ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale· Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Venerdì 30 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2432

Vigilia di importanti decisioni in Francia

nei riguardi della Russia e degli Stati Uniti

Dal caso Rakowski

alla vertenza doganale coll'America

PARIGI, 29

Un importante Consiglio dei ministri sarà tenuto domani all'Eliseo sotto la presidenza del Capo dello Stato. Le due questioni principali che vi saranno trattate, saranno quella del problema dei debiti russi e quella delle relazioni commerciali franco-americane.

Il problema dei debiti, come si sa, è vincolato a quello delle relazioni diplomatiche fra la Francia ed il Governo dei Soviet. Ora, finchè Rakowski conserverà il suo posto, non si negozierà per il suo tramite perchè, si dice, nessun ministro in questo momento vuole riceverlo. Se il Governo dei Soviet si ostina nel non richiamare il suo rappresentante, le trattative tra la Francia e la Russia saranno esclusivamente condotte a Mosca. Almeno queste sono le informazioni pubblicate stasera da un giornale avverso a Rakowski e favorevole alla rottura delle relazioni con la Russia, e conviene quindi accoglierle con una certa riserva, ma bisogna registrarle, visto che finora nulla di più preciso si sa sull'atteggiamento esatto del Governo sulla questione. Del resto, pare che una linea di condotta precisa non sia ancora concretata, e a questo dovranno provvedere le discussioni di domani, che potranno essere alquanto laboriose, dato che sulla faccenda tutti i membri del Governo non hanno la stessa opinione.

Due correnti nel Gabinetto

L'*Echo de Paris* accenna a questi dissensi in seno al Gabinetto, scrivendo: «E' vero che non facciamo nulla? Oppure teniamo realmente a nascondere quello che facciamo? Se non vogliamo negoziare con Rakowski, sarebbe molto semplice dire chiaramente a Mosca: «Noi non vogliamo negoziare con Rakowski». Se crediamo di non poter accettare le proposte dei Soviet, perchè non dire: «Non possiamo accettare le vostre proposte?» E soprattutto quando noi avremo parlato nettamente, non facciamo mistero di quello che avremo detto. Si obietterà che questi non sono sistemi diplomatici, come se i Soviet se ne imbarazzassero! La verità a cui bisogna sempre tornare è che i nostri mezzi e i nostri indugi in tale faccenda provengono più dalla politica che dalla diplomazia. Non è Mosca che noi temiamo di scontentare, ma piuttosto coloro che in Francia temono di scontentare Mosca».

La *Volonté*, che preconizza una politica di negoziati con Mosca e che può rappresentare l'opinione dei ministri radicali-socialisti in seno al Governo, dice che i Soviet possono offrire garanzie reali nella questione dei nuovi crediti. Bisogna però che i negoziati siano intavolati su degli oggetti precisi. Dal lato francese da sei mesi, secondo il giornale, si è dimostrato pochissima premura di aprire una nuova era di discussioni attive.

«E' un atteggiamento increscioso — prosegue il giornale. Conviene dipartirsene. I portatori francesi di fondi russi hanno una probabilità seria di valorizzare il loro credito. L'industria francese in cerca di sbocchi ha un'occasione pure seria di assicurarsi un largo posto sul mercato russo. Infine, perchè non dire le cose francamente? Il nostro paese può facilmente con un accordo con Mosca sfuggire al predominio anglo-americano per i suoi rifornimenti di petrolio. Solamente bisogna negoziare. Rifugiandosi dietro un rifiuto, il Governo assumerebbe una responsabilità terribilmente grave».

La campagna contro l'ambasciatore

Intanto, visto che Rakowski non se ne vuole andare e che il suo Governo fa sapere in note successive che non ha affatto l'intenzione di richiamarlo, mentre i francesi rimangono sull'aspettativa per tema che la consegna dei passaporti a Rakowski possa condurre addirittura alla rottura con Mosca, la stampa avversa alla Russia continua la sua campagna di diatribe personali contro il rappresentante dei Soviet, campagna che non ha precedenti negli annali diplomatici e che rimarrà celebre come la più grande pressione giornalistica che sia stata fatta contro il rappresentante di una potenza straniera.

Diamo un esempio caratteristico. La *Liberté* scrive: «Rakowski tiene a rimanere al suo posto. Sia. Vi rimarrà sotto gli scudi. Noi lo teniamo solidamente per la gola. Per quanto sia ripugnante il contatto, due ragioni ci vietano di lasciare la presa. Dapprima una ragione di equità: dieci anni di impunità non bastano a trasformare questa ex spia in diplomatico. Piantandogli davanti alla faccia la lista dei suoi tradimenti, dei suoi saccheggi, dei suoi massacri, noi abbiamo coscienza di rendere giustizia a tutti coloro che ha tradito, saccheggiato e massacrato. Una ragione di sana politica poi: è utile che il «recordman» dell'abiezione in Francia sia precisamente l'ambasciatore dei Soviet. E' utile che egli diventi l'uomo più disonorato del mondo. Credetemi: ciò non è tempo perduto».

Domani il Consiglio dei ministri esaminerà pure se conviene accettare i voti formulati dalla Commissione delle Finanze, la quale ha chiesto che la detenzione del deputato comunista Cachin, attualmente alla Santè, sia sospesa affinchè egli possa partecipare ai lavori di quella Commissione. Una simile situazione paradossale si verificò già l'estate scorsa. E' uno dei caratteristici esempi dell'aberrazione del cosidetto regime democratico. Infine la Commissione avendo annunciato che avrà termine l'11 ottobre l'esame del bilancio, è possibile che il Governo nel Consiglio di domattina stabilisca la data della riconvocazione della Camera per il 12 ottobre.

La questione delle relazioni commerciali franco-americane sarà pure oggetto di esame profondo da parte del Governo. Si afferma che saranno pubblicate all'inizio della settimana prossima le note scambiate al riguardo fra la Francia e gli Stati Uniti.

Washington minaccia rappresaglie

Abbiamo già esposto l'origine della vertenza. L'applicazione, avvenuta il 6 ottobre scorso, del trattato provvisorio di commercio concluso con la Germania, ha implicato automaticamente il rialzo dei diritti di entrata in Francia di certe merci. Gli Stati Uniti non sono i soli toccati: l'Italia, il Belgio, la Svizzera, la Spagna hanno pure visto anche le loro industrie duramente colpite. Già hanno fatto udire i loro reclami, e quello del Belgio è particolarmente urgente. Ma con essi è possibile intendersi. Dei negoziati ben condotti, con una serie di concessioni reciproche, porteranno ad un accordo. La cosa non potrà risolversi così facilmente con l'America. La sua legislazione le vieta in modo formale di accordare la clausola della nazione più favorita. Ma appunto perchè la Francia l'ha accordata alla Germania per alcuni articoli, essa intende godere dello stesso trattamento. Lo fa in termini abbastanza brutali e non dissimula la sua intenzione di ricorrere alle rappresaglie se non le è data soddisfazione.

A questo proposito un giornale scrive: «Rappresaglie? Evidentemente la America potrebbe elevare fino a renderli proibitivi i diritti di ingresso sulle perle, i gioielli, gli abiti di seta che noi mandiamo e che non sono assolutamente necessari alla sua esistenza. Potremmo noi rispondere certo. E' un errore credere che l'America non ci mandi che prodotti indispensabili alla nostra industria: petrolio, cotone, rame. Ci spedisce anche delle macchine da scrivere, da calcolare, macchine agricole, apparecchi fotografici e molte altre di cui potremmo fare a meno. Ma simile lotta sarebbe per ogni rispetto deplorevole, meno per l'America che per noi. Bisogna riconoscerlo, perchè il suo mercato interno è capace di assorbire più di nove decimi della sua produzione. Ma vi è una considerazione che la farà riflettere. Se essa si impegna in modo da sopprimere qualsiasi scambio commerciale con noi come può sperare di ricevere un giorno o l'altro le somme che noi le dobbiamo? E' dunque da augurarsi che un momento di cattivo umore cui ha ceduto il Governo di Washington non gli impedirà di riflettere... Dal canto nostro l'incidente dovrà servirci per convincerci che le trattative commerciali non sopportano i compartimenti stagni che non sopportano le trattative diplomatiche.»

Intanto si apprende che l'ambasciatore del Belgio a Parigi farà un passo presso il Governo francese per comunicargli l'impressione suscitata nel Belgio dall'entrata in vigore del nuovo trattato commerciale franco-tedesco. Il Comitato centrale industriale del Belgio, riunito in assemblea plenaria, ha votato un ordine del giorno in cui constata che quel decreto nuoce ai più importanti articoli dell'esportazione belga in Francia, ciò che avrà per effetto di accentuare ancora in danno del Belgio lo squilibrio che già esiste nel bilancio degli scambi fra i due paesi.

L'incontro Chamberlain-De Rivera

e la questione di Tangeri

PARIGI, 29

Il *Journal* ha da Madrid: Il generale Primo De Rivera è giunto in giornata a Barcellona, ma ha atteso invano tutto il pomeriggio l'yacht sul quale viaggia sir Austen Chamberlain. Il ministro degli Esteri inglese era partito al mattino per fare un'escursione, e si apprese in serata che in seguito ad una avaria al motore lo yacht non avrebbe potuto tornare che a tarda notte. Il colloquio fra i due uomini di Stato si svolgerà quindi domani.

Anche a Parigi solo il *Temps* commenta stasera l'incontro spagnuolo. Il giornale dice che si concepisce benissimo l'interesse del Direttorio spagnolo, soprattutto dal punto di vista morale per una soluzione del problema di Tangeri. Ma questo problema non può essere risolto che nell'ambito degli accordi esistenti. L'Inghilterra, il cui atteggiamento in questa faccenda è stato di una correttezza assoluta, si è sempre mostrata fondamentalmente ostile a qualsiasi modificazione dello statuto di Tangeri, atta a intaccare lo stesso principio del regime internazionale, che è la salvaguardia di tutti i legittimi interessi in causa.

Si sa che i reclami della Spagna non hanno più il carattere assoluto che avevano all'inizio e che ora riguardano un programma sensibilmente più limitato. Resta tuttavia che quali essi sono ora non sembrano potersi conciliare facilmente coi diritti che la Francia detiene dai trattati e colla situazione di fatto creata a Tangeri. Ne consegue, secondo il *Temps*, che i negoziati relativi a tale questione continueranno in un'atmosfera di fiducia reciproca come conviene fra potenze amiche che collaborano attivamente ad una stessa opera di sicurezza, di progresso e di civiltà. Ma il problema di Tangeri i cui elementi sono chiaramente fissati dallo spirito e dalla lettera dei trattati non può comportare alcuna soluzione improvvisata.

«Sarà interessante — conclude il giornale — constatare dagli echi che ci giungeranno da Madrid e da Londra, in quali condizioni la questione sarà esaminata a Barcellona da Chamberlain e da De Rivera, se si conferma che i due uomini di Stato hanno voluto affrontarla».

Il mancato prestito polacco

Assaggi in Inghilterra

BERLINO, 29

Si ha da Varsavia che l'annunzio ufficiale secondo cui le trattative fra la Polonia e gli Stati Uniti per la conclusione di un prestito sono fallite, ha prodotto nei circoli finanziari della capitale vivissima inquietudine. Poichè il prestito doveva anzitutto servire a consolidare la valuta polacca, ora si nutrono preoccupazioni circa la sorte dello zloty. Dal canto suo, il Governo fa sapere che è deciso senza l'aiuto dell'estero e con propri mezzi ad effettuare un ampio programma di risanamenti. Alcuni giornali parlano anche della possibilità, senza attribuirvi molta fiducia, di ripresa delle trattative che a tale scopo avevano già avuto con l'Inghilterra.

I legionari americani

hanno lasciato Roma

ROMA, 29

Con treni speciali in partenza dalla stazione di Termini, rispettivamente alle 23.25 ed alle 23.15, hanno lasciato Roma i componenti dell'«American Legion». A salutare i commilitoni americani si sono recati alla stazione larghissime rappresentanze dell'Associazione dei combattenti, nonchè di tutti i gruppi rionali fascisti della Federazione dell'Urbe e di numerose associazioni patriottiche. Le rappresentanze erano schierate su due ali con labari, bandiere e gagliardetti. Lungo le banchine e lungo il tratto tra la facciata interna e la cancellata della stazione.

Fra le autorità si notavano il prefetto comm. Garzaroli, il generale Bazan, il generale De Angelis e il console Mosconi del comando generale della Milizia, il gen. Pizzeri del comando del Corpo d'Armata, il comm. Guglielmotti per la Federazione dell'Urbe, gli on. Russo e Sansanelli e l'avv. A. Rossi per il Direttorio dell'associazione combattenti, il comm. Lufrani e il comm. Clementi della Federazione provinciale dei combattenti. Dell'Ambasciata degli Stati Uniti erano presenti il segretario Daniels e il consigliere Robbins, l'addetto militare maggiore Shipp e l'addetto navale capitano Wood.

All'interno della stazione i legionari americani sono stati salutati dai compagni d'arme italiani e dalla folla raccolta ad attenderli, con ripetuti alalà, applausi ai quali hanno fatto eco acclamazioni dei partenti, che hanno più volte inneggiato con grande entusiasmo all'Italia. Le dimostrazioni di reciproca simpatia e di cameratismo si sono rinnovate più volte, facendosi ancora più fervide e più intense al momento della partenza dei treni.

La banda della r. Guardia di finanza ha intonato l'inno americano, tra frenetici applausi di tutti i presenti, mentre i legionari affacciati ai finestrini cantavano «Giovinezza». I legionari americani sono diretti a Cherbourg ove si imbarcheranno per fare ritorno in patria.

L'attività occulta dell'opposizione russa

14 seguaci di Trotzki espulsi dal partito

MOSCA, 29

I giornali pubblicano la decisione dell'ufficio della commissione di controllo di Mosca del partito comunista, relativa all'espulsione dal partito di quattordici oppositori, per aver creato, di concerto con gruppi intellettuali non aderenti ad alcun partito, un'organizzazione segreta contro il partito. L'organizzazione possedeva una tipografia clandestina nella quale venivano stampati tanto documenti segreti del partito che documenti dell'opposizione. A capo dell'organizzazione si trovavano vecchi seguaci di Trotzki; tra essi era Mratckovski, il quale dirigeva la tipografia segreta e forniva i documenti del partito e documenti segreti contro il partito.

La Grecia chiude la frontiera

verso la Bulgaria

ATENE, 29

I giornali pubblicano che il comandante del terzo corpo d'armata conferma l'arresto avvenuto a Salonicco di tre comitagi bulgari, i quali si proponevano di far saltare il consolato serbo, gli uffici esistenti nella zona libera serba e la banca franco-serba. Indosso agli arrestati sono state rinvenute bombe e documenti compromettenti. I giornali aggiungono che la frontiera greca è chiusa verso la Bulgaria.

32 cattolici messicani uccisi

in combattimenti con truppe del Governo

MESSICO, 29

Nello Stato di Jalisco hanno avuto luogo vari scontri tra truppe federali e gruppi di cattolici ribelli. Trentadue di questi ultimi sono rimasti uccisi. Due sono stati catturati, uno di essi era un prete cattolico che era a capo dei ribelli. Egli è stato tradotto dinanzi ad un consiglio di guerra ed è stato giustiziato dopo un giudizio sommario.

Una insurrezione di contadini

nella regione russa confinante con l'Estonia?

BERLINO, 29

Parecchi giornali riproducono un telegramma proveniente da Minsk, secondo cui al confine russo-estone sarebbe scoppiata una insurrezione di contadini. Questi armati di tutto punto avrebbero attaccato le autorità sovietiche. Al sopraggiungere di rinforzi si sarebbero svolti violenti combattimenti. La notizia non è finora confermata da altre fonti.

L'organizzazione dei Fasci in Libia

L'on. Turati a Tripoli per la metà di ottobre

TRIPOLI, 29

Come è noto, nello scorso aprile, a seguito del passaggio dei Fasci coloniali dalla segreteria generale dei Fasci all'estero alle dipendenze dirette della Direzione del Partito, fu sciolto il Fascio di Tripoli e fu nominato un commissario straordinario per i Fasci della colonia in persona dell'avv. Dante Maria Tuminetti di Torino. L'opera del commissario straordinario si è svolta inizialmente con il provvedere alla fondazione dei Fasci di Misurata, di Sabratha, di Zuara e al riordinamento di quelli di Homs, di Azizia e del Garian, e alla intensificazione delle organizzazioni femminili che hanno così raggiunto un notevole sviluppo. Ora è la volta del Fascio di Tripoli, che è in via di ricostituzione.

Da qualche giorno infatti comunicati ufficiali del commissario, rendono noti gli elenchi di ammissione nei Fasci che saranno ufficialmente ricostituiti con cerimonia solenne nella prima quindicina di ottobre alla presenza dell'on. Turati e del vice segretario comm. Melchiori. Nella prossima settimana alla presenza del Governatore con solenne cerimonia sarà battezzato il gagliardetto del Fascio di Sliten.

Provvedimenti in materia di locazione

di case popolari ed economiche

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 29 luglio 1927, recante provvedimenti vari in materia di edilizia popolare ed economica.

Il decreto stabilisce tra l'altro che l'incarico di collaudare i lavori degli enti costruttori di case popolari ed economiche finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con contributo dello Stato nel pagamento degli interessi, sarà affidato, qualunque sia l'importo dei valori stessi, ad un solo collaudatore da nominarsi dal Ministero per i LL. PP., di concerto con quello per le finanze. Il ministro per i LL. PP., con l'assenso del Capo del Governo ha facoltà di dichiarare in qualsiasi tempo, ma prima della stipulazione del mutuo edilizio individuale ed a tutti gli effetti, la decadenza dalla prenotazione od assegnazione di alloggi, comunque costruiti col concorso ed il contributo dello Stato, di coloro i quali, in qualsivoglia modo, si siano posti o si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo. Analoga facoltà compete al ministro per i LL. PP. di concerto i ministri competenti quando trattisi di funzionari destituiti per perdita del diritto a pensione. Il provvedimento del ministro per i LL. PP. è insindacabile sia in via amministrativa che giurisdizionale e ha efficacia di titolo esecutivo a tutti gli effetti di legge. Colui che subentra nell'assegnazione dell'alloggio, anche per motivi diversi da quelli sopra indicati, è tenuto a rimborsare il precedente assegnatario dichiarato decaduto del prezzo effettivo da questo eventualmente pagato per l'acquisto del terreno, nonchè del costo, da documentarsi, delle opere, lavori o miglioramenti eseguiti in proprio dall'assegnatario predetto anteriormente alla pubblicazione del presente decreto. Per quelli eseguiti posteriormente non compete rimborso alcuno.

Il ministro per i LL. PP., su proposta motivata del presidente della cooperativa debitamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione e del commissario governativo, può, previa diffida portante termine perenterio non inferiore a due mesi, pronunciare con suo decreto la decadenza dal diritto all'alloggio a carico di quei soci assegnatari che non abbiano ottemperato nei modi e termini prescritti dai presidenti o commissari governativi al pagamento di passività sociali riconosciute dal ministro stesso ed indipendenti da ampliamenti di costruzioni non finanziati oppure al versamento di almeno tre mensilità consecutive per spese generali. Analoga facoltà consente al ministro per i LL. PP. su richiesta dell'ente mutuante ovvero se del caso dell'amministrazione ferroviaria nella ipotesi che i soci assegnatari di alloggi costruiti da cooperative si rendano morosi al pagamento delle rate di ammortamento o dei relativi accessori per tre mensilità consecutive.

I Consigli di amministrazione ed i commissari governativi possono procedere senz'altro alla radiazione dei soci non assegnatari di alloggi i quali da almeno tre mesi abbiano omesso di versare le quote per spese generali. Qualora non ostino esigenze tecniche e finanziarie può il ministro dei LL. PP., e per le cooperative tra ferrovieri il ministro delle Comunicazioni, con provvedimento non suscettibile di alcun gravame, disporre la riduzione ad un numero minore di ambienti degli appartamenti assegnati o da assegnarsi per i quali non sia stato ancora stipulato il mutuo edilizio individuale.

La riunione presso l'on. Turati

dei presidenti delle Confederazioni sindacali

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il segreario generale del Partito, on. Augusto Turati, ha convocato stamane a Palazzo Littorio i presidenti delle Confederazioni nazionali sindacali. Erano convenuti gli on. Benni e Olivetti, per la Confederazione dell'industria, l'on. Lantini per la Confederazione dei commercianti; l'on. Corrado Marchi, per la Confederazione dei trasporti terrestri; gli on. Rossoni e Fucini per la Confederazione dei sindacati fascisti, il prof. Marozzi e il dott. Zappi per la Confederazione degli agricoltori, l'on. Biancardi per la Confederazione dei trasporti marittimi e l'avv. Ghislando per la Confederazione bancaria. La riunione, alla quale hanno partecipato anche il sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il sottosegretario all'Economia Nazionale, S. E. Bisi, e i vicesegretari generali del Partito, on. Arpinati e Starace, è stata dedicata ad un minuto esame della situazione economica sindacale delle varie province.

La forma del controllo sui negozi

allo studio presso il Comitato sui prezzi

ROMA, 29

Il primo ottobre prossimo si riunirà nuocamente presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato di azione per i prezzi. Alla riunione, che sarà presieduta dall'on. Bottai, parteciperà anche il segretario generale del Partito. Il Comitato esaminerà un notevolissimo materiale raccolto in queste ultime settimane in merito ai seguenti problemi di ordine generale: disformità dei numeri del costo dell'esistenza nelle varie province; determinazione reale dei prezzi all'ingrosso; numero eccessivo degli esercizi di rivendita come fattore determinante nei prezzi al minuto.

Naturalmente, in merito a ciascuno di questi problemi non si arriverà subito a delle conclusioni definitive nè tanto meno a provvedimenti di Governo. Sí tratta per ora in sostanza di rendersi conto di tutti gli elementi economici che concorrono alla determinazione del prezzo dalla produzione al consumo. Una tale indagine in Italia non si è mai fatta, ed essa è pertanto condizione necessaria per poter procedere ad una azione di carattere economico che valga a far diminuire prima i costi e poi, attraverso una riorganizzazione dell'ordinamento commerciale, i prezzi di mercato. Per ora il Comitato di azione per i prezzi si deve preoccupare specialmente del fenomeno pratico più urgente, vale a dire quello dell'organizzazione commerciale e del controllo sulla medesima. Pertanto sabato prossimo il Comitato discuterà in merito al principio del controllo sui negozi da parte dell'organizzazione di categoria, cioè di quella dei commercianti.

Commenti al discorso di Mattei Gentili

sulle funzioni dei cattolici nazionali

ROMA, 29

I giornali commentano stasera il discorso tenuto a Catania dal sottosegretario alla Giustizia on. Mattei Gentili sulla posizione dei cattolici nazionali di fronte al Regime.

Secondo l'*Impero*, il discorso di Catania afferma e legittima l'esistenza di un'azione politica cattolica che serve praticamente di ponte tra il Regime e la religione romana. Tra quelli che nell'opera del Fascismo per dare alla religione di Stato tutto l'onore ed il privilegio che le si conviene, vedono una perfetta aderenza tra Chiesa e Governo, e coloro che malgrado le benemerenze del Regime verso il cattolicesimo si ostinano a vedere un dissidio irrimediabile tra Chiesa e Governo — aggiunge l'*Impero* — il movimento che fa capo a Mattei Gentili costituisce un ponte di azione praticissima».

L'organo del centro nazionale, il *Corriere d'Italia* pubblica un lungo ed interessante commento. Il giornale afferma che occorre lavorare in profondità. Non tutti i pregiudizi sono scomparsi, non tutte le avversioni sono cessate; vi è ancora in alcuni strati sociali facilmente identificabili un atteggiamento di riserva implicito nel silenzio della rassegnazione o nelle frasi studiate di una collaborazione fredda e formale. I cattolici del centro nazionale intendono agire precisamente nella massa grigia di questi delusi che seguono a rimorchio gli sviluppi del Regime, trascinati loro malgrado dall'evidenza dei fatti ma pieni di nostalgia per il passato e pronti alla prima occasione a ritornare al punto di partenza.

«E' necessario — aggiunge il *Corriere d'Italia* — concentrare ogni sforzo in questo terreno ancora refrattario per trasformare gradualmente una disciplina passiva e quindi negativa, in una collaborazione convinta ed operosa. Da quando all'indomani della Marcia su Roma ci schierammo con un pronto entusiasmo che scaturiva dalla fede certa negli sviluppi della rivoluzione d'ottobre per il Fascismo, abbiamo assistito a numerose conversioni di uomini in perfetta buona fede, specialmente nel campo cattolico. Siamo certi che questi processi di autorevisione approfondendosi nella massa la conquisterà definitivamente al Regime.

«Sappiamo come nei grandi fenomeni sociali sia impossibile evitare eccessi e dissonanze che sembrino giustificare per il momento le ostilità e le diffidenze degli oppositori preconcetti e dei professionisti della critica e del scetticismo. Ma agli uni e agli altri potremo chiedere quale altro rivolgimento storico abbia acquistato in minor tempo benemerenze più concrete nella restaurazione dei valori religiosi e nel riconoscimento degli interessi cattolici a portare tutte le coscienze oneste alla comprensione dei doveri che derivano ai cattolici dal riconoscimento di queste verità elementari».

L'attività criminosa dei fuorusciti italiani

messa in luce dall'istruttoria per l'assassinio del conte Nardini

Complotti e attentati

sul territorio della Francia ospitale

PARIGI, 29

L'istruttoria contro Sergio Di Modugno, l'assassino del viceconsole conte Nardini sta subendo una sosta di qualche giorno, e ciò, a quanto apprendiamo da buona fonte, perchè la giustizia deve conoscere prima i risultati di un'inchiesta molto approfondita che si sta facendo nel Lussemburgo sui viaggi colà fatti dal Di Modugno e sui suoi incontri con noti comunisti italiani. Si vuole infatti indagare quanto ci sia di vero nella voce che negli abboccamenti del Lussemburgo sia stato tramato un complotto per un attentato. Non si specifica se è quello che doveva far barbaramente trucidare poi il conte Nardini oppure se non si meditasse un altro misfatto.

Modugno al "Corriere degli Italiani,,

C'era attesa per sapere se l'ex deputato comunista Di Vittorio, espulso dalla Francia e rifugiato a Bruxelles, sarebbe stato fatto ritornare in Francia per essere interrogato come uno dei principali testimoni, se non complice nell'assassinio del viceconsole italiano. Apprendiamo oggi che il Di Vittorio sarà interrogato a Bruxelles per commissione rogatoria. Nemmeno la moglie del Di Modugno sarà fatta venire in Francia; anche essa sarà interrogata in Italia per rogatoria.

Intanto una notizia sensazionale giunge da Saint Etienne. Delle perquisizioni sono state operate la notte scorsa negli uffici del famigerato foglio antifascista *Corriere degli Italiani* nella rue Balay. Esse sono state motivate dal fatto che l'assassino del console Nardini ha lavorato a Saint Etienne ed ha collaborato a lungo in quel giornale. D'altra parte la rivoltella dell'assassino è stata pure comperata a Saint Etienne. Nella sede del giornale, come pure nel domicilio di un redattore, un ex deputato italiano, è stata sequestrata una voluminosa corrispondenza. Gli impiegati del giornale, per la maggior parte italiani, e che hanno stipendi elevatissimi, hanno protestato contro la perquisizione. Alcuni deputati del dipartimento annunciano che presenteranno in proposito una interpellanza alla Camera.

La Francia, che era di una ospitalità così larga per i cosidetti profughi politici dei paesi vicini, estendendola persino ai più pericolosi agitatori, incomincia ad accorgersi che la loro presenza è poco desiderabile ora che i complotti qui orditi non sono più per il consumo esterno, ma interno, soprattutto dopo la sommossa del 25 agosto e recentemente contro gli attentati sulle linee ferroviarie. Tutte le sere hanno luogo delle retate e visite negli alberghi loschi.

L'inefficacia delle espulsioni

Molti stranieri sospetti sono espulsi, soprattutto quelli che non sono trovati con i documenti in regola. Ma la polizia non ha i mezzi da far accompagnare gli espulsi fino alla frontiera. Si accontenta di vederli prendere il treno per quella destinazione, liberi di scendere prima e di stabilirsi in un'altra città, oppure chi spinge l'abnegazione fino a lasciare il bel suolo di Francia, non ritarda a riporvi piede. Si sa che chi è scoperto a violare il decreto di espulsione è passibile di prigione. Ma si può sempre rischiare la lieve pena, tanto più che in generale i paesi vicini alla Francia sono meno larghi di essa per i mestatori politici.

Un giornale del mattino domanda che questa commedia finisca. Qualsiasi straniero espulso, se nessuno lo vuole, deve essere spedito d'ufficio alla sua patria; gl'italiani compresi. Il *Journal des Debats* approva: «Lo straniero — esso scrive — che cerca da noi un asilo e del lavoro ha diritto alla nostra ospitalità e nessuno pensa di rifiutargliela. Ma chi abusa della nostra fiducia, se il suo lavoro è un lavoro di demolizione antinazionale, antisociale e antifrancese, sa benissimo a che cosa si espone, se è preso con le mani nel sacco. Bisogna che sappia che l'espulsione non sarà una parola vana. E' libero di non amare il suo paese e di preferire il nostro, ma a condizione di non essere per noi un inconveniente. Se contravviene a questa legge elementare non ha che da andarsene. Evidentemente non si tratta di consegnare ai loro nemici dei profughi politici, ma quelli che vogliono distruggere il focolare che li ospita. Essi non hanno alcun diritto di esservi conservati. Un paese civile non può essere vittima della sua civiltà. Uno straniero che cospirasse contro l'ordine stabilito in Russia non se la caverebbe con una semplice punizione. Noi siamo più liberali: saremo eternamente gonzi?».

L'attentato ferroviario di Antibo

Anche l'*Intransigeant* dice che è inamissibile la mansuetudine della Francia verso gli stranieri sospetti. La Costa azzurra ospita una larghissima colonia di stranieri, soprattutto italiani, che recano un serio contributo alla mano d'opera indigena e che in generale vivono laboriosi, economi e rispettosi delle leggi francesi. Si afferma per esempio che ad Antibo ove si sono perpetrati gli attentati contro la ferrovia non c'è che una ventina di indesiderabili. Ma perchè non sono più strettamente sorvegliati ed anche espulsi? «Si obietterà — dice il giornale — che il prefetto delle Alpi Marittime è noto per il suo disinteressamento di fronte a queste contingenze e non segue che molto da lontano gli affari del suo dipartimento. Non si può esigere dai suoi dipendenti molta iniziativa e del rigore. E' occorsa la chiaroveggenza della polizia mobile di Marsiglia perchè fossero scoperti gli anarchici di Antibo. Ma in via generale la sorveglianza degli stranieri e le misure repressive di cui taluni sono oggetto non corrispondono alla situazione attuale. Così quando un delinquente è espulso, esce dalla Francia solamente se lo vuole».

L'*Eclaireur de Nice*, che ha fatto in proposito una documentata inchiesta, ha stabilito che mai il decreto d'espulsione è seguito dalla sua esecuzione. L'espulso che ha preso il treno a Nizza può se gli conviene scendere a Beaulieu o a Marsiglia, mancando la polizia di crediti per ricondurlo alla frontiera. Questa constatazione spaventosa, spingerà il ministro degli Interni Sarraut a iscrivere nel bilancio del 1928 dei crediti speciali e il Parlamento a votarli? Se si vuole decisamente far cessare lo scandalo di questi attentati bisogna prenderne i giusti mezzi».

Un tentativo antifascista

fallito negli Stati Uniti

ROMA, 29

Si ha da New York, che una levata di scudi antitaliana si è esaurita in un colossale fiasco. L' *International News Service* così riferisce il fatto:

«Alcuni giorni or sono, il sig. Jesse Thomas, direttore del Dipartimento del lavoro per il distretto di Baltimora, esprimeva una sua personale opinione circa una pretesa incompatibilità tra la qualifica di fascisti e quella di cittadini americani. In particolare egli sosteneva che questa incompatibilità derivava dalla formula del giuramento fascista. Sebbene il segretario di Stato per il Dipartimento del lavoro, Dawis, dichiarasse che il Thomas aveva agito di propria iniziativa, la tesi sostenuta da questi provocava da una parte il vivo risentimento della colonia italiana e dall'altra una ripresa della campagna antifascista capeggiata dal *New World*.

Questo giornale, infatti, in un telegramma da Washington annunciava che era stata rivolta una petizione al segretario Dawis, perchè vietasse lo sbarco del conte Ignazio Thaon di Revel, presidente della Lega fascista del Nord America come «straniero indesiderabile». Anche il deputato Rainey, dell'Illinois, insieme al suo collega Johnson di Washington, si proponeva, sempre secondo la versione del *World*, di presentare al Congresso un emendamento della legge sull'immigrazione, con il quale si doveva proibire l'ingresso negli Stati Uniti a tutti coloro che avessero prestato il giuramento fascista.

Fortunatamente questi piani del giornale antifascista vengono oggi frustrati dalla decisione dell'ufficio del Dipartimento del lavoro, con la quale si stabilisce che le proteste contro lo sbarco del conte Thaon di Revel e altri capi fascisti saranno eccezionalmente trascurate dal Governo. Il signor. W. W. Husband, che è alla direzione dell'ufficio per la concessione delle naturalizzazioni e dei permessi di immigrazione, ha fatto la seguente dichiarazione: «A nessun italiano verrà rifiutato l'ingresso agli Stati Uniti per il solo fatto che egli sia fascista. La legge non autorizza un simile arbitrio». La decisione del signor Husband equivale alla dichiarazione ufficiale che i fascisti sono pienamente bene accetti agli Stati Uniti e manda a monte i piani di quegli oppositori che intendevano impedire al conte Revel di ritornare agli Stati Uniti dopo il suo viaggio all'estero».

Le feste italo-argentine a Genova

L'arrivo del ministro Gallardo

GENOVA, 29

Alle ore 16 precise è giunto il transatlantico «Conte Verde», con a bordo il ministro degli Esteri argentino S. E. Angelo Gallardo. Appena è stato piazzato il pontile, si sono recati a bordo del «Conte Verde» numerose autorità, fra le quali si notava il prefetto gr. uff. Porro, il quale ha portato il saluto del Governo, il vicepodestà cav. Gardini che ha dato il benvenuto al ministro a nome della Grande Genova, il sen. Cagni, il sen. Nino Ronco, i generali De Segneux, comandante la divisione, Testero e Capironi, il questore avv. prof. Bruno, il marchese Negrotto Cambiaso per la Federazione fascista di Genova, e i componenti del comitato per il monumento a Belgrano, il comandante Pastor della missione navale argentina, il console generale argentino Oliverio, molti rappresentanti della colonia argentina di Genova, dell'industria, del commercio e della finanza genovese.

Appena S. E. Gallardo, seguito da tutte le autorità, è sbarcato, ed è comparso sul ponte dei Mille, la banda della Milizia portuale ha suonato l'inno argentino mentre un plotone d'onore della Milizia presentava le armi e i passeggeri, ammassati sulla coperta del piroscafo e la folla che assiepava i dintorni del molo applaudivano calorosamente. Il ministro Gallardo nel congedarsi dalle autorità presenti, ha ringraziato vivamente per le calorose accoglienze ricevute, dicendosi lietissimo di trovarsi nella terra d'Italia unita da vincoli indissolubili di amicizia con la nazione argentina. S. E. Gallardo si è recato quindi all'Hotel Miramare dove ha preso alloggio con la famiglia ed il seguito.

Col piroscafo «Conte Verde» sono anche giunti oltre ad alcuni membri della famiglia Belgrano, discendenti del grande generale, una parte dei componenti la missione parlamentare del commercio tenutasi recentemente in Brasile, cioè i senatori Conti, Bocconi, Fano, ed i deputati Marcello Soleri, Amedeo Fani, Gerini, Paolucci e Zimolo. Sono giunti pure il prof. Mingazzini e il comm. Buffarini, presidente della Federazione generale delle società italiane in Argentina, e numerosi deputati austriaci e cecoslovacchi, reduci anch'essi dalla detta Conferenza.

Intorno alla culla di Romano Mussolini

Il dono di un bicchiere d'argento

FORLI' 29

Il podestà di Forlì conte Ercole Gaddi Pepoli, accompagnato dal segretario generale del Comune avv. Oberto ha donato al figliuolo del Duce, secondo la gentile e tradizionale costumanza romagnola, un piccolo bicchiere di argento recante incisi il nome del bambino, gli stemmi del Comune e il Fascio Littorio. Inoltre, ha offerto a donna Rachele, a nome della cittadinanza forlivese, un magnifico mazzo di fiori legato con nastri di seta dai colori di Forlì. La città sempre tappezzata di manifesti augurali è tutta infiorata e rallegrata da musiche. La gioia che rallegra la famiglia del Duce è gioia cittadina. Arnaldo Mussolini ha detto con un sorriso di compiacenza, che non ha mai veduto suo fratello così allegro e soddisfatto.

Una conferenza di Nobile all'Aja

L'AJA, 29

Nella grande sala dell'Albergo «Deux Ville» il generale Umberto Nobile, per iniziativa della reale Associazione olandese di aeronautica, ha tenuto, dinanzi a scelto uditorio, una conferenza sul recente volo polare. Fra gli altri, assistevano il ministro della Guerra, un rappresentante della reale Associazione dell'aeronautica e il regio ministro d'Italia. Dopo la conferenza ha avuto luogo nelle sale della Delegazione d'Italia un ricevimento in onore del generale Nobile. Vi hanno partecipato: S. A. R. il Principe Consorte, i ministri degli Esteri, dell'Interno, della Guerra, il corpo diplomatico e numerose personalità. Hanno fatto gli onori di casa il conte e la contessa Barbaro. S. A. R. il Principe Consorte, che si è vivamente interessato dei nuovi progetti di volo, ha ricevuto stamane il gen. Nobile in udienza particolare. Il gen. Nobile terrà pure conferenze a Rotterdam e ad Anversa.

L'adesione assoluta al Fascismo

dell'Associazione Nazionale bersaglieri

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Si è riunito a palazzo Littorio il Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri, presidente il comm. Barbiani, vice-presidenti il col. Zamponi, maggiore Deramo, cap. Paulucci, magg. Bonfili ed Asvero Gravelli, rispettivamente segretario e vice-segretario generale. La riunione è stata presieduta dal comm. Alessandro Melchiori, presidente dell'Associazione.

Il Comitato centrale ha esaminato la situazione dopo il recente Congresso di Bolzano, ed ha definito il nuovo indirizzo da imprimersi all'Associazione, esaminando il problema della stampa e provvedendo all'esecuzione dei deliberata del Congresso, che consacrava l'adesione assoluta dei bersaglieri al Fascismo.

Indi il Comitato centrale è stato ricevuto da S. E. Turati e presentato dal comm. Melchiori, il quale ha rinnovato al segretario generale del Partito la espressione dell'assoluta ed incondizionata adesione di tutti i bersaglieri. S. E. Turati si è compiaciuto con i singoli componenti, esprimendo la sua approvazione per la nomina di Melchiori a presidente e tracciando in perfetta sintesi i compiti di assistenza e non solo nel mantenere intatto lo spirito di corpo, ma nel creare e nel serbare una perfetta coscienza militare che consenta al Duce di sentire costantemente vivere accanto a sè i quadri e le formazioni della Nazione armata. S. E. Turati ha inoltre rivolto il saluto del Partito a tutti i bersaglieri d'Italia inneggiando al loro spirito.

Il nuovo Lord Mayor di Londra

LONDRA, 29

Sir Charmes Botho è stato all'unanimità eletto Lord Mayor della città di Londra. Egli entrerà in carica il 9 del prossimo novembre.

Cerimonia in onore degli aviatori

che concorsero alla Coppa Schneider

VENEZIA, 29

Stamane, alle 11, in una sala del palazzo municipale, ha avuto luogo la consegna, da parte della Federazione provinciale fascista di Venezia, di un'artistica targa d'oro al pilota Webster, vincitore della Coppa Schneider, di una targa d'argento al pilota Worsley, giunto secondo nella competizione, ed una medaglia d'oro a ciascuno dei piloti italiani ed inglesi che hanno partecipato alla gara. Alla cerimonia, che ha avuto carattere di fraterna intimità, erano presenti il vice maresciallo inglese dell'aria sir. Scarlett, il generale Andriani, il podestà di Venezia conte Orsi, i piloti De Bernardi, Guazzetti, Ferrarin, Webster, Finkead, Worsley, vari ufficiali aviatori inglesi ed italiani, l'avv. Domenico Giuriati presid. della sezione di Venezia dell'Aero Club d'Italia, ed i rappresentanti del Fascio veneziano, l'avv. Sandro Brass, vice-segretario politico della Federazione provinciale fascista, ha fatto la consegna dei doni, pronunciando parole di elogio per i valorosi aviatori britannici e di amicizia per l'Inghilterra. Il vice maresciallo inglese dell'aria, sir. Scarlett, ha ringraziato per le gentili espressioni e per la offerta graditissima dei doni ai piloti britannici, dichiarando che gli inglesi serberanno sempre assai caro il ricordo delle cortesie ricevute dagli italiani durante il loro soggiorno a Venezia e della superba e veramente perfetta organizzazione della gara, curata dalle nostre autorità.

Il generale Andriani, presidente del Comitato organizzatore della gara ha pronunciato brevi parole improntate al più cordiale sentimento di cameratismo verso gli aviatori britannici, ed ha chiuso inneggiando all'aviazione mondiale. Da ultimo, il podestà di Venezia, conte Orsi, ha espresso tutta la sua ammirazione per il successo degli inglesi che hanno fornito una mirabile prova di uomini e di macchine, ha rivolto un cordiale saluto a tutti i partecipanti alla gara nobilissima la cui organizzazione magnifica fa onore anche a Venezia ed ha chiuso affermando la sua fede sicura nei sempre maggiori trionfi dell'aviazione. E' stato quindi servito un sontuoso rinfresco. Gli aviatori britannici hanno lasciato Venezia alle 14.20 diretti a Parigi.

Il Re elargisce 40 mila lire

per i danneggiati dall'alluvione

ROMA, 29

S. M. il Re, con munifico e sollecito interessamento per le famiglie delle vittime delle recenti alluvioni in alto Adige e Valtellina, ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo, la somma di 40 mila lire, perchè sia distribuita per 20 mila lire nella provincia di Bolzano e per 20 mila per quella di Sondrio.

La motonave "Città di Bari,,

ha iniziato il suo primo viaggio

ROMA, 29

Il 26 corrente la motonave «Città di Bari» ha intrapreso il suo primo viaggio partendo da Venezia, sulla linea Venezia, Brindisi, Pireo, Smirne, Rodi e Alessandria. Con l'entrata in servizio di questa nuova motonave si inizia il programma di rinnovamento della flotta destinata alle linee sovvenzionate mediante unità espressamente costruite per rispondere, per tonnellaggio, velocità, sistemazioni interne, arredamenti e perfezionamenti tecnici, a tutte le esigenze dei movimenti dei passeggeri e delle merci. Da bordo della «Città di Bari» è pervenuto a S. E. il ministro Ciano il seguente telegramma:

«Da bordo «Città di Bari», che inizia il suo primo viaggio e che segna rinascita gloriosa società anteguerra, opera italianità Adriatico, inviamo nostro omaggio deferente, espressioni vivo compiacimento per trasformazione marina mercantile italiana di cui questa nave nella struttura delle macchine, nell'eleganza e nel comfort è magnifica espressione. — F.to: Crollalanza, podestà di Bari, Postiglione, deputato, Gorjux, direttore de *La Gazzetta di Puglia*.»

S. E. Ciano ha risposto con il seguente telegramma:

«On. Crollalanza, podestà di Bari: Motonave «Città di Bari» porta verso Oriente tenace volontà gente di Puglia mantenere e intensificare attività italiana che ha gloriose tradizioni in Adriatico e in Levante. Al saluto inviatomi da bordo della nave rispondo con l'augurio fervido che le quattro motonavi che la «Puglia» avvia sulle rotte dell'Oriente mediterraneo segnino una nuova affermazione nei traffici dell'operosa regione. — Ciano.»

La compagnia dannunziana a Fiume

Il caloroso successo della "Parisina,,

FIUME, 29

La compagnia drammatica dannunziana ha dato stasera al Verdi la «Parisina». Il lavoro ha avuto il favore e il plauso del pubblico, che ha affollato il teatro, tributando agli esecutori alte acclamazioni. Domani andrà in scena la «Figlia di Jorio».

I lavori al Congresso di pediatria

L'importante comunicazione del prof. Spolverini

NAPOLI, 29

Stamane nell'aula della nuova clinica pediatrica, il Congresso nazionale di pediatria ha continuato i suoi lavori. In principio di seduta il prof. Jemma, presidente del Congresso, ha messo in rilievo l'attività dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ed ha invitato i presidenti a rivolgere il loro grato pensiero al Governo Nazionale per la promulgazione della provvida legge.

Il prof. Valagussa ha, poi, svolto una relazione sull'attività dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia nel primo anno dalla promulgazione della legge e del regolamento.

La seduta pomeridiana del Congresso è stata presieduta dai professori Spolverini e Francioni. Il prof. Mensi ha svolto la relazione sulla sifilide congenita.

Un'importanza tutta particolare, dal punto di vista pratico e scientifico ed anche pel sapore di novità, ha suscitato, presso i congressisti, la comunicazione sui raggi ultravioletti fatta stamane dal prof. Spolverini direttore della scuola pediatrica di Pavia, che ha resi noti i risultati delle pazienti ricerche eseguite durante tre anni insieme ai suoi assistenti sui due seguenti argomenti.

Basandosi sui risultati ottenuti da prima sugli animali assai giovani alimentati con sostanze lattee, idrati di carbonio, irradiate in vario modo, ha eseguito identiche ricerche sui bambini, in ispecie ad allattamento artificiale, nutriti con latte in polvere convenientemente irradiato. Esposta la tecnica speciale adottata, descrive i risultati ottenuti, documentandoli anche con radiografie dimostranti che il latte in polvere, convenientemente irradiato ed opportunamente somministrato, esercita sui bambini latanti un'evidente azione eutrofica, stimolando e favorendo le complesse funzioni nutritive ed in conseguenza l'ossificazione, l'accrescimento ed un regolare sviluppo. L'autore richiama l'attenzione sul fatto che questa azione benefica è in relazione alla dose di irradiazione subita dall'alimento al tempo trascorso da essa allo stato in cui si trovava la sostanza alimentare prima del trattamento, al modo come questa viene somministrata ed all'età del bambino. Accenna, da ultimo, alle cause che possono annullare una tale azione eutrofica e perfino invertirla, dimostrandosi essa molto sensibile nella osservazione clinica e completamente differente da quella già nota antirachitica che può acquistare un alimento in seguito alle radiazioni ultraviolette. Sull'argomento, dopo la comunicazione del prof. Spolverini, ascoltato con il più vivo interesse e calorosamente applaudito, hanno preso la parola i dottori Bentivoglio e Gorini e Giaume di Genova. La discussione, che ha destato il più vivo interesse, sarà continuata domani.

Deliberazioni del comitato esecutivo

dell'Opera nazionale invalidi

ROMA, 29

Sotto la presidenza del sen. prof. Lustig si è riunito il Comitato esecutivo dell'Opera nazionale invalidi di guerra. Il Comitato ha preso notizia con compiacimento dell'azione iniziata dalla presidenza per ottenere congrue riduzioni, in conseguenza della rivalutazione della lira, sull'ammontare delle rette dei sanatori e sui prezzi delle forniture di tutti gli istituti aventi speciali convenzione coll'Opera nazionale. Oltre a numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Comitato ha deliberato dei contributi a favore dei dispensari antitubercolari di Belluno, Feltre e Pieve di Cadore e ha stabilito di sottoporre, con parere favorevole, al Consiglio di amministrazione, la proposta di un contributo per una volta tanto, alla scuola di economia domestica ed agricola che prossimamente sorgerà nella capitale ad iniziativa di S. E. Turati, scuola che accoglierà, oltre le orfane dei combattenti di guerra, anche le figlie degli invalidi di guerra. Il Comitato ha, inoltre, definito i concorsi per i posti di consigliere delegato presso le rappresentanze provinciali di Belluno e Caltanissetta ed ha aperto il concorso per la rappresentanza di Rovigo. Così pure è stato provveduto alla nomina in pianta e alla conferma triennale dei consiglieri delegati di Cosenza, Livorno, Messina e Sondrio.

Una collisione fra due piroscafi

fa colare uno a picco

BERLINO, 29

La notte scorsa, a causa della nebbia una violenta collisione è avvenuta all'imbocco dell'Elba, fra il trasporto francese «Louis Mercier» ed un trasporto tedesco. Quest'ultimo è rimasto così danneggiato che poco dopo affondava. L'equipaggio è riuscito a mettersi in salvo. Anche il «Louis Mercier» è rimasto fortemente avariato, ma comunque potè essere rimorchiato fino al porto di Amburgo.

Violento scontro ferroviario

Numerosi feriti

BRUXELLES, 29

Due treni viaggiatori si sono scontrati stamane verso le 7.30 in vicinanza della stazione di Malines, con un fragore spaventoso. I vagoni furono ridotti in frantumi e dai rottami aggrovigliati si levarono grida di dolore ed appelli d'aiuto, mentre si organizzavano i primi soccorsi.

Il treno Block, che fa il percorso Bruxelles-Anversa senza fermata, aveva lasciato la capitale alle 7.15 ed era giunto in vista di Malines quando, improvvisamente, su uno scambio, fu investito di fianco da un treno che proveniva da Anversa. In seguito alla nebbia quest'ultimo treno aveva subito un certo ritardo. Tutto lascia credere che non si sia tenuto conto di tale ritardo e che lo scambista abbia dato via libera al diretto. L'urto fu di una violenza inaudita. Non un vetro dei due convogli rimase intatto. Ma mentre i viaggiatori del treno Block, precipitati gli uni sugli altri nei loro scompartimenti, se la cavarono, in maggioranza, con contusioni e ferite più o meno gravi prodotte dai vetri, non si può dire altrettanto degli occupanti del treno investitore, le cui vetture furono letteralmente schiacciate.

Furono immeditamente requisiti tutti i medici di Malines e le ambulanze della Croce Rossa per raccogliere i feriti, mentre il personale della stazione di Malines e i viaggiatori rimasti incolumi organizzarono i primi soccorsi e liberarono le vittime dai rottami. Quasi tutte le vittime erano operai che si recavano al lavoro a Bruxelles. Furono, così, prodigate le cure a 76 persone: una quindicina furono trasportate all'ospedale, ma sole cinque furono trattenute perchè in gravi condizioni. I danni al materiale sono ingentissimi.

Un disastroso ciclone a San Luigi

LONDRA, 29

I dispacci ricevuti stasera da San Luigi, nello Stato del Missouri, annunciano che un ciclone si è abbattuto sulla città. Benchè le notizie giunte finora non sieno molto precise, si teme che il numero delle vittime sia abbastanza elevato. Un certo numero di case sono crollate seppellendo gli abitanti sotto le rovine. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Continua la tragica situazione

nel Principato di Lichtenstein

BERNA, 29

La località di Rugel, nel Principato di Lichtenstein, si trova tuttora in una tragica situazione. Dopo sforzi enormi poterono essere tratte in salvo una quarantina delle 60 persone ancora bloccate dalle acque nel disgraziato villaggio. 12 di esse si rifiutarono decisamente di abbandonare le loro case e i loro beni, mentre numerosi abitanti resistettero all'ordine d'evacuazione impartito dal Governo del Lichtenstein. In seguito all'apertura delle breccie nella diga del Reno il fiume ha abbandonato il suo primitivo corso e si è scavato un nuovo letto in aperta campagna.

Il livello del lago di Costanza continua a salire: esso ha raggiunto metri 5.10. Le campagne rivierasche, tra Rudolfzell e Costanza, sono già innondate. L'acqua è a pochi metri dalla linea ferroviaria. Se non subentrerà un miglioramento la circolazione ferroviaria dovrà essere sospesa.

Uccide il fratello a coltellate

perchè gli è rivale in amore

MOSTAR, 29

Nel villaggio di Dorane, i fratelli Sava e Jefto Ugari vivevano in pace e si volevano bene, finchè tutti e due non si innamorarono della stessa ragazza, tale Milka Polic. I due cominciarono, allora, ad odiarsi. La ragazza non si ritirò, ma dimostrò simpatia per Sava, il fratello più giovane. L'altro decise allora di vendicarsi. Dopo un nuovo dissidio con il fratello, gli cacciò il coltello al cuore, uccidendolo. Il fratricida tentò di fuggire ma fu rintracciato ed arrestato.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29

Situazione barica: una striscia di alta pressione si estende dalla Spagna (771) attraverso l'Europa centrale alla Polonia (760) Il ciclone, con centro a 735 sull'Islanda, si allarga verso l'Europa occidentale. La pressione decresce sull'Italia. Probabilità: venti deboli o moderati di greco sull'alta Italia, moderati o alquanto forti settentrionali sull'alto versante tirrenico, Sardegna e versante jonico, meridionali con prevalenza di scirocco altrove. Cielo generalmente nuvoloso, pioggie sull'Italia inferiore e sulle isole, qualche precipitazione sull'alto e medio Appennino. Temperatura in leggero aumento. Mare alquanto agitato nel bacino tirrenico, mosso altrove. Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario.

Le nozze Klinger-Covacich a Pola

L'on. Balbo testimonio dello sposo

POLA, 29

In forma solenne si sono oggi uniti in matrimonio il comm. Umberto Klinger, segretario federale fascista della provincia di Ferrara, con la signorina Alice Covacich. Testimoni per lo sposo erano il comm. Ravenna, podestà di Ferrara, e S. E. Balbo, sottosegretario di Stato all'Aeronautica, che giunse a Pola a bordo di un «59 B» pilotato da lui stesso. Testimoni per la sposa erano l'on. Mrach e il tenente dei bersaglieri Cicorello, cognato della sposa. All'arrivo di S. E. Balbo erano presenti tutti i piloti di Pola con a capo il comandante Marazzani. Da Ferrara erano pure giunte numerosissime autorità.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa della Madonna del mare. Quando gli sposi — il comm. Klinger in divisa di seniore della Milizia — giunsero alla chiesa, la folla applaudì. Celebrava mons. conte Gravosio, cappellano capo della R. Marina che rivolse agli sposi calde e ispirate parole d'augurio. Dopo la cerimonia religiosa il corteo si riformò sul piazzale della chiesa dirigendosi al municipio. La piazza Foro era gremita di cittadini che attendevano l'arrivo degli sposi che furono nuovamente salutati da vivissimi applausi, i quali divennero più intenti al passaggio di S. E. Balbo che vestiva la divisa di generalissimo della Milizia. Fungeva da ufficiale dello stato civile il vicepodestà dott. Premuda che offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Dopo la cerimonia fu offerto un rinfresco; quindi gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Numerosissimi i doni.

Alle felicitazioni ed agli auguri pervenuti alla giovane coppia da ogni parte d'Italia, ci associamo con i nostri voti più fervidi.

Una medaglia d'oro offerta all'on. Balbo

dalle Camicie nere istriane

POLA, 29

Le Camicie nere istriane, cogliendo l'occasione della venuta a Pola di S. E. Balbo, quadrumviro della rivoluzione fascista, vollero con cerimonia squisitamente fascista offrire al gerarca un tangibile ricordo del loro attaccamento e affetto, donando a S. E. Balbo un'artistica medaglia d'oro espressamente coniata su disegno del pittore Gigi Vidrich, raffigurante nel verso l'Arena di Pola sorvolata da un idrovolante del tipo «Santa Maria» e nel recto una dedica. La consegna avvenne alla Sede del Fascio presenti tutti i membri del Direttorio locale e alcuni del Direttorio federale. Nel consegnare l'artistica medaglia l'on. Mrach rivolse a S. E. Balbo parole di schietto cameratismo, cui rispose il quadrumviro ringraziando di cuore per il dono che gradì con molto piacere. La simpaticissima cerimonia si chiuse con una manifestazione per il Duce. Nel pomeriggio un idrovolante «59 bis Savoia» pilotato da S. E. Balbo è partito per Monfalcone, dopo che il quadrumviro aveva partecipato ad un banchetto organizzato in suo onore a Brioni.

Un evaso dal manicomio di Trieste

arrestato per omicidio

FIUME, 29

E' stato arrestato oggi dagli agenti della questura, tale Giovanni Baccarino, di 27 anni, da Milano. Dall'interrogatorio è risultato che il Baccarino fuggì nel 1923 dal manicomio di Trieste, ove era stato internato per ragioni di salute, dopo una condanna stabilita dal Tribunale militare della stessa città.

Il Baccarino, che nel 1920 era dislocato con la sua brigata sulle linee di armistizio sopra Buccari, si era ubriacato e si era messo a sparare all'impazzata uccidendo un camerata. Poi, nessuna notizia si era più avuta di lui, malgrado le più attive ricerche avviate dalle autorità militari e civili. Nel 1923, dopo tre anni dall'omicidio fu arrestato a Trieste e internato per demenza in quel manicomio. Nello stesso anno, però, fuggì dal manicomio e oggi, privo di mezzi di sussistenza e di documenti è stato tratto in arresto. Prossimamente sarà scortato a Trieste.

L'arresto dell'organizzatore

del match Tunney-Dempsey

BERLINO, 29

Mandano da Chicago. Un mandato di arresto è stato spiccato contro Tex Richard, l'organizzatore dello scontro Tunney-Dempsey, accusato di aver, in contravvenzione alla legge federale, trasportato da uno Stato all'altro, ed eseguito, la pellicola cinematografica delle varie fasi del match. E' anche possibile che i due pugilatori sieno accusati. La grande giuria federale è stata convocata per giudicare la questione.

Il "Vittoriale,, parteciperà

alla riunione motonautica

COMO, 29

La laboriosa vigilia della grande riunione motonautica, iniziatasi con la verifica delle stazze dei motoscafi e dei fuori-bordo iscritti al Gran Premio di Europa, si è conclusa con la iscrizione del «Vittoriale» nella serie internazionale dei 12 litri, esaudendo il desiderio espresso da Gabriele d'Annunzio.

Il «Vittoriale» di Turci e Feltrinelli, motore Hispano-Suiza, è uscito dal Cantiere Feltrinelli a Gargnano. Il pilota Turci ha consegnato al commissario generale del Comitato delle corse un messaggio del comandante d'Annunzio, che dice:

«Al caro suo campagno navale, premettendo di non essere nella possibilità di partecipare alla competizione motonautica internazionale col velocissimo suo «Spoleto», come avrebbe voluto.» E aggiunge che rinuncia alla prova. Ma al suo posto sarà il suo eroico motorista di Buccari, Edmondo Turci, con la cooperazione di un Feltrinelli, che ha costruito un altro guscio, che proprio ieri al suo ritorno dal volo sulla laguna fu provato alla sua presenza. Il Comandante prosegue: «Permettetemi di iscriverlo alla gara comasca per il Gran Premio d'Europa sotto il nome di Turci e Feltrinelli. Il guscio si chiama «Vittoriale»: è il caso di dire «nomen omen». Vi sarò grato, caro compagno, se al «Vittoriale» sarà concesso di correre sabato e domenica. Col più fedele e il più costante fra i cuori della Lega Navale, vi stringo la mano. Gabriele d'Annunzio di Montenevoso.»

Il «Vittoriale» sarà così in linea nelle gare di domani e di domenica prossima in difesa dei colori nazionali. Oggi nel pomeriggio si è iniziato, col favore del tempo e dinanzi a un pubblico numeroso, il meeting motonautico nel primo bacino del lago di Como. Ecco i risultati:

Fuori-bordo: prima categoria: due giri chilometri 10: 1) «Zazà» di Carbone in 26' 8'' e due quinti; 2) «Cica» di Lombardi; 3) «Gabriella» di Yucher; 4) «Zizi» di Carbone; 5) «Freccia» di Lombardi.

Coppa Grand Hotel Plinius: Cruisers prima categoria, prima prova, quattro giri, chilometri 20: 1) «Audace» di Apostoli in 25' 50'' e due quinti, alla media oraria di chilometri 46.439; 3) «Artigliere» di Molteni in 28' 10'' e quattro quinti; 3) «Dolly» di Ghisio in 28' 30'' e un quinto.

Coppa Lega Navale: Croises seconda categoria, prima prova, chilometri 25, cinque giri: 1) «Lia» di Becchi in 31' 18''; 2) «Villa d'Este» di Dombre; 3) «Lydia» di Carrano.

Il match italo-ungherese al Littoriale

La formazione delle squadre

MILANO, 29

Ecco la formazione delle squadre che domenica prossima disputeranno il match italo-ungherese al Littoriale di Bologna:

Italia: 100 metri, Reiser e Maregatti; 400 metri, Gargiullo e Carlini; 800 metri, Davoli e Garaventa; 5000 metri, Lippi e Boero; salto in lungo, Torre e Tomasi; salto in alto, Calmieri e Barbieri; lancio del disco, Zemi e Pighi; tiro del giavellotto, Capricchi e Dominiutti; riserve, Mosca e Carrer.

Ungheria: 100 metri, Haidu e Raggambi (o Roszahegyi); 400 metri, Sugar e Szala; 800 metri, Barsi e Magdics (o Marton o Szabo); 1500 metri, Guylai e Szerb; 5000 metri, Papp e Grosz; salto in alto, Kesmarki e Orban; salto in lungo, Püspoki e Farkas; lancio del disco, Marvalits e Egri; tiro del giavellotto, Szeps e Gyurko.

Gli atleti ungheresi partiranno domani da Budapest e pernotteranno a Trieste. Sabato riprenderanno il viaggio per giungere a Bologna alle 18.15. Saranno ricevuti alla stazione dalle autorità federali e dalle società sportive onde ricambiare le cordiali accoglienze avute dalle nostre rappresentanze a Budapest.

Nella stessa giornata di domenica si svolgeranno, contemporaneamente, al Littoriale, i campionati nazionali femminili di atletismo che vedranno in lizza la agguerrita squadra della «Forza e Coraggio» di Milano e le migliori atlete venete, piemontesi ed emiliane.

In attesa del Gran Premio d'Inghilterra

Un incidente a Bourlier

LONDRA, 29

Si sa che sabato prossimo si svolgerà a Brookland il Gran Premio d'Inghilterra, che metterà alle prese i più grandi campioni dell'automobilismo. Lo allenamento sulla famosa pista da velocità si è già iniziato. Stamane, mentre l'inglese Scott su macchina Thomas Special si allenava, è entrato in collisione con una Delage pilotata da Bourlier. La Delage è rimasta gravemente danneggiata, ma si spera che prima della corsa possa essere riparata cosicchè potrà ugualmente partecipare alla gara.

Una commissione delle Belle Arti

visita Parenzo e Pola

POLA, 29

La giunta del consiglio superiore delle Belle Arti, composta del presidente sen. Corrado Ricci, del comm. Luigi Marangoni, architetto della Basilica di San Marco, del comm. Rodolfo Pariolet, sovrintendente degli scavi del Lazio, del comm. Luigi Chierici, sovrintendente dei monumenti della Campania, è stata a Parenzo per vistare quei monumenti. Gli ospiti illustri erano accompagnati dal sig. Francesco Forlatti, sovrintendente dei monumenti della Venezia Gulia, dalla dottoressa Bruna Tamaro e dall'architetto Alberto Riccoboni. Ricevuti e ossequiati al loro arrivo dalle autorità cittadine, gli ospiti si recarono a visitare i lavori recentemente eseguiti per il restauro di diverse case venete. Visitarono anche il civico museo, da dove si recarono al lapidario. Fecero anche una visita ai lavori che da parecchio tempo si vanno eseguendo nella basilica per ridonarle i particolari e la forma della struttura antica. Fu pure tenuta una conferenza con il vescovo, a proposito della Cappella di San Mauro da sopprimere, e delle cappelle laterali di destra, che saranno allargate e ordinate.

Gli ospiti proseguirono, poi, il loro viaggio alla volta di Pola, ove oggi visitarono i monumenti. Dapprima si recarono al Duomo approvando pienamente le direttive dell'esecuzione dei singoli lavori. Visitarono la chiesa della Madonna del Carmelo, vero gioiello d'arte, situata in via Minerva, indi visitarono il tempio d'Augusto, l'arco dei Sergi, il museo vecchio e nuovo, ammirando le magnifiche collezioni. Il sen. Ricci espresse le sue più entusiastiche meraviglie dinanzi alla grandiosa e sublime mole dell'Arena che definì uno dei più preziosi gioielli d'arte esistenti. Nel pomeriggio gli ospiti visitarono la chiesa di San Francesco, che il 4 novembre prossimo, festa della Vittoria, sarà riaperta al culto dei fedeli con solenni cerimonie. Questa sera gli ospiti lasciarono la nostra città promettendo provvidenze per il mantenimento di tanto prezioso patrimonio artistico che fa di Pola la città romana per eccellenza.

Tormentato dai rimorsi

confessa d'aver ucciso il padre

GORIZIA, 29

In questi giorni, è venuto alla luce un grave fatto che ha profondamente commosso la popolazione di Planina. Nel luglio scorso, in una rustica casetta del paese, abitata dalla famiglia Squarca, in una stanza adibita ad uso cucina, appeso ad una trave, fu trovato il corpo inanimato del capo Giovanni Squarca, di 68 anni. Tutto lasciava supporre, che si trattasse di suicidio e che il vecchio, stanco della vita, avesse posto fine ai suoi giorni. Era, infatti, di carattere chiuso, irascibile e sebbene non avesse mai manifestati propositi suicidi, tuttavia, a detta dei familiari e particolarmente del figlio Pietro, di 38 anni, si poteva ritenere che, in un momento di sconforto si fosse deciso al tragico gesto.

Nessuno avanzò alcuna supposizione e il figlio Pietro, venuto in possesso di una parte dell'eredità paterna, emigrò in Jugoslavia, dove condusse vita avventurosa, vagando di qua e di là. Da ultimo si fermò a Lubiana, ove la sua vita spendereccia suscitò qualche sospetto nell'autorità di P. S. Lo Squarca frequentava le osterie, rincasando spesso ubriaco. Avvenne, così, che un giorno si trovò privo di mezzi e gli agenti di P. S. lo fermarono. Fu nel periodo in cui si trovava in carcere, in attesa di informazioni sul suo conto, che la coscienza gli rimorse. E, un giorno, chiese di parlare ad un commissario, dinanzi al quale scoppiò in pianto, e confessò di avere ucciso il padre.

Lo Squarcia come narrarono i giornali di Lubiana, disse che il padre, burbero e avaro pretendeva che egli lavorasse senza ricavare un centesimo dalla sua fatica. Avendo contratto qualche debituccio in osteria e coi compagni, la notte del fatto chiese al padre del denaro. Ma il vecchio rifiutò e minacciò di cacciarlo di casa, se avesse insistito. Nacque un diverbio durante il quale si insultarono a vicenda. A un certo momento, quando il padre, armato di bastone, stava per avventarglisi contro e bastonarlo, il figlio prese un tegame di terra cotta e con violenza glielo lanciò contro colpendolo alla testa.

Impressionato e sconvolto, e temendo di essere arrestato, decise di simulare un suicidio. La testa del vecchio non presentava nessuna lesione percui non fu neanche necessario lavarla. Un impercettibile foro alla base del cranio, dal quale usciva appena una goccia di sangue, potè essere facilmente coperto coi capelli che il vecchio aveva abbondanti. Il disgraziato fece, allora, un laccio, lo fissò sopra un chiodo, che sporgeva da una trave del soffitto, sollevò il padre da terra, introdusse la testa del vecchio nel cappio e lo lasciò penzolare.

Della confessione dello Squarca fu informata la nostra autorità e la Procura del Re iniziò indagini per assodare la veridicità delle affermazioni fatte dall'arrestato.

COMUNICAT

ALBA LAPAGNA
GIUSEPPE ODDO
oggi sposi
Trieste-Palermo, 29 settembre 19

La sottoscritta avverte tu interessati che ha acquista NEGOZIO COMMESTIBIL la DITTA NISSIN GIUSE BARCOLA RIVIERA N. invita pertanto gli eventual ditori a denunciare sino a t 5 ottobre a. c. i loro eventual diti.

LUCIA MAR
Via Donota

Istituto Dott. Boncina-F
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (asce
CURA DELLA
SCIATIC
Barchialgia e Lombagg
Consultazioni: 10-12 e 15-1
Telefono 48-03

Scuola per Parrucch
Il giorno 15 ottobre 1927 verrà to un corso serale di perfeziona per parrucchieri **per signora,** con zione di ondulazione Marcell, perm te, tinture, postiches, taglio, ecc to corso, che sarà provvisto di at avrà la durata di tre mesi. Per inf zioni rivolgersi al capo della Com signor Madaro Mario, piazza Un

Ultimi gior
PREZZI SPECIALI SU TUTT
ARTICOLI: PIGIAMA, CAMI
CRAVATTE, CALZE, ecc.
«CASA CONFEZIONI MOD
Via Battisti, 1

SALA PER INCANTI GIUDIZ
Via Sanità 23-25, pianot
Incanto
che verrà tenuto sabato 1.o ot dalle 9 alle 11:
Chiffonniers, psyche, sgabelli, gio regolatore, credenza da cucina, biancheria usata.

Dr. de NICOL
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 1
MALATTIE VENEREE E CUTA
Corso V. E. III. N. 41 — Telef.

PIANOFORT
Steinway & Sons, Förster, La ger & Gloss, Hofmann ori (ex Hofmann & Czerny)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Prezzi fortemente ribassati
RAPPRESENTANZA
NEUHERR, via Sanità 1

Entusiastico suc cesso raccoglie la ricca collezione di autunno di Confe zioni per Signora che la
Merveilleuse
di TORINO
espone nel suo negozio
TRIESTE
CORSO VITT. EM. N. 2
VISITATELA!

FLAVIA STENO — 72

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Nemmeno quello vale a darmi quella volontà di vivere che forse potrebbe farmi superare l'urto della sventura toccatami. Perdonami di lasciarti, figlio mio. E perdonami di non aver la forza di dirti: «Perdona a tua madre!» Domani tu sarai un uomo. Potrai comprendere, allora, tutto il mio schianto. E capirai anche queste parole, le estreme che io ti affido assieme alla mia benedizione: Sii solidale con tuo padre; figlio mio, perchè egli abbia pace nella tomba!»

Giorgio balzò in piedi, stese il braccio come se l'ombra di suo padre fosse ritta dinanzi a lui, disse:

— Padre, ti giuro...

Ricadde sulla sedia, abbandonò il capo sul tavolo, esclamò singhiozzando:

— Ma perchè? perchè? perchè?

Non aveva mai sofferto, in tutta la sua avventurosa vita pur così scarsa di gioie come soffriva in quell'ora. Ah! sarebbe stato meglio ignorare sempre e sognarla bella, pura, degna quella madre che aveva costituito il sogno, la nostalgia, la fede della sua povera giovinezza solitaria e buia!

Sì, suo padre aveva ragione. Ma, suo malgrado, egli non poteva non chiedersi: ma perchè aveva fatto «quello», sua madre? Perchè?

Ebbe l'impulso di chiedere al notaio, di indagare, di conoscere le circostanze e i particolari di quel dramma atroce, del quale la vittima vera e maggiore era stato lui.

Lo trattenne un senso invincibile di pudore.

No, quella piaga tremenda doveva restare sua, unicamente.

Disse soltanto:

— Voi, conoscete il contenuto di questa lettera?

— Lo suppongo — rispose l'Arbedi.

— Potete leggerla — disse, porgendogli il foglio.

E poichè il notaio si schermiva soggiunse:

— Vi prego di leggerla. E' scritta da un morente, ma anche da un uomo molto offeso in tutti i suoi affetti più sacri. Forse... forse... a me, suo figlio, ma uomo a mia volta, voi potreste avere qualche cosa da aggiungere... qualche cosa che forse... farebbe meno straziante questa atroce scoperta...

Arbedi lesse e restituì il foglio che Giorgio prese, ripiegò, chiuse nel portafogli.

— Immaginavo — disse, breve, il notaio.

— Non vi chiedo se fu così...

— Così — confermò l'altro.

Dopo un breve silenzio penoso, Giorgio domandò con trepidazione evidente:

— E... dopo.. non avvenne nulla?

Il notaio allargò l ebraccia.

— Nulla! — disse.

— Ma — riprese Giorgio — quelle ricerche che la mia famiglia faceva... poichè mia zia era morta come mio padre... era lei, la mia famiglia?

— Sì — ammise il notaio — ella vi cercò, dopo.

Un lampo di luce, dove era tutta la malinconia di una speranza disperata, brillò nello sguardo di Giorgio.

— Era pentita, dunque?

Arbedi corrugò la fronte.

— Sicuro — disse con accento pieno di perfidia — era pentita. La sciocchezza commessa le costava cara: tutta la ricchezza di Fabbri veniva a voi; il solo modo per esserne partecipe sarebbe stato quello di ritrovarvi e di ottenere dal Tribunale la reintegrazione di quella potestà che ella aveva perduto con l'abbandono del tetto coniugale..

— Per questo soltanto — fece Giorgio con profonda amarezza — ella mi ricercava?

— Sono dolentissimo di dovervi togliere anche l'illusione estrema, ma non saprei come credere che altro potesse essere il motivo... Basterebbe la circostanza che ella viveva tuttavia con l'amante...

— Ah! — interruppe Giorgio. — Basta!

Quella parola «amante», lo aveva colpito come una frustata sul viso.

— Non una parola di più — disse imponendo al suo volto una maschera di rigidezza impenetrabile. — Consideriamo dunque morta anche la signora madre.

Un sorriso di soddisfazione apparve sul volto di Arbedi, ma egli lo celò subito sotto la solita sua espressione chiusa.

— Così — egli disse — voi adempirete, da figlio devoto, l'estremo desiderio di vostro padre.

* * *

Un istante dopo, Giorgio abbandonava lo studio del notaio in uno stato di spirito che una parola sola avrebbe potuto riassumere: squallore.

La sua vita, sorrisa già dalla gloria, assicurata, adesso, anche da una fortuna colossale che apriva dinanzi alla sua giovinezza tutte le possibilità, gli appariva vuota e desolata come una landa sterile.

Tutti i doni gli dava il destino, tranne quello, umilissimo e immenso, che è offerto a tutti gli uomini, anche al più umile: una madre.

Non solo egli non avrebbe conosciuto mai la propria; ma gli era stato ucciso, dentro, adesso, anche il desiderio di conoscerla. Questo, questo lo schianto atroce!

Avrebbe dato tutta la fortuna che la vita gli deponeva ai piedi pur di tornare al tempo felice — e allora gli era parso tristissimo! — in cui egli sognava sua madre rivestendola di tutti gli attributi più splendidi di una donna, primo fra tutti, la purezza!

Invece! egli aveva passato tanti anni a sospirare sua madre, e sua madre lo aveva abbandonato! Volontariamente lo aveva abbandonato! Tutto quello che egli aveva sofferto lo doveva a lei; per causa sua era orfano; per causa sua non aveva avuto una casa, una famiglia, una educazione; lei era stata a privarlo delle dolcezze tutte dell'infanzia e dell'adolescenza, delle carezze che sono il primo alimento del cuore e dello spirito, dell'atmosfera di bontà nella quale sbocciano insieme e il fiore del sentimento e la fiamma della fede nella vita!

Sua madre era stata la sua nemica.

Quando il suo spirito tormentato, turbato, sconvolto, giunse a quella conclusione, gli parve di odiarla sua madre...

E ancora, suo malgrado, la domanda atroce tornò:

— Perchè, perchè aveva fatto quello, sua madre?

Rispose alla domanda con un'altra interrogazione:

— C'è forse una possibilità di giustificazione dell'abbandono di un figlio da parte di una madre? Qualunque ragione di antipatia, di rancore, di vendetta, ella potesse avere verso mio padre, perchè ha voluto farla ricadere su di me?

Una voce gli disse, dentro:

— Perchè non ti amava.

Ed egli accettò la risposta amarissima come la sola che potesse rispondere a una verità:

— Perchè non mi amava.

Scrollò le spalle in un gesto di ribellione violenta per vincere lo schianto che ancora gli faceva salire il pianto alla gola.

Era in istrada. Affrettò il passo per giungere presto all'albergo mentre imponeva a sè stesso:

— Non pensiamoci più. Sarebbe sciocco che io continuassi a struggermi per mia madre dal momento che ella si è infischiata di me.

Ma la risoluzione eroica non valeva a confortarlo del senso di desolato abbandono e di totale solitudine che egli si sentiva in cuore.

Sotto i portici di via XX Settembre, mentre camminava assorto, gli parve di sentirsi a un tratto cercato da uno sguardo. Alzò gli occhi e incontrò infatti lo sguardo attento e come frugante di una signora non più giovane che gli passava accanto.

Avesse potuto indovinare il pensiero che aveva accompagnato lo sguardo dell'ignota!

Era Sofia Marini che gli era passata accanto e che, colpita dal volto del giovane si era detta:

— Curioso come costui mi ricorda... Ma sì, ma sì! è il ritratto di Valentina quando era in collegio! Una Valentina bionda! Strano!

Era già passata, quando un altro pensiero le balenò:

— E... se fosse suo figlio? Se fosse Luli? anche Luli avrebbe ormai presso a poco l'età di costui...

Con la prontezza che caratterizzava ogni sua risoluzione, Sofia Marini si era girata decisa a seguire lo sconosciuto e a rendersi conto dell'esser suo.

Ma non lo vide più...

II

Quella sera stessa, mentre ancora durava l'impressione lasciatale dall'incontro della mattina, un'altra sorpresa doveva avere Sofia Marini: la visita del notaio Arbedi.

Visita assolutamente inattesa. D l'ultima volta che Arbedi si era rec a casa sua per conferire con Valent erano trascorsi quattordici anni, e tutto quel periodo, tranne i conve li augurali di ogni Capodanno, ness occasione di riavvicinamento si era presentata tra il notaio di casa Fa e i Marini.

E', quindi, facile immaginare la presa che Vittorio e Sofia Marini varono quando, all'ora del caffè, il meriere entrò annunziando:

— Il notaio Arbedi domanda se la gnora è in casa.

Vittorio Marini andò personalm incontro al visitatore.

— E' quasi quasi il caso di dire pus in fabula» — gli disse stendend la mano. — Proprio poco fa, a tav mia moglie...

— Parlava di me? — interrupp notaio con un tono di voce che trad una vaga apprensione.

— Non precisamente, ma di un contro che ci ha fatto rievocare il p sato e gli amici lontani...

— Ma venga avanti, Arbedi. moglie sarà felicissima di vederla...

— Soprattutto — soggiunse Sofia vendogli pure incontro sulla soglia salotto e accompagnando il notaio ve una poltrona — se ci porterà qual buona notizia per la nostra pove amica...

— Cara signora mia, e che noti vuole mai possa avere questo pove vecchio che se ne vive rintanato tut il giorno nel suo «scagno» tra scar facci che parlano quasi tutti di mor

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'acquedotto
Una commissione che esaminò il problema a fondo
impostandone le possibili soluzioni

«Nel congedare questa relazione, la Commissione non può a meno di esprimere alla città, per il tramite della persona che con tanto decoro oggi la rappresenta, un ammonimento che spera non riuscirà vano anche perchè fu già gridato con imperiosa eloquenza l'anno decorso da mille voci che reclamavano l'acqua di cui il servizio comunale aveva dovuto farsi il troppo avaro distributore».

Vale ben la pena riportare integralmente questo periodo col quale la commissione nominata nell'ottobre 1919 dal Commissario straordinario reggente il nostro Comune, con l'incarico di segnalare «quella soluzione che dovesse ritenersi più pronta e corrispondente allo scopo di procurare alla città di Trieste l'acqua sufficiente ai bisogni presenti e avvenire», chiudeva la relazione. Vale la pena — ripetiamo — in quanto dimostra che dopo otto anni la situazione idrica di Trieste non è mutata, se si eccettua il provvedimento di carattere provvisorio adottato nel frattempo con la costruzione dell'acquedotto «Randaccio», le cui sorgenti, presso i molini di Sardotsch, sono capaci di fornire una media di 6000 metri cubi giornalieri in aggiunta agli scarsi 25.000 dell'Aurisina.

Ma la relazione dice di più. Dice — ciò che del resto era risaputo — che da oltre 40 anni prima del 1919, il problema idrico triestino aveva formato argomento di studi, di proposte, di voti, i quali però non erano valsi a definirlo come le condizoini igieniche della città, lo sviluppo graduale della popolazione, nonchè dei traffici, imperativamente reclamavano.

La prima commissione

Ricordiamo. La commissione era composta dell'ing. Piacentini, direttore dell'Ufficio idrotecnico comunale, dell'avv. Puecher, dell'ing. Lori, dell'ing. Granone, del prof. Sacco, insegnante di geologia al Politecnico di Torino, dell'ing. Francesetti, direttore sanitario per le acque potabili di Torino, e del dott. Maggiora-Vergano, dell'Ufficio centrale di Sanità pubblica.

Alla commissione vennero sottoposti per l'esame ben otto progetti, a cominciare da quello dell'Hubel (affluente del Vipacco) fino a quello delle acque sotterranee del basso Friuli.

Nel marzo del 1920 i commissari avevano esaurito il compito loro affidato, presentando conclusioni chiare, esplicite, documentate, di fronte alle quali non sappiamo davvero cosa possano dire di nuovo i componenti dell'attuale commissione ternaria, la cui fatica per l'esame dei quattro progetti noti — sfruttamento delle acque del Friuli; o dell'alto Timavo; o della grotta di Trebiciano; o del basso Timavo — si prolunga oltre i limiti fissati dal comm. Fronteri e consentiti dalla necessità impellente di risolvere nel più breve tempo possibile e in maniera definitiva, l'assillante problema.

In sostanza la commissione del 1919 basò il proprio giudizio — a parte gli elementi di natura prettamente tecnici — su due fattori essenziali: primo, il fabbisogno presente e futuro di acqua per la popolazione in continua crescenza; secondo, la qualità dell'acqua. Subordinatamente tenne conto della spesa alla quale avrebbe dovuto fare fronte direttamente il Comune per la costruzione dell'acquedotto prescelto.

Sulla quantità, fin dal 1912, esisteva un chiaro e lodato studio dell'ing. Piacentini, il quale partiva dal concetto che il fabbisogno dovesse aggirarsi intorno ai 190 litri a testa, con in più il 10 per cento per perdite, onde la necessità di provvedere a circa 100.000 metri cubi di acqua al giorno. La commissione, prendendo norma dalle esperienze di altre città del Regno, nei riguardi dei consumi idrici, in massima accoglieva il computo dell'ing. Piacentini, nella previsione — si badi — che Trieste fosse destinata a un continuo e graduale aumento demografico, per cui verso il 1950 la sua popolazione avrebbe potuto raggiungere il mezzo milione di abitanti.

L'aumento della popolazione

I fatti, del resto, nei primi tempi della redenzione, davano ragione alle felice previsione. Trieste fin dai primi mesi del dopoguerra, non solo raggiungeva l'antico equilibrio demografico, ma richiamando da altre regioni del Regno gente in cerca di lavoro, aveva veduto la sua popolazione aumentare notevolmente. D'altro canto i primi anni, fino al 1924, furono di speranzosa attesa sullo sviluppo dei traffici in misura pari o superiore a quella di anteguerra, per cui la cifra di mezzo milione non appare esagerata a chi con la mente riede a quel tempo contesto di risvegliate attività e di relativa facilità di vita. Poi sono venuti gli anni duri, con la depressione dei traffici e la conseguente stasi di popolamento; non solo, ma si è compreso che l'aumento improvviso di popolazione del dopoguerra aveva carattere puramente aleatorio, dipendente anche dal fatto che Trieste era, in fondo, il centro di smobilitazione di un esercito e il punto di attrazione della gente che la guerra aveva tolta dalle sedi originarie e gettata in cerca di uno sbocco e di fortuna.

Ciò è da porre a base dei successivi ragionamenti, poichè servirà a spiegare e illuminare il giudizio della commissione intorno ai vari progetti esaminati; giudizio che tenne conto, più che altro, dell'ipotetico aumento della popolazione, d'onde, naturalmente, la necessità di una provvisione d'acqua non inferiore ai 150.000 m. c. giornalieri.

Tenne, inoltre, la commissione, bene in vista il fenomeno del sempre crescente consumo individuale verificatosi dovunque, così come a Milano, dove, mentre nel 1914 il consumo a testa era di 151 litri al giorno, nel 1918 aveva raggiunto i 192 litri, concludendo che tale aumento, in generale, dovesse stimarsi del 25 o 30 per cento nel quinquennio corso dal 1913 al 1918. Qualche divario fra la commissione e il presuntivo calcolato dall'ing. Piacentini nel 1912, consisteva nella ripartizione dei consumi idrici e nelle perdite assunte nella modesta cifra del 10 per cento, che in effetti non sono mai inferiori al 15 per cento e raggiungono — come per l'Aurisina, se non andiamo errati — il 18 per cento.

Criterio base, quindi, 150.000 metri cubi di acqua, nella previsione di successivi aumenti della popolazione fino al mezzo milione verso la metà del secolo presente.

Otto progetti

I progetti presi in esame, come già abbiamo accennato, furono otto: quelli dell'Hubel, delle sorgenti di Bisterza, del Timavo superiore (Recca), del bacino del Padez Suhorva, delle sorgenti del Tolmina, della grotta di Trebiciano, del Timavo superiore e delle acque sotterranee del basso Friuli. Degli otto progetti la commissione, partendo specialmente dal punto di vista che la quantità di acqua da fornire non potesse essere inferiore ai 150.000 metri cubi giornalieri, ne escludeva sei, soffermandosi su quelli riflettenti, primo, le acque del basso Friuli come le più abbondanti; secondo, quello del Timavo. Non nascondo che il primo progetto avrebbe importato per la sua attuazione una spesa assai superiore alla messa in opera del secondo.

Certo le simpatie maggiori erano per lo sfrutamento dei veli acquiferi del basso Friuli, preoccupata com'era la commissione — e con ragione, allora — del fenomeno di continua crescenza della popolazione e — diciamo pure — di ipotetici bisogni nei riguardi dei consumi che si sarebbero potuti verificare negli anni avvenire.

In seconda linea — ripetiamo — poneva il progetto del Timavo, il quale, modificato in meglio, corrisponde al progetto presentato dall'U. N. E. S. alla cessata amministrazione elettiva del Comune.

Ricordiamo. L'U. N. E. S. si riprometteva una fornitura media di 65.000 metri cubi giornalieri di acqua derivata dall'alto Timavo e più precisamente dal Padez. In parte, però, poichè in seguito, nei riguardi delle derivazioni, interveniva una modificazione importante, perocchè la società si proponeva di usufruire delle acque della Bistrizza, che rappresentano quanto di più puro possano fornire i bacini imbriferi della regione Giulia. I 65.000 metri cubi giornalieri rappresentavano una media annuale, la qual cosa significa che nella stagione di maggior fabbisogno di acqua potabile — come l'estate — tale quantità avrebbe potuto essere notevolmente aumentata.

In base a tale media e calcolando a 250.000 anime la popolazione di Trieste, si hanno 250 litri per individuo, misura abbondante per soddisfare alle esigenze generali, specie se si pensa che attualmente la quantità di acqua disponibile si aggira intorno agli 80 litri a testa. Nè basta. Ove ai 65.000 metri cubi si aggiungano i 30.000 attuali metri cubi forniti dai tre acquedotti in attività (Aurisina, Randaccio e Zaule), nonchè i 6000 che presumibilmente daranno i pozzi terebrati o da terebrare in Valle d'Ospo, si otterrebbe una media di 101 mila metri cubi giornalieri, val quanto dire qualche cosa che si avvicina ai 400 litri al giorno per individuo. Onde un larghissimo margine per gli eventuali bisogni futuri, anche quando si avverassero le speranze nutrite nei primi anni della redenzione e cioè un progressivo aumento dei traffici, il rifiorire dell'emporio triestino e la naturale conseguenza della crescenza demografica.

Gli accordi con la U. N. E. S.

L'offerta della U. N. E. S. venne accolta, con le dovute garanzie suggerite dalla saggia prudenza, dagli amministratori del tempo, e fu fissato un termine per l'accettazione delle condizioni da parte della società proponente. Senonchè il termine scadde, ma le pratiche vennero riprese dal comm. Ernesto Perez, allora commissario al Comune, ora prefetto di Brindisi. Il comm. Perez rifece la via percorsa dalla cessata amministrazione elettiva, riuscendo ad ottenere vantaggi sensibili, notevoli, anzi, nell'interesse del Comune, migliorando i patti e diminuendo il prezzo di cessione dell'acqua.

Si noti che il progetto per la costruzione dell'acquedotto da parte dell'U. N. E. S. è abbinato con la creazione di una centrale elettrica che moltiplicherebbe le attuali disponibilità di energia, onde — in parentesi — la possiblità di una diminuzione dei prezzi dell'energia stessa e l'impianto di una particolare industria il cui materiale primo è quasi a portata di mano.

Infine: il vantaggio che supera certamente tutti gli altri sta nel fatto che la società proponente costruirebbe a sue spese l'acquedotto, assumendosi anche il carico della filtrazione dell'acqua, onde il Comune non avrebbe aggravio di sorta all'infuori di quello derivante dal pagamento dell'acqua richiesta e consumata sulla base di un minimo non superiore ai 30.000 metri cubi giornalieri, quantità questa che rappresenta la media dei consumi attuali.

Una commissione superflua

Questa la situazione, per cui ancora una volta ci chiediamo a che cosa sia servito l'avere sottoposto i quattro progetti più sopra mentovati, alla commissione dei tre illustri tecnici, i quali dal canto loro, fin qui, malgrado le reiterate sollecitazioni dell'illustre Podestà, non hanno dato segno di vita. Ora da questa situazione occorre uscire al più presto. Qualunque decisione del Podestà in merito avrà, ne siam certo, il conforto della pubblica opinione, della cittadinanza tutta, poichè non vi ha chi non ricordi le penurie e i disagi passati e recenti in fatto di acqua potabile, nè v'è chi non sia convinto che senza la risoluzione pronta e definitiva del problema idrico, Trieste in fatto di pubblica igiene seguiterà a vivacchiare in una provvisorietà gravida di pericoli, nè sarà in condizioni di dare corso agli altri progetti di risanamento vero e proprio, primo fra tutti quello della fognatura.

Siamo convinti che la ripresa delle trattative con l'U. N. E. S., con la relativa definizione del contratto, potrebbe indurre i dirigenti dell'importante gruppo finanziario a qualche nuova concessione a favore del Comune, ma soprattutto darebbe la certezza assoluta della rapida costruzione del tanto sospirato e mai attuato acquedotto.

S. E. Italo Balbo a Monfalcone. Ieri alle 16, ha ammarato all'idroscalo del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, S. E. Italo Balbo, che è ripartito alle 16.30 alla volta di Brioni, per proseguire domani per Roma.

La Federazione fascista per il lieto evento
in casa Mussolini

Appena giunta notizia dell'evento che allieta la famiglia del Duce, la Federazione inviò al comm. Chiavolini, segretario particolare di S. E. Mussolini, il seguente telegramma:

«Prego voler essere interprete presso S. E. Mussolini della gioia con la quale fascisti provincia Trieste apprendono avvenimento che allieta famiglia Duce e porgere a S. E. Capo Governo auguri fervidamente devoti delle camicie nere triestine.»

Analogo telegramma fu inviato, personalmente dall'ing. Cobòl.

La motonave "Saturnia,, alle Isole Canarie

Accolta festosamente dalle autorità e dalla popolazione di Las Palmas, la motonave «Saturnia» è giunta in quel porto nel pomeriggio di mercoledì avendo percorso con tutta regolarità il tragitto Marsiglia-Isole Canarie.

Durante la permanenza nel porto le autorità dell'importante possedimento spagnolo salirono e bordo a visitare l'imponente nave, restando ammirate della lussuosità e comodità degli alloggiamenti.

Le operazioni di carico del combustibile liquido (oltre 1700 tonnellate) necessario per il viaggio fino all'America e ritorno, hanno trattenuto la nave a Las Palmas fino all'alba di ieri; la «Saturnia» ha quindi lasciato le Canarie iniziando la sua prima traversata oceanica, che la deve portare alla capitale degli Stati Uniti del Brasile, Rio de Janeiro.

Littoria

Comando della 58.a Legione «S. Giusto». Tutti gli appartenenti alle centurie per la difesa contro-aerea sono comandati domenica 2 corr., alle 9, in caserma di via Ferriera N. 12, per comunicazioni.

Centuria mitraglieri della 58.a Legione. I componenti la centuria sono comandati in caserma per le 7 di domenica 2 ottobre. La centuria si recherà in quel di Basovizza per l'istruzione. Assenze non scusate verranno severamente punite.

III Centuria lavoratori del porto della Legione S. Giusto. I militi e capisquadra dipendenti sono comandati in caserma domenica 2 ottobre alle ore 7.30 in divisa per l'istruzione. Saranno posti in libertà alle 12.

II Centuria «Carnaro» della 58.a Legione. Militi e capisquadra sono comandati in caserma domenica 2 ottobre, alle 7.30, in divisa, per l'istruzione. Saranno posti in libertà alle 12.

I Centuria «Reiss Mariotti» della 58.a Legione. Militi e capisquadra dipendenti sono comandati in caserma, domenica 2 ottobre, alle 7.30, in divisa, per l'istruzione. Saranno posti in libertà alle 12.

Corsi premilitari. I premilitari del corso estivo sono comandati oggi alle ore 20.30, nella scuola di via Parini, per l'istruzione teorica.

Trieste all'Esposizione nazionale
di storia della scienza a Firenze

Come fu già annunciato, il presidente dell'Esposizione nazionale, senatore principe Ginori-Conti, aveva sollecitato la partecipazione della nostra regione, a questa importantissima Mostra che avrà luogo a Firenze nella prossima privamera, e che ha lo scopo precipuo di mostrare quale sia stata l'opera degli italiani nella storia della scienza e di illustrare le tappe attraverso le quali si è compiuto lo sviluppo e il progresso scientifico. La presidenza onoraria di questa mostra, che sta sotto l'alto patronato di S. M. il Re, fu accettata da S. E. Benito Mussolini, il quale promise il più efficace appoggio del Governo.

Ieri nella sala della nostra Università si è tenuto, per invito del rettore prof. Morpurgo, un convegno di quelle persone e rappresentanti di istituti e di enti scientifici che dovranno collaborare affinchè la nostra regione partecipi in modo veramente degno a questa solenne manifestazione. Intervennero alla riunione i professori Carnera, Castiglioni, Dequal, Gall, Gusina, Perroni, Quarantotto, Stenta e Sticotti, il sig. Bradicich, l'ing. Martinolli, il rag. De Grassi di Trieste; il prof. Mayer di Capodistria. Altri invitati scusarono la loro assenza e promisero il loro efficace appoggio. Dopo un breve discorso del Rettore, il quale accennò all'eccezionale importanza della Mostra e illustrò i motivi pei quali è necessario che la partecipazione della Venezia Giulia sia veramente fattiva, si procedette all'elezione del comitato regionale, il quale riuscì così composto: presidente, prof. Arturo Castiglioni; vicepresidente prof. Mario Stenta; segretari prof. P. Gall e prof. R. Battaglia.

Il presidente espose quindi diffusamente il programma dell'esposizione, indicando per sommi capi le linee entro le quali si dovrà svolgere l'attività del comitato regionale, il quale verrà ampliato con la cooperazione di membri appartenenti ai più importanti centri della regione, e chiuse quindi il suo dire esprimendo l'augurio che da questa Mostra possa risultare evidente quale e quanto sia stato il contributo dato dai figli di queste terre alla scienza italiana.

Si svolse quindi un'animata discussione alla quale parteciparono tutti gli intervenuti, e riuscì particolarmente preziosa la dichiarazione del prof. Sticotti, direttore dei nostri Musei, e quella del prof. Perroni, direttore dell'Archivio di Stato, i quali promisero di voler efficacemente collaborare col mettere a disposizione il materiale di documenti e di oggetti che potrà figurare alla Mostra. Così si può ritenere felicemente iniziata l'attività del comitato, il quale è già passato alla nomina dei singoli sottocomitati per le varie sezioni della Mostra, e fa calcolo sul sicuro appoggio di quanti hanno interesse affinchè questa solenne manifestazione d'italianità riesca veramente degna dello scopo nobilissimo che i promotori si sono proposti.

Combattenti d'Italia a Trieste

La segreteria della Compagnia Volontari ci scrive:

La grande guerra si allontana nel tempo, ma non scoloriscono i ricordi e non s'allentano i vincoli stretti nelle trincee e sui campi di battaglia.

Il pellegrinaggio della «American Legion» attraverso l'Europa è una manifestazione di questa vitalità di ricordi e di affetti, che — oltre agl'insopprimibili contrasti di mentalità e d'interessi — uniscono con un legame ideale tutti i Paesi che nella guerra hanno confuso il sangue e hanno affratellate le bandiere per un'unica causa.

Ma se un legame unisce tutti i combattenti della grande guerra, un ben più forte nodo stringe coloro che militarono sotto la stessa bandiera e vissero, patirono e vinsero nelle medesime trincee. Onde — per parlar di casa nostra — vediamo che assai frequenti sono i raduni e i pellegrinaggi dei combattenti italiani, i quali partono da lontani centri e da lontane provincie per portarsi sui vecchi campi di battaglia, a meditare e a ricordare, e a salutare raccolti i compagni che riposano all'ombra delle bianche croci. E più frequenti arrivano i pellegrinaggi là dove più abbondante è stato il sangue sparso: lungo l'Isonzo, alla conca di Gorizia, sul Carso. E poichè, a breve distanza dai campi della guerra, è la città che fu sogno e meta della guerra, ecco che quasi tutti i pellegrinaggi scendono in ultima tappa sino a Trieste, a portare gli ultimi fiori alla Cella di Oberdan e sulla modesta lapide degli irredenti su a San Giusto.

Il mese di settembre è stato il più ricco di queste visite. Combattenti frascatani, bergamaschi, milanesi, trevigiani, padovani, prima o dopo di aver visitato il Carso, sono sfilati per le vie di Trieste. Oltre al bene morale di essere ancora una meta per tutti gli italiani e di attirarne l'interessamento e gli affetti, Trieste trae un non disprezzabile beneficio materiale dall'afflusso di queste migliaia di combattenti. Onde s'impone il problema di agevolare la loro permanenza, fare ad essi degne accoglienze, far arrivare ad essi il senso cordiale dell'ospitalità della città.

Abbiamo visto l'arrivo di alcuni pellegrini e dobbiamo dire con franchezza che avremmo preferito vedere una maggiore folla e sentire un maggior calore nelle accoglienze. Le autorità militari e civili e le gerarchie politiche c'erano sempre, c'erano le associazioni combattentistiche coi rispettivi vessilli, ma la città era quasi assente.

Ora, è naturale che la città non possa e non debba essere mobilitata con troppa frequenza, è anche naturale che gli stessi combattenti — che a Trieste sono una parte non rilevante della popolazione — non possano tenersi impegnati agli ordini delle loro associazioni ogni domenica, ma è altrettanto naturale che la città possa e debba fare di più di quanto normalmente faccia per gli ospiti che ad essa vengono in pellegrinaggio d'amore.

Ripetiamo: il problema vogliamo esaminarlo da un aspetto pratico. La gente che arriva a Trieste — specialmente se vi viene non solo per una giustificabile curiosità, ma anche per compiere un rito — deve ripartirne portando nel cuore un ricordo caloroso che la leghi ancora più cordialmente alla città. Così alla città più facilmente potrà ritornarvi, così verso Trieste potrà far affluire altra gente sedotta anche dell'ospitalità triestina, e il movimento odierno dei combattenti potrà assumere domani un carattere prevalentemente turistico e allargarsi, e Trieste — che ha bellezze naturali pari e anche superiori a tante città — potrà gareggiare con le altre città sorelle. Il problema, quindi, va trattato anche da questo punto di vista.

Abbiamo detto che nè la città può essere mobilitata molto spesso nè i combattenti possono essi soli assumersi un compito che spetta alla intera città. Precisiamo: occorre che si addivenga alla costituzione di un comitato permanente con sede al Comune, nel quale comitato deve essere rappresentato il Comune stesso, le associazioni combattentistiche e quelle turistiche, nonchè la stampa cittadina. Otto o dieci persone, non quaranta. Occorre che il Comune provveda a mettere a disposizione del comitato alcune bande dei Ricreatori e locali o giardini comunali. Occorre che il Comune — per un criterio di eccessiva economia — non lesini i modesti fondi che necessitano per fare buone accoglienze agli ospiti, rammentando che l'ospitalità è una virtù eminentemente italiana. Non è sufficiente ingolfare cinquanta ospiti in una modesta stanzetta dei mutilati o dei combattenti e offrire ad essi un vermouth per affermare che Trieste è ospitale, specialmente quando si è conosciuta e... assaggiata l'ospitalità delle altre città italiane. Occorre poi che al comitato sia data la autorità di intervenire presso gli albergatori e i trattori per far sì che l'ospitalità non diventi troppo salata. Occorre, in una parola, affrontare il problema con larghezza di vedute per risolverlo in modo degno di una grande e generosa città italiana.

E poi occorrerà affrettare la realizzazione di tre opere: la sistemazione della Cella di Oberdan con la Casa del combattente, il monumento ad Oberdan e il monumento ai Caduti triestini. I combattenti che verranno a Trieste nei prossimi anni dovranno trovare questi tre documenti dell'italianità triestina.

Il programma non è eccessivo. Specialmente per la prima parte, tanto più che siamo in autunno e fino alla primavera i pellegrinaggi avranno una sosta.

Giubileo di lavoro. Il 28 corr. ebbe luogo nei nuovi uffici del R. Ispettorato Industria e Lavoro di via della Zonta n. 9 una intima cerimonia per il compimento del sesto lustro di attività del capo ufficio cav. ing. Pellegrini, durante la quale l'ispettore Godenigo espresse al festeggiato, a nome di tutto il personale, l'augurio di averlo conservato a capo per più lustri ancora.

A tale manifestazione il festeggiato commosso, ringraziò ricambiando gli auguri e incitando i dipendenti a continuare nel diuturno lavoro con sempre maggiore lena pel bene della Patria.

Di sera fu tenuta una riunione alla quale intervennero, oltre al personale d'ufficio, gli amici e collaboratori del festeggiato. Anche a questo vermouth d'onore furono scambiate dimostrazioni cordiali di simpatia.

L'inaugurazione dell'anno scolastico
nelle scuole medie

R. Liceo - ginnasio «Francesco Petrarca». L'anno scolastico s'inaugurerà sabato 1 ottobre. Gli alunni sono invitati a raccogliersi nell'istituto, alle 9. La istruzione comincerà lunedì 3 ottobre alle 8.

Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico si terrà sabato 1.o ottobre alle 9. Gli allievi dovranno trovarsi nell'Istituto alle 8.30.

R. Istituto Magistrale Giosue Carducci. Inaugurazione dell'anno scolastico. Gli alunni e le alunne, devono presentarsi all'Istituto sabato 1.o ottobre alle 9 per partecipare all'inaugurazione dell'anno scolastico. Sarà gradito l'intervento dei genitori.

R. Liceo femminile «Riccardo Pitteri». L'anno scolastico s'inaugura il giorno 1.o ottobre alle ore 10.

I temi d'italiano all'esame di maturità del Liceo classico. All'esame di maturità per i provenienti dal Liceo classico, sessione di II esame 1927, furono prescritti i seguenti temi, assegnati ai maturandi ieri mattina:

I - Analisi estetica del seguente passo tolto dal discorso «Per il Tricolore» di G. Carducci (1897): «O giovani, contemplaste mai con la visione dell'anima questa bandiera, quando ella dal Campidoglio riguarda i colli e il piano fatale onde Roma discese e lanciossi alla vittoria e all'incivilimento del mondo? O quando dalle antenne di S. Marco spazia su 'l mare che fu nostro e par che spii nell'oriente i regni della commerciante e guerreggiante Venezia? O quando dal palazzo de' Priori saluta i clivi cui Dante saliva poetando, da cui Michelangelo scendeva creando, su cui Galileo sancì la conquista dei cieli? Se una favilla vi resti ancora nel sangue dei vostri padri del Quarantotto e del Sessanta, non vi pare che su i monumenti della gloria vetusta questo vessillo della Patria esulti più bello e diffonda più lieto i colori della sua gioventù? Si direbbe che gli spiriti antichi raccoltigli intorno lo empiano ed inanimino dei loro sospiri, rallegrando ne' suoi colori e ritemprando in nuovi sensi di vita e di speranza l'austerità della morte e la maestà delle memorie».

II - Giuseppe Mazzini e la «Giovane Italia».

Deliberazioni del Comitato forestale

Il Comitato forestale, nella sua ultima seduta, sotto la presidenza del dott. Chersi, ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvazione del regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, ampiamente delucidato dal relatore primo seniore M. N. Forestale dott. Scala.

Approvazione del rendiconto lavori nel bosco Conti di Trieste a conto danni di guerra per l'importo di lire 9.841.50 (relatore ing. Gayer).

Risultano così effettuati i seguenti lavori:

Erezione e consolidamento di ml. 958 di muretti a secco, costruzione di ml. 13.30 di muretti in calcestruzzo, nonchè di una corona in calcestruzzo per 33 ml. di muro già esistenti.

Utilizzazioni boschive:

Su proposta della M. N. F. e del relatore prof. cav. Mariani il Comitato delibera: Vogliamo concedere ai consortisti il diradamento della pineta «Debeli hrib» con obbligo di semina di 5 kg. di abete bianco (erezione fornace). Sesana: concede al signor Scaramangà un leggero diradamento della pineta Tabor per solo uso domestico. Scopo: concede agli aventi diritto un taglio boschivo nella località «Na Polianah» con successivo obbligo di rimboschimento. Terstenico: concede al conte Economo lo svincolo parziale o condizionato della part. 753/1 per un'estesa di circa 3 km. Roditti: concede agli aventi diritto il permesso d'erezione di una calchiera nella località Videz. Tomadio: concede al Comune il taglio di soli 5 carri di legna nel pascolo «Pod Lovcem» per esclusivo uso domestico (riscaldamento aule scolastiche e comunali).

Per tutte queste concessioni di taglio la Commissione stabilisce che i tagli devono servire unicamente a scopi domestici e che l'assegno si effettui sotto il controllo degli agenti della Milizia nazionale forestale e del Comitato.

Su proposta del comm. Zanolla, il Comitato, preso nota delle cattive condizioni nelle quali si trova il bosco Farneto, dà incarico al comandante la coorte M. N. F., primo seniore dott. Scala, d'intraprendere con le autorità competenti tutte le pratiche necessarie per un miglioramento del bosco stesso con un eventuale contributo statale.

Su proposta del primo seniore dott. Scala, il Comitato autorizza l'impianto di speciali boschi sacri, autorizzando la esecuzione tostochè il Governo avrà liquidato al Comitato il contributo per l'anno finanziario 1926-1927.

Per il comm. Ugo Zilli. Dopo 30 anni di assiduo lavoro e tenace ascesa, il comm. Ugo Zilli ha chiesto il collocamento a riposo. Funzionario tra i più apprezzati della Camera di Commercio di Udine, abbandona volontariamente l'importante istituzione, in cui fu agli altri modello di operosità, di modestia, di competenza e di rettitudine. Per queste qualità tutti i presidenti camerali prima e i commissari poi, lo tennero in alta considerazione.

Ugo Zilli fu, assieme al comm. Carlo Banelli, considerato come il padre dei volontari irredenti. Egli favorì, aiutò e diresse l'arruolamento degli emigrati, taluni dei quali rischiosamente da lui secondati nel raggiungere il suolo della Patria. Nelle giornate dell'esodo dei volontari rifulse lo spirito d'iniziativa, il patriottismo e la fede nazionale di questo autentico patriota. A Udine tenne i contatti con gli uomini più influenti della grande guerra. Ebbe incarichi delicatissimi, ch'egli assolse utilmente. Passò poi a Firenze e anche colà esplicò la sua benefica e multiforme attività. Non c'era iniziativa patriottica nella quale egli non figurasse tra i primi. La «Dante Alighieri» lo ebbe tra i più zelanti propagatori dell'irredentismo. Dai volontari, dopo la Vittoria, ebbe in dono una medaglia d'oro.

Per la causa nazionale il comm. Zilli sarà sempre pronto, sempre presente. Se sarà in riposo come funzionario, egli come milite dell'idea di Patria non si consentirà tregua. In omaggio a questa fedeltà all'idea, esprimiamo al comm. Zilli il nostro augurio più fervido.

Il Consiglio Superiore di Belle Arti a Trieste

Iersera hanno fatto ritorno nella nostra città i membri del Consiglio superiore di Belle Arti, che si portarono gli scorsi giorni in viaggio d'ispezione nell'Istria. Alle tre eminenti personalità, di cui abbiamo annunciato la presenza nella nostra regione, Corrado Ricci, il comm. Panibeni e il comm. Luigi Marangoni, s'era aggiunto l'illustre comm. Chierici; e oggi, per la riunione finale che deve tenersi a Trieste, è aspettato l'arrivo dell'illustre architetto comm. Giovannoni, che sarà accompagnato dal segretario del Consiglio comm. dott. Orazi.

Durante il viaggio nell'Istria, i membri del Consiglio superiore di Belle Arti ebbero a compagni il sovrintendente comm. Forlati, la dott. Bruna Tamaro e l'arch. Riccoboni della nostra Sovrintendenza. Corrado Ricci e il comm. Marangoni si portarono per via di mare da Parenzo a Pola; il comm. Chierici e il comm. Panibeni fecero un'escursione nell'interno dell'Istria, visitando con sommo interesse le rovine di Docastelli e il gruppo di monumenti della zona attigua, e raggiungendo quindi a Pola gli altri membri della Commissione.

I lavori della Commissione a Trieste si limiteranno alla giornata odierna, dovendo alcuni membri del Consiglio superiore allontanarsi oggi stesso dalla nostra città.

La mostra del pittore Urro. Iersera, con un animato concorso di visitatori, si è inaugurata nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità la mostra del pittore pugliese prof. Gustavo Ruggero Urro, stabilitosi da poco nella nostra città. La mostra fu veduta con piacere. E' molto varia: avendo l'artista coltivato non solo tutti i generi di pittura, il ritratto, gli studi di figura, il nudo, il paesaggio realistico, il paesaggio idealistico, ma essendosi provato anche nelle maniere e nelle tecniche più diverse. E la sua ottima preparazione gli ha anche permesso di raggiungere nei vari generi risultati notevoli, in una linea di progresso che, pur fra l'oscillare delle sue tendenze, emerge sicuramente dal raffronto fra i lavori suoi dei primi anni e quelli che egli condusse negli ultimi tempi. Di che potremo meglio occuparci nella rassegna che dedicheremo prossimamente alla mostra dell'Urro, la quale da oggi in poi è aperta a tutto il pubblico.

C. VISINTIN
Confezioni e stoffe
Sartoria propria
Via delle Torri 2 angolo S. Lazzaro
Telefono 31-77

Autunno-Inverno
Grande assortimento VESTITI FATTI per uomo, PALETOTS, SOPRABITI Cover Coats, gabardine e fantasia. IMPERMEABILI doppia faccia, gommati ed impregnati, TRENCH-COATS nazionali e inglesi. Merce garantita delle migliori fabbriche.
Ricca scelta STOFFE, i migliori disegni, nazionali ed estere; i migliori tagliatori, la massima accuratezza nella confezione.
Si eseguiscono ordinazioni per signora in MANTELLI e TAILLEURS.
PREZZI RIBASSATI

Un mezzo per restar giovane

Salvaguardate i vostri reni! Decidetevi a diventare agguerito e sano come le altre persone. Quel dolore là dove la schiena si restringe; quelle penose irregolarità dell'urina e della vescica, mal di testa e vertigini; quel senso di stanchezza, nervosità ed irritazione non dovrebbero continuare. Tutti insieme formano un disturbo grave che passerà come per incanto, quando avrete messo in sesto i vostri reni.
Le Pillole Foster per i Reni rinforzeranno i reni indeboliti e vi faranno sentire più giovani sotto ogni aspetto. Cominciate adesso a prendere questa medicina. Non ritardate! Non aspettate fino a che vi colga reumatismo, sciatica, lombaggine, cistite (infiammazione della vescica) o idropisia. Le Pillole Foster certamente mitigano questi sintomi seri, ma il prevenirli è sempre la cosa migliore e serve a mantenervi sani e giovani. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (109).

Domani Sabato
Inaugurazione del
Salone Mode
Elvira Mayer
Via F. Crispi 4 (già via Chiozza)
Palazzo del Teatro Excelsior
Ricca Esposizione di Modelli e di elegantissimi cappelli da signora
Mezzanino — Ascensore
Prezzi convenientissimi

Collegio Facchetti
TREVIGLIO (presso Milano)
Istituto Commerciale fra i più rinomati per modernità di ordinamento, per valore di insegnanti, per distinzione di allievi che lo frequentano.
Speciale per giovani che vogliono prepararsi rapidamente ad entrare negli impieghi della Banca, del Commercio, dell'Industria, o a saper dirigere e amministrare la propria azienda. Studio pratico delle lingue moderne. Diploma di licenza.
Convitto di primo ordine con tutti gli sports: quattro campi di tennis, due di football, piscina natatoria coperta con acqua riscaldata. Programma illustrato a richiesta con elenco referenze delle migliori famiglie in ogni parte d'Italia.

Capelli di simile bellezza,
così teneri e lucidi come seta, non desiderate averli? Potrete facilmente soddisfare questo vostro desiderio lavando ogni settimana i vostri capelli con lo
Shampoon con la testa nera

SUK
Dal droghiere:
- Mi dia una busta di Suk.
- Non l'ho.
- Non l'ha? Ma se non vende il Suk che vender suole?

ACME
Ditta ANTONIO BERTOLINI Torino

Scuola di taglio

La Prof.a Magda de' Lazzari, Direttrice proprietaria del grande Istituto Accademia Lavori Femminili di Torino, annunzia alle Signore e Signorine l'apertura della FILIALE N. 85, in TRIESTE, CORSO GARIBALDI 8, II p., diretta dalla gerente responsabile titolare ZANEL MARINA. Ai primi d'ottobre nella Filiale suddetta si darà inizio ai Corsi lenti ed accelerati da 1 a 3 mesi nei reparti

ABITI — BIANCHERIA
MODISTERIA
PELLICCERIA
CALZATURA

Corsi diurni e serali concorrenti a diploma, Certificati e Pagelle. Chiedere annunzio gratis ed informazioni alla sede della Filiale.

Importante: La Prof.ssa MAGDA DE' LAZZARI comunica che la Scuola di Taglio con sede in Corso Garibaldi 8, diretta dalla titolare Zanel Marina è la sola Filiale in Trieste riconosciuta dalla Casa Madre di Torino. Si prega perciò di non confondere con altri sistemi e scuole del genere, che nulla hanno di comune, nè pel metodo, nè per la pratica, nè per la teoria, nè per l'ambiente serissimo che fu sempre una particolarità dell'Istituto Prof.ssa Magda de' Lazzari. Le allieve devono pretendere le ammissioni dalla Casa Madre, Torino, piazza Vittorio Veneto 21.

La riunione in Prefettura per il IV Congresso internazionale di economia domestica

L'alta importanza morale e sociale del problema

Indetta dalla signora Rosy Fornaciari a nome del sottocomitato triestino, ebbe luogo ieri, nella sala maggiore della Prefettura, una riunione di propaganda per il IV Congresso internazionale di economia domestica che si terrà nel prossimo novembre a Roma, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina e la presidenza onoraria di Benito Mussolini.

Gli intervenuti

Alle 17 l'ampia sala era gremita di signore e signori della migliore società cittadina, che già col loro stesso intervento dimostravano quale immediata rispondenza avesse trovato in loro l'appello rivolto dal comitato organizzatore.

Notammo fra gli intervenuti: la signora Silvia Arch, la signora e signorina Pugliese, Amelia e Dora Ascoli-Mayer, signora Valeria e signorina Livia Schmitz Veneziani, Giannina Perotti, Nella Cossutta, Laura Eulambio, Valeria prof. Piazza, dott. Gabriella Cofler, Elsa Zago, Maria Mellinz, Ida Wehle, Amalia Musner, Pia Kramer, Ida de Vecchi, Regina Schekuri, prof. Maria Menghini, prof. Vincenzina Norscia, signore Erminia Franca, Carmela Rossi Timeus, Maria Artico, Valeria Olivetti, signorina Maria Rizzardi, Maria Boccasini, Lidia Ienul, prof. Lidia Schwarz, Vanda Tedeschi, signora Emma Coverlizza, signorina Lisetta Grulis, Mercedes Girardelli, Emilia Lucchieri, Virginia Boschian, Virginia Benussi Damillo, Eugenia Suppancich, signorina Tamaro, Emma Negri, Nerina Ferluga e altre di cui ci sfugge il nome.

Fra gli uomini il gr. uff. dott. Guido Segre, il R. Provveditore comm. Reina, il comm. Zanconato, il comm. Coceancig, il preside cav. uff. A. Gentille, il cav. Quarantotto, il cav. Saraval per il Liceo Dante, il prof. Fonda, il dott. Nodale per la R. Università, il dott. Bartoli, il direttore didattico Fiamin, il r. ispettore Loiacono, il maestro Calligaris, il prof. Devescovi, il direttore Zumin, molti insegnanti medi e direttori didattici e poi ancora il dott. Rusca, il dott. Rangan, l'arch. Braidotti, il dott. Iellersitz, il dott. Mariani, il cav. Merluzzi ch'era accompagnato dalla signorina; il sig. Tamanini, il direttore Pasqualis, il direttore Zumin, ed altri moltissimi.

Poco dopo le 17, donna Rosy Fornaciari, patronessa del comitato triestino, presentò con brevi parole il gr. uff. dott. Aldo Mayer, che illustrerà gli scopi del Congresso di Roma e nel medesimo tempo chiarirà i fini generali, mediati e immediati, che il comitato di Trieste si propone, in consonanza col comitato centrale, e che, col concorso di tutte le classi cittadine più consapevoli, condurrà a compimento.

L'esposizione del dott. Mayer

Il dott. Mayer incomincia col rilevare ch'egli non terrà un discorso, ma illustrerà bensì, basandosi particolarmente su dati di fatto positivi, i criteri e le necessità cui si inspira l'opera internazionale per l'insegnamento dell'economia domestica.

Aggiunge quindi che i cittadini convocati in Prefettura non sono già chiamati ad istituire uno di quei soliti comitati che spesso risultano inutili per l'inattività o il disinteresse dei singoli, ma a comporre invece il nucleo di un organismo operoso e fattivo, cui sono demandati compiti e responsabilità della più alta importanza, sì dal punto di vista sociale che politico-nazionale. Non si chiede quindi una platonica e passiva adesione, ma l'opera diuturna ed assidua di tutti; tanto più che il comitato non è di carattere temporaneo e accidentale, bensì permanente ed essenziale ai fini che si vogliono e debbono raggiungere.

Premesso ciò, legge una lettera del comitato centrale di Roma con cui si loda l'attività del gruppo triestino e si fanno i migliori voti per il suo sviluppo avvenire; e inoltre dà lettura di un telegramma di plauso inviato da S. E. Turati, ch'è il presidente del comitato organizzatore del congresso. Inizia quindi la sua relazione sull'argomento e, prendendo le mosse dalla seguente frase di Francesco Crispi «I moderni cospirano per il nulla, per l'individualismo egoista, contro la famiglia e la Patria», dichiara che oggi, per fortuna d'Italia noi possiamo affermare che il Fascismo, diventato forza viva e intima della Nazione, cospira con tutto se stesso contro l'individualismo egoista, per la famiglia e per la Patria. E ciò spiega, intuitivamente, non solo le ragioni profonde della convocazione del congresso in Roma, ma anche le ragioni dell'istituzione dei singoli comitati nelle città italiane. Di fatti, a quel modo che, un tempo, i galeotti che uscivano dal bagno trascinavano in perpetuo al piede i segni della loro sciagurata umanità, così noi, usciti, attraverso lo sforzo lento di secoli, da civiltà inferiori, portiamo ancora nel nostro animo molti segni di cotesto passato, che ci legano alle nostre oscure e lontane origini come l'anello di ferro che avvinceva inesorabilmente i galeotti alla loro vergogna. Uno di cotesti segni è la superstizione: la superstizione intesa nel senso più lato e più vasto; quella cioè che ci fa creare una quantità di feticci e che, viva in tutti noi, domina singolarmente nelle classi inferiori della società e le tiene schiave.

L'importanza del Congresso

Che cosa dunque si vuole intendere per economia domestica? Si vuole intendere la lotta contro cotesta speciale e fatale superstizione, contro tutti i falsi principii, dai quali rampollano una quantità incalcolabile di mali, tanto in rapporto alla vita sociale della famiglia, quanto e soprattutto in rapporto alla vita morale e all'educazione. Una notevole personalità fascista — dice a questo punto l'oratore — parlando con me del prossimo Congresso, mi disse testualmente così: — Nell'occuparmi di questo Congresso non faccio che raccogliere, a duemila anni di distanza, molte delle raccomandazioni fatte da Plutarco nel suo trattato «De superstitione». La frase «economia domestica», quindi, non rappresenta già una disciplina inutile, come qualcuno potrebbe pensare, ma ha un significato che importa opere concrete ed utili.

E si pensi: Perchè Benito Mussolini e Augusto Turati hanno dato così grande importanza al IV Congresso di Economia domestica? Perchè il Duce e il Fascismo vogliono che in Italia la famiglia non sia più un organismo abbandonato a se stesso, ma un organismo saldo e armonioso, capace di servire ai fini superiori e ultimi della vita e della potenza nazionale. E quanto sia necessaria cotest'opera di ricostruzione in seno alla vita familiare, risulta evidente dalle parole che Alfredo Panzini, invitato a parlare sugli scopi del Congresso, disse, or è qualche giorno, all'oratore: — Come poter parlare, disse il grande romanziere, del valore morale della famiglia, se per me essa è scomparso completamente ed il focolare domestico è stato sostituito dal cinematografo, dalla passione sportiva, dai diletti mondani?

Panzini ama l'ironia e il paradosso; ma certo si è che bisogna reagire vigorosamente contro talune tendenze nefaste che minano l'unità morale della famiglia.

A questo punto l'oratore legge alcuni brani di illustri pensatori, fra i quali uno del Mazzini, sull'istituto familiare come fondamento d'ogni virtù patria e civile, anzi come fondamento della stessa civiltà, di tutte le civiltà. Quindi dimostra come il Congresso di Roma tenda precisamente alla ricostruzione del valore morale della famiglia, in tutta la sua realtà sociale; non solo sociale, ma bensì, anche, politica: chè il Governo fascista sa come soltanto uno Stato il quale abbia profondo il culto della famiglia può creare ed educare cittadini forti, sereni, consapevoli, capaci di renderlo grande, rispettato e potente.

A Trieste l'appello del Comitato romano è stato accolto con particolare entusiasmo. Perchè? Perchè Trieste ha, in proposito, una bellissima tradizione; perchè, già al tempo del dominatore straniero, esisteva a Trieste la Società di Patronato Femminile, di cui egli era vicepresidente, che organizzò — e qui l'oratore accenna al alcuni nomi di persone benemerite — un'ottima scuola di economia domestica e di infermiere, scuola dove, mentre si educavano le madri ai sani concetti dell'economia familiare, si faceva anche educazione in senso nazionale e irredentista. Questa tradizione vogliamo mantenerla; e, dato ciò, tutti possono comprendere come l'opera che si richiede dev'essere entusiasta ed attiva.

Praticamente, quali fini sociali immediati si propone la Scuola di economia domestica?

Per dimostrarlo, l'oratore riferisce i risultati di un'inchiesta ch'egli compì, or è qualche tempo, in uno dei quartieri più poveri di Roma, nel quartiere di S. Lorenzo. Quanto vide allora, egli dice, era veramente spaventoso; e se oggi, mercè l'opera del Governo fascista, molte cose si son modificate e si vanno modificando, moltissimo resta tuttavia da fare, in ogni campo.

E prima di tutto nel campo della maternità, quella maternità abbandonata o dolorante per cui si levò, un giorno, l'accorato appello di Ada Negri; appello ch'egli legge, augurandosi che tutti lo imprimano nel proprio cuore.

Per una grande idea...

Poi, la lotta contro l'adattamento fatalistico alle circostanze di vita; la lotta per l'igiene della casa, delle persone, dei bambini; per la cura razionale delle malattie; per il modo di allevare i piccoli dal corpo così tenero e facilmente deformabile. La lotta contro la più vasta e temibile piaga sociale: l'alcoolismo; la lotta per infondere il criterio di un sano vitto e di un sano risparmio. Cose, tutte, che soltanto quando sieno attuate su larga scala potranno rendere le case del popolo quei sereni e armoniosi ambienti che tutti ci raffiguriamo o sogniamo sotto il nome di casa.

Questo, dal lato igienico. Ma c'è anche il lato artistico e il lato legale: cioè l'arredamento e l'adornamento della casa e la conoscenza, da parte della donna, di quel minimo di nozioni legali utili alla vita.

Quindi, accanto al Congresso, vi sarà a Roma una mostra dell'arredamento familiare: mostra a cui partecipa il Comitato triestino col progetto di un appartamento in grandezza naturale, ideato dall'architetto Braidotti, e per il cui arredamento e adornamento, ad opera di industrie cittadine, la signora del nostro Prefetto e del nostro Podestà si sono ardentemente prodigate, in unione con altre gentilissime. A questo riguardo l'oratore mette in evidenza che tutta l'attività del Comitato triestino ha l'efficace ausilio del Fascio femminile, con a capo la signora Franca; e annunzia quindi che relatrice dell'attività triestina al Congresso sarà una competente in fatto di economia domestica, la signora professoressa Menghini, direttrice del nostro Liceo femminile.

E' dunque per una grande idea, conchiude l'oratore, che vi abbiamo convocati. Vi chiediamo la propaganda assidua e tenace presso tutti in favore del Congresso. Vi chiediamo anche di aderire personalmente, col tenue obolo di lire 25. Vi chiediamo di far sì che da ogni seme gittato germogli una pianta vigorosa, con l'opera, con la parola, con gli scritti. Ognuno, per quanto è in lui, si adoperi al successo dell'istituzione; chè tutta l'opera ad altro non mira se non a dare alla Patria famiglie e generazioni sane e vigorose che ne accrescano il nome e la potenza nel mondo.

Uno scrosciante applauso saluta le ultime parole dell'oratore, dette con voce vibrante e commossa. Tutte le personalità presenti si affollano quindi attorno al dott. Mayer per congratularsi con lui mentre un addetto del Comitato riceve le firme degli aderenti al Congresso.

La lettera della Segreteria generale a donna Rosy Fornaciari

Diamo la lettera inviata dalla dott. Maria Diez Gasca, segretaria generale del Comitato organizzatore del Congresso alla presidente del Sottocomitato triestino, donna Rosy Fornaciari.

Gentilissima signora
donna ROSY FORNACIARI
presidente Sottocomitato di Trieste
TRIESTE
R. Prefettura

Mi è oltremodo gradito esprimere a nome di S. E. Turati il lieto compiacimento di questo Comitato di organizzazione per l'opera veramente encomiabile che, sotto l'intelligente guida di cotesta Presidenza, il Sottocomitato di Trieste va svolgendo in favore del Congresso. La riuscita del quale è per una parte assai importante affidata a cotesta nobilissima tra le città italiane, ricca di tanto alacre ardore di organizzazione, vibrante di così alto entusiasmo fascista.

E' certo, pertanto, che di fronte a tutte le nazioni estere che interverranno al Congresso, noi potremo mostrare la potenzialità non soltanto dottrinale ma pratica del genio italico esercitantesi ormai anche nel campo, non per anco arato, dell'insegnamento dell'economia domestica.

E noi potremo — con l'Esposizione modesta, ma densa di propositi e di promesse — concedere all'ammirazione straniera, per l'impulso rinnovatore del Regime, questa nuova meravigliosa esaltazione della donna nel suo ambiente specifico: la famiglia, la casa e nella nazione questa nuova invidiata fortuna: l'avvento novello di più comprensivi doveri femminili, primavera di sempre più sacri affetti domestici.

Voglia, gentile signora Presidente, accettare l'espressione della mia alta considerazione.

La segretaria generale:
Maria Diez Gasca.

Il telegramma di plauso di S. E. Augusto Turati

Ed ecco il fervido telegramma inviato da S. E. Turati al gr. uff. dott. Aldo Mayer per l'opera che svolge il Comitato triestino:

Roma, Palazzo del Littorio

Plaudo opera Comitato triestino. Invio incoraggiamento proficuo ulteriore lavoro.

Turati.

L'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico

Nel padiglione del Giardino Pubblico, tutto in questi giorni è fervore d'opere, per la preparazione della Esposizione autunnale d'arte, che s'inaugura nel pomeriggio di domani. Per la prima volta, com'è noto ai lettori, essa è organizzata e ordinata sotto gli auspici del Sindacato fascista degli artisti, il quale ha insistito perchè, pur con tutto il rispetto delle più diverse tendenze nei loro rappresentanti più validi, essa si orientasse verso uno spirito di rinnovamento e assumesse un deciso accento di modernità. L'Esposizione è preparata con la massima discrezione: tuttavia n'è trapelato abbastanza per poter affermare in precedenza che agli intenti del Comitato hanno risposto con spontaneo slancio e convincimento tutti gli artisti nostri, ognuno cercando di recare nel Padiglione del Giardino il meglio di sè e la nota più nuova e più fresca della propria evoluzione spirituale. Talchè viva è l'attesa della cittadinanza, e prevedibile l'affollamento della Mostra fin dal giorno dell'inaugurazione.

Nuove pubblicazioni. L'editore Paolo Fichera pubblica l'«Orario regionale delle ferrovie, tramvie, navigazioni e linee automobilistiche delle Tre Venezie e diramazioni» con tutti i mutamenti recentemente inseriti negli itinerari fatti in base alle comunicazioni avute dai singoli uffici.

Importanti deliberazioni della Commissione Reale per la Provincia

Per le strade, le scuole e gli ospedali

La R. Commissione straordinaria per la Provincia di Trieste nelle sue ultime sedute ha trattato — fra altri — i seguenti oggetti:

Per la mano d'opera nella provincia

La Reale Commissione ha preso in esame le attuali condizioni della mano d'opera nella Provincia, che, particolarmente nei Comuni rurali, è maggiormente colpita dall'attuale disagiata situazione agricola, e ha ravvisato l'opportunità di un intervento della Provincia in favore di tale categoria di lavoratori.

Ora, rilevato che un certo numero di strade comunali della Provincia, che sono soggette a un rilevante traffico, non corrispondono alle esigenze di una normale viabilità, e considerato che tali strade hanno le caratteristiche per essere classificate di III classe, essa ha deliberato che la sistemazione e la manutenzione delle dette strade sia subito assunta dall'Amministrazione provinciale.

Tale provvedimento importerà un onere di circa 400.000 lire per la sistemazione delle strade stesse, fino al 31 dicembre 1928, e, a partire dal 1.o gennaio 1929, una maggior spesa annua di manutenzione di lire 300.000, oneri di cui la metà sarà posta a carico, per quote singole, ai rispettivi Comuni, e darà modo di raggiungere lo scopo prefissosi dalla Reale Commissione a favore della mano d'opera più disagiata, e di portare altresì un notevole miglioramento alle condizioni di viabilità della Provincia.

Il provvedimento, di cui non può sfuggire l'importanza economica e anche politica, sarà quanto prima più ampiamente illustrato.

Riduzione delle rette all'Ospedale psichiatrico e dei cronici

La Reale Commissione, nell'intento di assecondare lo sforzo mirabile del Governo Nazionale per il conseguimento di un ribasso dei prezzi proporzionato all'effettiva rivalutazione della lira e mentre vigila attentamente per conseguire gli opportuni ribassi nei prezzi di acquisto dei generi alimentari e la riduzione delle spese generali per gli Stabilimenti ospedalieri, ha deliberato di ridurre — per ora, per il periodo dal 1.o ottobre al 31 dicembre 1927 — da lire 15.50 a lire 14.50 le rette per la classe comune dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, e da lire 12 a lire 11.30 quelle per la classe comune dell'Ospedale dei Cronici, apportando altresì una riduzione da lire 11 a lire 10 per le rette degli alienati poveri della Provincia d'Istria, per il cui ricovero al locale Ospedale Psichiatrico vige una convenzione speciale con quell'Amministrazione provinciale.

Per una Scuola di pesca

La pesca, che, anche in relazione all'economia generale della Nazione ha attualmente assunto una specifica importanza, tuttora — per mancanza di un'adeguata preparazione professionale — viene praticata in questa Provincia con mezzi primitivi ed empirici, che non possono dare affidamento di buoni risultati. La Reale Commissione, preoccupata di dare al problema una soluzione soddisfacente anche in questa Provincia, ha presa l'iniziativa dell'Istituzione di un Consorzio per la costituzione di una completa scuola per i pescatori della Provincia di Trieste.

A detto Consorzio dovrebbero concorrere lo Stato, la Provincia, i Comuni di Trieste, Muggia, Monfalcone e Grado, la Camera di commercio, la Federazione industriale, la Cassa di risparmio e altri enti.

Sono attualmente in corso gli studi per l'attuazione di un completo programma finanziario e didattico per la istituenda scuola e per predisporre la costituzione del suddetto Consorzio.

Considerato che per l'attuazione del complesso programma ci vorrà un termine abbastanza lungo, la Commissione Reale ritenne opportuno ed utile di secondare intanto il provvedimento del Comune di Trieste — che ha già aderito in via di massima al Consorzio — per la riapertura della Scuola di pesca già istituita l'anno scorso ed eventualmente, ove le esigenze lo richieggano, per l'istituzione di un secondo corso per coloro che hanno già frequentato il primo, e ciò allo scopo di assicurare, per ora, il funzionamento e la continuità di questo insegnamento. A tal uopo la Reale Commissione ha deliberato di contribuire alla spesa necessaria nella misura di un terzo.

Per il corso biennale dell'Istituto commerciale

A suo tempo, in seguito all'obbligo assuntosi dalla Provincia, dal Comune, dalla Camera di commercio e dalla Cassa di risparmio di concorrere in parti eguali alla spesa per il mantenimento a titolo di prova per il 1924-1925, di un primo corso della Scuola commerciale di secondo grado, il competente Ministero autorizzava la trasformazione del primo biennio della Scuola commerciale aggregata al locale Istituto commerciale in corso triennale preparatorio.

La Provincia aveva, pertanto, assunto allora a proprio carico un contributo di annue lire 2500 per gli anni 1925-1926 e 1926-1927.

Con riguardo però, all'aumentato numero delle iscrizioni e al sempre maggior favore incontrato dai detti corsi, i contributi stanziati dagli enti suddetti furono per il decorso anno scolastico notevolmente aumentati.

Ora, per dare una sistemazione definitiva ai corsi, si è reso necessario che gli stessi enti si obblighino a concorrere per un più lungo periodo di tempo e per un maggior contributo. Di conformità la Provincia ha deliberato di assicurare a tale scopo per cinque anni il contributo annuo di lire 8500 a principiare dall'anno scolastico 1926-1927.

Nell'Ospedale psichiatrico

In relazione ai provvedimenti che la Amministrazione provinciale sta gradatamente adottando per il progressivo miglioramento degli impianti e dei servizi dell'Ospedale psichiatrico provinciale, è stato deliberato nelle ultime sedute, di procedere alla completa ricostruzione della tettoia della terrazza del Padiglione «Semi-agitati Uomini» con una spesa di lire 19.000; di provvedere ad un rilevante aumento del numero delle panche da chiesa e da giardino reso necessario dal continuo aumento dei ricoverati, con una spesa di lire 10.000; di provvedere ad altri lavori nei Padiglioni e nell'Ospedale dei cronici — gestito dalla Provincia per conto del Comune — con una spesa di lire 13.200.

La Commissione, con riserva di determinare la misura della sovraimposta da applicare al bilancio per l'esercizio 1928 entro il II limite legale, ha deliberato intanto di chiedere alla R. Intendenza di Finanza che sui ruoli principali delle imposte dirette 1928 sia compresa la sovraimposta provinciale nell'ammontare di lire 3.107.843,10 corrispondente al blocco del 1922 da ripartirsi ai sensi di legge sui terreni e sui fabbricati.

Fermata del treno 624 a Sistiana

Avendo un certo numero di abitanti di Sistiana fatta richiesta alla locale Direzione Compartimentale delle FF. SS. perchè, nell'interesse del movimento dei forestieri e dell'industria alberghiera della località e con riguardo agli effettivi bisogni di quelli abitanti, sia concessa una fermata del treno n. 624, delle ore 8.29 alla Stazione di Sistiana-Visogliano, la Reale Commissione, ritenuta la utilità e la necessità dell'invocato provvedimento, ha deliberato di appoggiare la domanda stessa presso il suddetto Dicastero.

La Reale Commissione ha confermato il signor dott. Aronne Craglietto quale rappresentante effettivo, e il signor cav. Giuseppe de Grandis quale rappresentante supplente della Provincia nel Consiglio di leva e nella Commissione mobile di arruolamento per operazioni di leva della classe 1908.

Contributi e spese

La Reale Commissione ha provveduto alla erogazione di vari e notevoli contributi. Ha deliberato di partecipare all'erogazione da parte degli Enti locali delle Tre Venezie di contributi per l'incremento del materiale scientifico della R. Università di Padova, concedendo per l'esercizio dal 1.o luglio 1927 al 30 giugno 1928 l'importo di lire 25.000 riservate le deliberazioni per il contributo riguardante gli esercizi futuri; ha concesso un contributo di lire 6000 alla Sezione di Trieste dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'ancora rimanente periodo del 1927, riservandosi, pure in questo caso, ulteriori deliberazioni per i futuri contributi all'utilissima istituzione; ha erogato lire 28.500 al Consorzio d'imboschimento della Provincia di Trieste, quale contributo per il primo semestre 1927; lire 19.200 alla Cattedra Ambulante di Agricoltura quale seconda rata semestrale del contributo provinciale per il 1927 per il funzionamento della Cattedra stessa e delle sue sezioni nella Provincia; lire 50.000 quale secondo acconto al Consorzio Antitubercolare sul contributo provinciale per il 1927 ed altri minori.

Ha inoltre approvato, tra altre, le seguenti spese: lire 17.000 per la costituzione di una autorimessa provinciale al pianoterra del palazzo Galatti; lire 5500 per i lavori relativi alla ripartizione di alcune aule tra il R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» e l'Istituto Tecnico «L. da Vinci» stabilita dalla Giunta per l'istruzione media nella Venezia Giulia; lire 14.000 per i lavori relativi all'ampliamento della sede degli uffici provinciali resa possibile dall'ottenuta disponibilità di alcuni locali; lire 93.600 per fornitura di generi alimentari all'Ospedale psichiatrico provinciale; lire 30.000 per fornitura biancheria, stoffe e cotone allo stesso; lire 19.000 per fornitura vestaglie, vesti, e lana allo stesso; lire 36.000 per fornitura di carbone allo stesso; lire 10.000 per fornitura di acqua alle caserme dei CC. RR. è degli agenti di P. S. e lire 4060 per spese di esercizio del Vivaio provinciale di Begliano.

Movimento sindacale

Il contratto di lavoro dei falegnami. In sala Dante si riunirono ieri tutti gli aderenti al Sindacato falegnami, convocati dalla propria Segreteria provinciale. Scopo dell'assemblea era di comunicare il nuovo testo del patto di lavoro.

Accolto da applausi, il comm. Melchiore Melchiori illustrò il patto collettivo di lavoro, punto per punto, stipulato tra l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, rappresentata dal dott. comm. Bruno Coceancig, assistito dal prof. Florit, e l'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti. L'oratore opportunamente espose una volgarizzazione della legge sindacale fascista e della Carta del Lavoro. E' la prima volta che un regime ha messo sul piede di parità, di fronte agli interessi dello Stato, la classe dei datori di lavoro e quella dei prestatori d'opera: per gli uni è proibito lo sciopero come strumento di difesa, e per gli altri è proibita la serrata. Gli interessi sono difesi in senso nazionale mediante le leggi che garantiscono la esecuzione dei patti collettivi di lavoro. Questa legge è in funzione. Prima d'oggi gli operai del legno non avevano un contratto di lavoro. Si sono iniziate le trattative, ma gli accordi s'arrenarono su vari punti controversi, specie su quello dell'indennità e della classificazione degli operai per categoria, in rapporto all'anzianità e alla capacità. Le trattative durarono quattro mesi. Fu necessario l'intervento dell'on. Rossoni, che approvò l'azione svolta dal Sindacato falegnami. Osservò che la questione della classificazione è tuttora «sub iudice», ma tutti gli altri punti trovano sanzione nel patto collettivo di lavoro, che avrà vigore con il 1.o ottobre.

Entrando nel dettaglio, il comm. Melchiori dichiarò che fu fissato un minimo di paga, previsto dalle tabelle, ma che le mercedi raggiunte non subiscono ribassi. Il minimo stabilisce: lire 3.75 all'ora per i falegnami di prima categoria; 3.25 per la seconda e 250 per la terza; apprendisti da lire 0.20 a 1.80 all'ora. Per i carpentieri navali lire 4 per ora alla prima categoria, 3.50 per la seconda, 2.50 per la terza (compresi i braccianti). I pavimentatori in legno riceveranno rispettivamente lire 3.70 per la prima e 3.50 per la seconda; i pavimentatori su asfalto lire 6 all'ora. Per il cottimo fu stabilito in più, sulla paga, il 20 per cento di essa.

Il comm. Melchiori ha concluso rivendicando al Fascismo il merito di affrontare in pieno il problema economico e sociale e di avocare a sè, nell'interesse della Nazione, la difesa dei prestatori d'opera.

La fine del discorso fu accolta da applausi e da ovazioni al Fascismo.

Il segretario provinciale del Sindacato falegnami Ugo Gherardi, lesse quindi il testo del patto collettivo di lavoro, dando a tutti i richiedenti le spiegazioni necessarie.

Avendo un operaio osservato che la attuale sua mercede gli è corrisposta sulla base di lire 4.50 all'ora, il segretario osservò che non era da preoccuparsene, in quanto che il patto stabilisce il minimo di paga, nel senso che i datori di lavoro non possono scendere a un indice inferiore.

Un altro operaio sollevò la questione della Cassa circondariale, che appena dopo il quinto giorno di malattia assegna il sussidio. Fu osservato dal segretario che tale questione formerà oggetto di studio da parte dei fiduciari delle quaranta ditte di falegnameria, i quali nomineranno il direttorio, gerarchicamente autorizzato a prendere deliberazioni.

Assemblea generale del Gruppo dipendenti della Cassa di Risparmio Triestina. Il giorno 28 corrente, alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina, ebbe luogo l'assemblea generale del gruppo. Presiedette il segretario della Associazione provinciale, rag. Aladino Cioni, che illustrò gli scopi e il programma dell'Associazione. Il segretario del Gruppo, Luigi Borghi, comunicò il progetto del nuovo regolamento pensioni compilato dal Consiglio di amministrazione della Cassa, che venne discusso ampiamente dagli intervenuti.

Si procedette quindi all'elezione del Consiglio direttivo, che risultò così composto: Luigi Borghi segretario del Gruppo provinciale, Ezio Costanzo, Massimo Rota, Ugo Illincich e Carlo Furlani, membri del Consiglio direttivo.

La costituzione del Gruppo catasto e servizi tecnici di finanza. L'ing. Ernesto Matricardi, funzionario dell'Ufficio tecnico di finanza è incaricato della costituzione del Gruppo dipendenti catasto e servizi tecnici, e ciò in seguito alle nuove disposizioni emanate dalla segreteria generale. Tutte le istanze per le concessioni speciali agli inscritti all'Associazione, i contributi ecc. dovranno essere rivolte al predetto ing. Matricardi.

L'orario invernale delle macellerie. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Per accordi presi, a partire da oggi 30 settembre, si inizia per le macellerie l'orario invernale e precisamente: Nei giorni feriali, dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; al sabato, dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 20 e le domeniche chiuso.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Pirata Nero
con Douglas Fairbanks

In montagna.

Che voi siate un amante delle più ardite escursioni, che siate voi solamente un ammiratore della natura, certamente saprete come le vacanze in montagna siano ricche di scene pittoresche e di momenti lieti.

Tutti li rivivrete nelle fotografie "Kodak"

Giammai nessun racconto potrà dare l'esatta impressione dei pittoreschi panorami, degli episodi delle vostre vacanze in montagna, tanto più che, mostrandoli, voi stessi li rivivrete.

Le vacanze passano: restano le fotografie "Kodak".

Tutti i buoni rivenditori di articoli fotografici saranno lieti di mostrarvi i vari modelli di "Kodak" (da L. 135) e "Brownie" (da L. 60) e darvi gli elementi per riuscire.

I tre elementi indispensabili per riuscire:

Apparecchio "Kodak" E' una meraviglia di precisione, di leggerezza, di scientifica semplicità; ciascuno dei suoi organi è studiato per la facilità d'uso e la vostra riuscita.

Pellicola "Kodak". Esigendo la Pellicola "Kodak", voi siete sicuri di ottenere qualità e riuscita. La Pellicola "Kodak" è quella sulla quale potete sempre contare.

Carta "Velox". La migliore prova, che voi potete ottenere da una negativa è quella che porta, stampata a tergo, la parola Velox. Esigete tutte le prove su "Velox"

Kodak S. A. Milano (29) Via Vittor Pisani, 6.

Conservatorio "Giuseppe Tartini,,
PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI DEL REGNO
Col 1.o ottobre si inizieranno regolarmente le lezioni in tutte le scuole principali e complementari
Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231
Col 10 ottobre si iniziano CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE agli esami di IDONEITA' e di STATO per le Scuole Medie Inferiori.
Le spese della preparazione per gli interni, a garanzia delle Famiglie, si pagheranno a fin d'anno scolastico nel SOLO CASO DI CONSEGUITA PROMOZIONE.
Nell'anno scolastico testè chiuso i nostri 17 privatisti furono tutti promossi.
Questo è possibile nel nostro Collegio per la sua perfetta organizzazione per la ben intesa disciplina e per l'idoneità del personale insegnante.
Chiedere schiarimenti alla Direzione.

PIRATA NERO con Douglas Fairbanks

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso
premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e dà, ogni anno, risultati ottimi.
Chiedere programma

BANCO CAMBIO A. BOLAFFIO
VIA DANTE 6
SPECIALITA' CARTE D'IMPIEGO DI SICUREZZA MASSIMA - REDDITO
OTTIMO: COMPERA, VENDE, SCAMBIA LITTORIO 5% - VENEZIE CITTA' TRIESTE, BUONI SETTENNALI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Ultimi giorni della
Vendita straordinaria
per fine stagione di tutte le
Calzature per donna
Articoli di gran Moda, Fantasia
A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI
V. E. A. DEI ROSSI & C.
GRANDI MAGAZZINI - CORSO GARIBALDI 3

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Il commerciante Tonutti
dinanzi al Tribunale di Udine

UDINE, 29

Ha avuto oggi inizio, al Tribunale, un processo contro il noto commerciante udinese Antonio Tonutti, di 45 anni imputato di truffa continuata, commessa a Udine, in tempi diversi, anteriori e prossimi all'epoca del fallimento (dichiarato il 3 marzo a. c.) ai danni delle ditte Hofer e Villani e Canova di Milano e Fratelli Villani di Mantova, per un import ocomplessivo di lire 98.407.20; di bancarotta fraudolenta, per avere fatti sparire alcuni libri commerciali e sottratto e dissimulato parte del suo attivo; di bancarotta semplice, per avere sostenuto spese personali e di famiglia eccessive e superiori alle proprie condizioni economiche; per avere, infine, effettuato vendite di merce sottocosto, per non aver tenuto regolarmente il libro giornale e per non avere fatto gli inventari negli anni 1925-26.

Il fallimento, seguito dall'arresto del Tonutti, sollevò svariati commenti in città e provincia.

Il Tribunale è presieduto dal cav. uff. Carnesi; giudici il dott. Ferlan e il dott. Valdemarca; P. M. il cav. Pacifico. Al banco della difesa siedono il prof. avv. Vincenzo Manzini e l'avv. Emilio Driussi. L'aula è molto affollata.

Appena aperta l'udienza, la difesa solleva un incidente per l'ammissione, quale perito contabile, del signor Bruno Mirtillo, cui si oppone il P. M. Il Tribunale delibera l'ammissione del ragioniere Mirtillo, a patto però, che sia udito soltanto per semplici chiarimenti.

Ha inizio quindi l'interrogatorio dell'imputato, che espone con calma dati e cifre. Conferma che dal 1919 al 1926 non ha avuto libri di carico e scarico, ma da un bollettario per le registrazioni le riportava ogni sera su di un registro. Dice di aver venduto vagoni di merce senza che questa entrasse nei suoi magazzini: appena arrivati i carichi di formaggio alla stazione, li diramava ai compratori. Così, spesso avveniva nei riguardi della ditta Tomada, con la quale aveva un giro annuo di affari per circa 300 mila lire. Dice che nel 1924 gli affari cominciarono a non essere favorevoli, causa il deprezzamento che subivano le merci a breve distanza di tempo, e ci rimise 70 mila lire. Forti perdite ebbe pure nella vendita del lardo. Riferisce infine, sulle spese per la famiglia, composta di ben diciassette persone a suo carico (si ammogliò due volte ed ebbe nove figli), asserendo però che nel bilancio domestico includeva anche le spese dei suoi viaggi in ferrovia, quelle per la manutenzione dell'automobile ed altre ancora che avrebbero dovuto figurare nei bilanci dell'azienda. Nega — malgrado le 100 mila lire di spese annue, di aver fatto una vita dispendiosa: da tre anni non aveva inserviente, nè si recava assieme ai suoi in villeggiatura.

Dopo alcune contestazioni del presidente, si inizia la sfilata dei testi. Antonio Grosso, già impiegato del Tonutti, dice che nelle spedizioni fatte ai clienti Milocco e Tomada, il suo principale non figurava quale mittente. Egli iniziò un nuovo registro d'entrata ed uscita, dal quale il Tonutti strappò alcune pagine. Particolare questo, che è tosto chiarito dal Tonutti in quanto, dice, trattavasi di un'operazione sbagliata dai suoi dipendenti. Luigi Bertolini, ex magazziniere, depone conformemente al teste precedente. Luigi Della Rossa, già facente funzioni di procuratore della ditta, dice che, circa alle spedizioni fatte a Milocco e Tomada, una registrazione fu da lui tenuta in sospeso in attesa della fissazione dei prezzi. Dice che per impossibilità materiale, non potè compilare gli inventari del 1925-1926.

L'avv. Mario Comessati, curatore del fallimento Tonutti, informa circa i primi rapporti da lui avuti con i creditori e gli agenti della ditta Tonutti. Vengono sentiti, poi, altri testi che ebbero rapporti d'affari col Tonutti.

Alle 19, il presidente rimette la continuazione a domattina.

Le manifestazioni di chiusura
dell'anno francescano

UDINE, 29

Per la chiusura dell'anno francescano il comitato esecutivo ha pubblicato il seguente manifesto: «Udinesi! Lo spirito del Poverello di Assisi fece nuovamente sussultare di santa e forte vita il mondo intero in quest'anno di gloriose rievocazioni. In Italia, terra di tutti gli eroismi, ne sentimmo il fremito possente più che mai, più che dovunque. Rimanga il ricordo dell'insigne commemorazione, rimanga sopra tutto il proposito di essere sempre degni del grande Patriarca di Assisi. Udinesi! Per la chiusura dell'anno francescano nella chiesa dei Padri Cappuccini, in via Ronchi, si terranno delle solenni funzioni; accorretevi numerosi per dimostrare la vostra ammirazione ed il vostro amore al più Santo degli italiani.

Ecco il programma: domenica: alle 7 Messa con comunione generale; alle 10 Messa solenne; alle 17 funzione con panegirico del B. Apollinare Posat, Cappuccino, martire della rivoluzione francese; lunedì: alle 7 Messa con comunione gener.; alle 10 Messa solenne; alle 17 funzione con discorso sulle Missioni francescane; martedì, festa di S. Francesco di Assisi: alle 7 Messa prelatizia con comunione generale; alle 10 Messa solenne di mons. cav. Luigi Quargnassi, vicario generale, presidente del comitato; alle 17 funzione con discorso di chiusura e «Te Deum».

UDINE, 29

Riunione calcistica. Domenica alle 10 presso la casa del Dopolavoro, angolo via Marinoni, via Villalta, si terrà l'annunciato convegno delle Società friulane di calcio, per discutere vari ed importanti problemi sportivi. Presiederà il convegno il delegato provinciale dott. Giacomo Luchini.

Per i ciclisti. I corridori ciclisti federati alla categoria allievi, che hanno richiesta la licenza prima del 15 corr. possono ritirarla presso il vicecommissario dell'U. V. I., all'Ente sportivo provinciale fascista Dopolavoro.

Una gita dell'Alpina. Domenica per iniziativa dell'Alpina friulana seguirà una gita da Chiusaforte a Resia. Partenza sabato alle 18, e pernottamento a Chiusaforte. Domenica salita al Ricovero Nevea e per il Ricovero Canin, sella Grubia discesa a Resia, in tempo per giungere a Udine nella sera.

Una diffida dei Sindacati

UDINE, 29

Il segretario dell'ufficio provinciale dei Sindacati fascisti notifica a tutti i Sindacati e uffici dipendenti che i comunicati alla stampa devono essere inviati esclusivamente attraverso l'ufficio stampa della segreteria generale. Resta perciò stabilito che i comunicati riguardanti l'attività degli organismi dipendenti non inviati attraverso il predetto ufficio, saranno considerati come espressioni arbitrarie e puramente personali. Inoltre il segretario generale, per norma degli interessati, notifica che, a termini delle leggi e degli statuti che regolano l'organizzazione sindacale, le assemblee di Sindacati provinciali, tenute senza la preventiva autorizzazione dell'ufficio provinciale e senza l'intervento di un rappresentante l'ufficio medesimo, saranno considerate, agli effetti della validità delle deliberazioni, come non avvenute.

I funerali di un sergente pilota

UDINE, 29

All'ospedale decedeva il sergente pilota Fernando Rocchetti di 20 anni, da Porto Recanati, addetto al campo di aviazione Francesco Bonazzi. Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funerali che riuscirono una manifestazione di cordoglio. Dietro il feretro avvolto nel tricolore, venivano tutte le autorità, con a capo il prefetto comm. Iraci e il commissario prefettizio del Comune cav. uff. dott. Marconcini. In rappresentanza del comando della Divisione vi era il col. Testa e per l'ospedale militare il ten. col. Moncucci. Seguivano rappresentanze di tutte le armi del Presidio e delle istituzioni cittadine. Il lungo corteo mosse alla stazione ferroviaria, e sul piazzale furono resi gli onori al compianto giovane. Pronunciarono accorate parole di saluto il col. Gavi ed il cap. Bizzarri.

UDINE, 29

Origini e decadenza della lingua friulana. Ieri sera nella sala delle pubbliche adunanze è seguita la conferenza del prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, sulle «origini, caratteri e decadenza della lingua friulana». La sala era affollata di pubblico scelto e distinto, che ha rimeritato il conferenziere dei più vivi applausi.

All'ospedale. Il muratore Celestino Fauro, di 40 anni, riportò accidentalmente sul lavoro ustioni di secondo grado alla mano sinistra ed una ferita di taglio al pollice destro. Guarirà in quindici giorni.

— Mentre transitava per via dei Teatri, il commerciante Aldo Antoniutti, di 27 anni, fu investito da un'automobile e travolto. Riportò una ferita all'occhio destro, escoriazioni alle mani ed alla gamba destra. Fu giudicato guaribile in pochi giorni.

— Fu accolto al nostro ospedale il fanciullo Marino Passalenti, di 7 anni, perchè presentava una ferita di taglio al basso ventre. Riferì d'essersi ferito cadendo sopra un vetro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Cinematografi. Moderno: «Bolidi in corsa». Eden: «Viva lo sport». Cecchini: «Napule ca se ne va».

Cronaca di Cormons

CORMONS, 29

Il calmiere sul pane e i nuovi prezzi. Il podestà cav. uff. Benardelli ha stabilito da sabato 1.o ottobre, il seguente calmiere: pane in forme da grammi 100 a 200 lire 1.80 al kg. E' assolutamente vietata la confezione del pane in forme superiori a grammi 200. La vendita del pane è permessa unicamente nei negozi dei fornai e nelle rivendite di solo pane e farine. A tutti gli altri esercenti è fatto divieto di vendere pane.

I prezzi di vendita dei generi alimentari di maggior consumo sono i seguenti: Riso brillato extra, lire 1.80 al kg.; riso camolino extra, lire 1.70 al kg.; pasta alimentare tipo Napoli o Bologna, lire 2.90 al kg.; pasta nostrana, lire 2.60 al kg.; Pasta alimentare extra «Pastificio Triestino», lire 3.70 al kg.; farina di granoturco, secca, bianca stacciata, lire 1.10 al kg.; farina di granoturco, secca, gialla stacciata, lire 1.05 al kg.; farina di granoturco, bianca integrale, lire 1.05 al kg.; farina di granoturco, gialla integrale, lire 1 al kg.; olio di semi Winter, lire 5.80 al litro; olio di semi, fino, da tavola (Soia), lire 6.30 al litro; olio d'oliva «Sasso» in vaso, lire 12.20 al litro; olio d'oliva puro, seconda qualità (Bari), lire 10 al litro; latte, lire 0.85 al litro; strutto prima qualità, lire 8 al kg.; lardo nostrano, prima qualità, lire 9.40 al kg.; lardo americano, lire 8 al kg.; caffè crudo tipo comune Rio o Minas, lire 21.50 al kg.; orzo grosso N. 10, lire 2 al kg.; conserva pomodoro, doppio concentrata, sciolta, lire 4.20 al kg.; zucchero cristallino nazionale, lire 6.80 al kg.; burro di latteria (Carnia), lire 17 al kg.; burro naturale nostrano, lire 15 al kg.; formaggio Emmenthal grasso, I qualità, lire 13 al kg.; formaggio grasso di latteria, lire 9.50 al kg.

Il presente bollettino dovrà essere esposto al pubblico sia all'interno che all'esterno dei negozi e tutti i generi esposti alla vista del pubblico, dovranno portare il prezzo di minuta vendita segnato su apposito cartellino. Tutti gli esercenti dovranno essere forniti dei generi suindicati, nelle varie qualità riportate dal bollettino, nella quantità necessaria per sopperire alle esigenze della clientela.

Al Dopolavoro. Presenti tutti i consiglieri, ieri alle 21, si è radunato in sede sociale il Consiglio direttivo del Dopolavoro cormonese. Preso atto delle numerose richieste, fu deciso di tenere anche quest'anno il corso serale di cucito. Fu dato mandato alla signorina Sgubin di regolarizzare la posizione delle aderenti di fronte alla società per quello che riguarda le inscrizioni al Dopolavoro e pagamento di quote. Fu deciso, infine, di far incontrare sul campo di via Bancaria, la locale squadra di calcio con quella dell'A. C. Serenissima di Udine.

Corsi premilitari. Il Comando del corso premilitare di Cormons avverte che con il giorno 16 ottobre, avranno inizio i corsi premilitari ordinari ai quali potranno partecipare i giovani delle classi 1909 e 1910 e quelli della classe 1908 che presentassero un certificato di mancata frequenza, redatto dal Municipio di residenza, nel quale si specifichi bene che il giovane non potè frequentare il corso per causa di forza maggiore.

Il censimento degli esercizi
Norme per gli interessati

GORIZIA, 29

La Camera di commercio comunica che il 15 ottobre avrà luogo il censimento generale degli esercizi industriali e commerciali. Tale censimento viene fatto a mezzo di appositi questionari, nei quali sono contenute varie domande intese a conoscere per ogni esercizio industriale o commerciale, oltre alla denominazione e all'indirizzo la natura ed il genere della sua attività, il numero delle persone addettevi, le forze motrici ed i mezzi di trasporto impiegati, ecc. Dall'1 al 15 ottobre i questionari verranno distribuiti ai vari esercizi per essere ritirati, riempiti dei dati richiesti, dal 15 al 31 di detto mese. I proprietari e i dirigenti di uffici o di imprese industriali, esercizi commerciali, istituti bancari, aziende di trasporto e di qualsiasi organismo oggetto di censimento hanno l'obbligo di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete, saranno passibili di una multa fino a mille lire. Del censimento è escluso qualsiasi scopo fiscale. Le notizie raccolte sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio.

Il processo Ragusa rinviato a nuovo ruolo

GORIZIA, 29

Oggi al Tribunale penale doveva aver luogo il processo in confronto dei fratelli Michele e Mario Ragusa, di 20 e 17 anni, imputati di avere, senza fine di uccidere, sparato quattro colpi di rivoltella contro il padre dott. Francesco Ragusa, producendogli lesioni guarite in 10 giorni e di avere, il Michele, ferito con un coltello certa Maddalena Boemo. Il fatto fu originato perchè i figli volevano ricondurre il padre a convivere con la madre, che s'era nel frattempo recata a Ferrara. In seguito ad indisposizione di uno degli imputati, i giudici rinviarono la causa a nuovo ruolo.

Vendono pesce guasto e offendono i vigili

GORIZIA, 29

Alle carceri mandamentali di via Nazario Sauro furono tradotti i pescivendoli Luciano Pozzetto di 19 anni e Sebastiano Tognon, di 20 anni. I due si trovavano ad Aquileia a vendere una partita di pesce guasto, allorchè l'odore attrasse l'attenzione della guardia comunale Felice Pozzar che trovò necessario, per evitare maggiori guai, di sequestrare il pesce e gettarlo nel Natissa. I due pescatori si misero ad inveire contro la guardia insultando, poi, anche un'altra guardia sopraggiunta, Vito Marin. Per le offese e per aver tentato di mettere in vendita pesce deteriorato, i due furono arrestati.

GORIZIA, 29

Un monumento a Dante a Tolmino. Firenze ha deliberato di donare a Tolmino un busto di Dante. La commemorazione avverrà nell'anniversario della Marcia su Roma. L'annuncio del dono è stato molto gradito ai cittadini di Tolmino, che organizzeranno feste speciali in occasione della cerimonia inaugurale.

Nuovi uffici. E' stato disposto perchè a Tolmino sorga un comando di circolo della Guardia di Finanza. L'inaugurazione della sede avrà luogo il 1.o ottobre. Verrà aperto, inoltre, anche l'ufficio di P. S. del Commissariato per la zona di confine.

Una banda di zingari arrestata. Oggi, ricorrendo S. Michele, ebbe luogo sul mercato degli animali, la tradizionale fiera di quadrupedi, alla quale convennero numerosi acquirenti e venditori. Gli affari furono in complesso buoni. In tale occasione, capitò anche una banda di zingari croati, che innalzarono le loro tende nei pressi della casa rossa, dove, acceso un gran fuoco, si misero a cucinare. A troncare la scena poco interessante sebbene pittoresca, giunsero i carabinieri che invitarono la brigata a recarsi in Questura.

Furto di uva. L'ing. Cesare Comessatti, abitante a Perteole, denunciò alle autorità che ignoti, penetrati nel suo campo, sito in prossimità della strada comunale, gli asportarono una trentina di kg. di uva.

Come sparirono 1600 lire. Filomena Marin, di 58 anni, da Grado, denunciò ai carabinieri che ignoti, approfittando della sua assenza, scavalcarono il davanzale d'una finestra della sua camera da letto, e rubarono da un cassetto 1600 lire. I carabinieri indagano.

Infortunio. L'operaio Giovanni Poiani, di 16 anni, abitante in Coceviuta 6, trovandosi sul lavoro, riportò accidentalmente la frattura del terzo metacarpo sinistro. Accolto all'ospedale comunale, fu giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Anche le lenzuola. Il ferroviere Vittorio Tolaini, abitante in via delle Officine n. 27, denunciò ai carabinieri che, ignoti, lo avevano derubato di varie lenzuola e biancheria per un valore di 350 lire.

Sul lavoro. All'ospedale fu trasportato dalla Croce Verde, l'operaio Valentino Ferfoglia, di 38 anni, da Prevacina, il quale, trovandosi a lavorare, riportò una grave contusione e uno strappo muscolare alla gamba destra, causa la caduta di una trave.

Ferito per lo scoppio di una bottiglia. Federico Oberdan, di 36 anni, operaio, presso la fabbrica di gazzose Bacchetti, in via Morelli, stava nel pomeriggio di oggi intento a caricare delle bottiglie, quando una esplose improvvisamente, colpendolo alla fronte. L'Oberdan, soccorso, fu con l'autolettiga della Croce Verde trasportato all'ospedale comunale ove gli fu riscontrata una grave ferita lacero-contusa, guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Un furto. Geltrude Boncina, da Idria di Sotto, denunciò ai carabinieri, che ignoti, entrati notte tempo nella sua abitazione, l'avevano derubata di un portafogli contenente 150 lire. Dopo attive indagini i carabinieri denunciarono alle autorità tale Luigi Jereh, come sospetto autore del furto in parola.

Arresto. A Idria fu arrestato tale Giuseppe Pegoraro, da Feletto Umberto, perchè trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere proibito.

Passaggio abusivo di confine. Dai militi del IV manipolo di Chirchina fu arrestato, per passaggio abusivo di confine, certo Giuseppe Spik, di 27 anni, da Novachi di Sopra, contadino.

Commemorazione beethoveniana

GORIZIA, 29

Ieri sera, per iniziativa degli «Amici della musica» nella sala del teatro Verdi fu tenuta la commemorazione di Beethoven. Parlò con competenza e profondità il prof. Ubaldo Ferrari mettendo in rilievo le opere del grande maestro. A completare la commemorazione beethoveniana, l'eccellente quartetto triestino, composto dei maestri Iancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi suonò con meravigliosa fusione l'op. 18 parte seconda, l'adagio del quartetto op. 135, la fuga del quartetto op. 59 n. 2 e il quartetto op. 74, facendosi applaudire calorosamente.

GORIZIA, 29

Il calcio di un cavallo. Il carradore Antonio Bratovz, di 27 anni, percorrendo con un carro, trainato da due cavalli, la strada di Aidussina-Fusine, nell'intento di arrestare i cavalli, per l'improvviso sopraggiungere di un'automobile, scese dal veicolo. Stava per afferrare gli animali per la cavezza, quando uno di essi gli sferrò un potente calcio producendogli la frattura della tibia e della fibula destra. Il Bratovz fu poco dopo soccorso e, trasportato al vicino ambulatorio ove fu giudicato guaribile in una cinquantina di giorni.

Denuncia. Per oltraggio agli agenti fu denunciato all'autorità certo Guido Cafissi, di Firenze, di 52 anni, abitante in via Macello.

Piccoli incerti di chi lavora. All'ospedale fu ricoverato certo Giovanni Poiaunich, di 37 anni, abitante in Cocevia, per una ferita alla mano sinistra, riportata durante il lavoro negli opifici Brunner.

Il comm. Fornaciari a Fogliano

FOGLIANO, 29

Ieri, accompagnato dalle autorità provinciali giunse il prefetto comm. Fornaciari, assieme alla sua consorte, per visitare il locale Consorzio fra cestai. Ad ossequiare il prefetto si trovavano le autorità locali, fra cui il podestà cav. Cosolo, il cav. Pirro Cosolo, presidente della Cattedra ambulante d'agricoltura, il segretario politico, maestro G. Chialchia, il presidente del Consorzio, prof. Vidich, il rag. Skert ed altri. Il prefetto visitando i locali del Consorzio, ammirò i diversi lavori in vimini ed in midollo, ed ebbe parole di viva lode, per la fine ed accurata lavorazione. Prima di partire fu offerto, alla gentile consorte del comm. Fornaciari, un ricco mazzo di fiori.

(Note di cronaca)

Una notizia spaventevole

Tutti i tappeti persiani, garantiti originali, trovantisi presso i Grandi Magazzini Oehler, vengono liquidati a metà prezzo per eliminazione completa dell'articolo.

Data la serietà, nota da decenni, di questo nostro massimo emporio, non si può che raccomandare a tutti gli interessati di approfittare subito, facendo rilevare che la provvista dei Grandi Magazzini Oehler è limitata, per cui non c'è da perder tempo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Continuano le iscrizioni per la gita di domenica alla volta di Becca Ocisla e S. Pietro di Madros. La partenza è fissata alle 6.45 dalla sede sociale. Ritorno alle 19 circa.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Monte Pomario del Piro (m. 1240). Per il percorso Trieste-Zolla sarà a disposizione dei partecipanti una comoda e veloce corriera. L'escursione ha anche lo scopo di studiare la possibilità di sviluppo degli sports invernali nella Selva Piro. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 20.30.

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per le ore 19.30.

Associazione Magistrale Fascista. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 19 alle 20 e la cassa il martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera sono convocati in sede, alle 20, tutti i filodrammatici. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. I trattenimenti famigliari avranno inizio giovedì 6 ottobre. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni scherma e tennis.

Associazione finanzieri in congedo. Tutti gli ex finanzieri inscritti a questa Sezione sono pregati di presentarsi in segreteria per il ritiro della tessera e del distintivo sociale. La segreteria è aperta seralmente dalle 18 alle 20.30.

Club Ippico Triestino. Questa sera alle 20.45 avrà luogo nel maneggio della scuola d'equitazione una riunione ippica indetta dal Club Ippico Triestino, ricorrendo il primo lustro di attività sociale.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione nel Collio si trovino domenica mattina alle 4.30 alla Stazione Centrale con la tessera del Dopolavoro. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro Portuale. Questa sera alle 19.30 sono convocati tutti i calciati del cessato gruppo Sportivo del Porto e tutti quelli che desiderano far parte della costituenda sezione, all'Ufficio informazioni (Porto Vitt. Em. III).

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sociale alla volta di S. Canziano del Recca (presso Postumia). I partecipanti si trovino domenica alle 5.45 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Pranzo dal sacco. Questa sera alle 20.30 sono convocati i calcisti.

C. S. Ponziana. La Sezione hazena dalle 19 alle 20 e la Sezione erranti dalle 20 alle 21 in palestra di via dell'Istria. Le iscrizioni al III Convegno escursionistico a S. Canziano si ricevono ogni sera in segreteria (via Vasari 7).

A. S. C. «Pro Trieste». Domenica vendemmiata a S. Daniele del Carso.

S. C. «Olympia». Tutti i soci sono invitati in sede sociale questa sera alle 20.30 per urgenti comunicazioni riguardanti il Campionato ciclistico triestino.

C. S. Folgore. I soci sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera alle 20.30 in sede (Piazza Goldoni 10).

G. S. «Beltrame». Domenica 2 ottobre il gruppo inizierà la sua attività escursionistica con una gita in autocorriera a Gorizia, Monte Santo e Redipuglia. A S. Giovanni del Timavo seguirà l'inaugurazione del nuovo gagliardetto sociale, che verrà battezzato nelle sorgenti del Timavo. Nella cerimonia fungerà da matrina la sig.na Sussan.

S. C. «Aquila». Per domenica 2 p. v. viene indetta una escursione alla volta di Cernotic. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Si avvertono i soci che le fotografie della manifestazione di domenica scorsa sono pronte e si possono ritirare ogni sera in sede.

Circolo Sportivo «Romagna». I calcisti sono convocati oggi all'adunata che si terrà nella sede, trattoria Senizza, alle 20, per la formazione delle squadre.

Club del Monocolo. Questa sera alle 19, lezione di danza. Il Comitato feste sta organizzando per domenica alle 21 una grande serata di danza, alla quale, oltre ai soci e le loro famiglie, potranno intervenire invitati. Gli inviti sono da chiedersi a mezzo di un socio, al Direttorio.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 30 settembre

Turno generale: marinai (1) 221; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 227; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 132; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 59; mozzi coperta (—) 3; fuochisti (—) 237; carbonai (—) 128; mozzi macch. (—) 182.

Cosulich (Sud): marinai (10) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (5) 70; giovani coperta (2) 53; mozzi coperta (30) 44; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 22; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (1) 14; giovani macchina (2) 22.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 10; giovani cop (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 27.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 29: 1611; imbarcati e cancellati: 167; totale inscritti al 30: 1444.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pascoli» naz. da Fiume, vuoto; «Palatino» naz. da Venezia; «Borzoli» naz. da Genova con 460 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Metcovich» naz. per S. Maura; «Lav» jugosl. per Metcovich; «Palatino» naz. per Gravosa; «Cherso» naz. per Fiume; «Catania» naz. per Cagliari; «Pascoli» naz. per Londra; «Carducci» naz. per Valencia; «Aventino» naz. per Alessandretta; «Java» naz. per Rotterdam; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Ziga Kopajtic» jugosl. per Salonicco.

I Magazzini Generali di Trieste comunicano la seguente posizione dei navigli la mattina del 29:

H. 1: «Helouan»; M. IV, tram.: «Pascoli»; H. 1 a: maone ex «Dalmatia»; H. 3: «Carducci»; M. III, Lloyd A: «Aventino»; D: «Palacky»; H. 13 a: «Ziga Kopajtic»; H. 14: «Java»; H. 17: «Dubrovnik»; M. I. testa: «Bellanoch»; H. 23: «Trento», vel. «Bukuria»; H. 24: vel. «Adriatik»; H. 25: «Srbin»; M. 0 (30): «Tynedale». «Plitvice»; Molo Bersaglieri, H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 51: «Sistiana»; H. 53: «Cracovia»; H. 58: «Gerania»; M. VI: «Adria», «Algerino»; H. 69: maona N. 2; H. 71: «Marin Sanudo».

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Grande arrivo BORSETTE
LE ULTIME NOVITA'
A PREZZI NUOVI

DA QUESTI PREZZI GIA' BASSI DIFFALCARE L. 20 PER PEZZO

Magazzini Cappellani
Corso V. E. 11 Via Roma 5

PIRATA NERO
con Douglas Fairbanks

Vòlete risparmiare?

Comperate da Öhler!

SFIDUCIATI
per esito negativo di altre cure
provate con fiducia
LAXINA
(COMPRESSE ZUCCHERATE)
che non è solo un purgante ma un perfetto rieducatore dell'intestino.

Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale, con tutte le loro complicazioni (capogiri, ronzii, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità)
LAXINA non contiene Fenolftaleina!
Stabilimenti Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO
E IN TUTTE LE BUONE FAMACIE
Scatola contenente 30 compresse per l'intiera cura L. 5.—

Grande avvenimento commerciale
Via S. Lazzaro 10 Via S. Lazzaro 10
OGGI 30 settembre 1927 apertura del grandioso deposito
Magazzino delle Stoffe

Merci destinate all'Esportazione, che si liquidano al dettaglio a prezzi infinitamente bassi:
STOFFE UOMO — STOFFE SIGNORA
STOFFE BAMBINI

A quali prezzi???

STOFFA: tipo fantasia, altezza 140, a	L. 6.—	il metro
tipo fantasia, inglese, altezza 140,	» 7.—	»
tipo inglese ritorto, altezza 140,	» 8.—	»
tipo cardato, pesante, altezza 140,	» 8.50	»
tipo lana fantasia, altezza 140 . .	» 16.—	»
tipo lana fantasia, fina, alt. 140,	» 20.—	»
GABARDINE doppia altezza . . .	» 11.—	»
COVER COATS: tipo lana, alt. 140,	» 25.—	»
fino, per soprabiti, altezza 140 . .	» 33.50	»
tipo extra, altezza 140	» 48.—	»
tipo extrafino, altezza 150	» 65.—	»

ecc. ecc. ecc.

Assortimento completo in tutti i tipi di stoffe fine per vestiti, soprabiti, paletots per uomo e signora, varietà in stoffa, drappé e pannetti in tutte le tinte per vestiti di società per uomo e per tailleur signora: stoffa per calzoni, fantasia, in tutti i tipi e prezzi.

Immenso assortimento FODERAMI, a prezzi modicissimi:

POKETING e SILESIAS in tutte le tinte . . . . da	L. 1.90	in poi
FODERE per maniche	» 3.30	»
SATIN nero e colori, altezza 140 . .	» 5.—	»
CANEPINE cotone	» 1.80	»
CANEPINE lana	» 6.50	»
SERGES lana, altezza 140	» 18.—	»

ecc. ecc. ecc.

ATTENZIONE.

La nostra merce è di perfetta fabbricazione, di prima scelta e sopra ogni articolo è segnato il prezzo fisso.

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Il negozio è aperto dalle 8.30 alle 19

M. JANCOVICH & Co.
Stoffe e Foderami
Trieste, via San Lazzaro 10

Collegio RICCI
VITTORIO VENETO
ISTITUTO MASCHILE
Convitto di primo ordine - Educazione signorile - Rigidezza di studi - Ambiente di famiglia - Tutte le scuole primarie e secondarie, regie e pareggiate
Scuole interne autorizzate per alunni rimandati.

DA CEDERSI RAPPRESENTANZA DI PRIMO ORDINE

Gli STABILIMENTI MULVIDSON di Parigi, fabbrica di calze da signora a Parigi e a Troyes, cedono per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina la vendita esclusiva del loro incomparabile

prodotto speciale per la lisciva e la rimessa a nuovo delle calze
(rendendo alle calze la loro tessitura e il lustro d'origine)

EMSA

Questo prodotto in Francia, nel Belgio, in Isvizzera, in Germania, ha ottenuto dappertutto un grande successo. Il suo consumo ha preso dappertutto proporzioni considerevoli, la vendita viene effettuata dai droghieri, dalle botteghe di calze, ecc.

PREZZO DI VENDITA: L. 1, modello piccolo; L. 3, modello grande.

La vendita è appoggiata da una pubblicità su grande stile, e assicura ai rappresentanti dei benefici considerevoli.

Saranno prese in considerazione solo le proposte provenienti da Case e da persone, che hanno referenze bancarie di prim'ordine. Appena prese le referenze, la Casa si metterà in relazione diretta e personale con gli offerenti.

Offerte all'indirizzo degli

ETABLISSEMENTS MULVIDSON
PARIS — 8 Rue Chateau d'Eau

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

BORSA DI TRIESTE

28-29 settembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	71.25	71.25	Martinol.	166	166
Cons. 5%	82.50	82.75	Medit.	370	370
Obbl. Ven.	70.15	70.—	Merid.	600	600
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	93	93
Dan.-Sava	214.—	214.50	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	160	160
Comit	1200	1204	Tripcovich	272	272
B. C. T.	556	555½	Ampelea	350	350
Credito	768	765	Cant. Nav.	150	150½
B. N. Cred.	519	519	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	200	200
Cred. Pop.	285	285	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	265	266	Isonzo	82½	82½
Generali	4725	4770	Spalato	212	215½
Ass. Ital.	1020	1030	Kerka	86	86
Infortuni	2580	2630	Siemat	178	178
Riun. A	2280	2270	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2280	2270	Gas-Roma	655	655
Sigorta	255	255	Ilva	148	144
Adria	183	183	Jutificio	415	415
Cosulich	200½	203	Off. nav	85	85
Nav. Dal	105	105	Pastificio	270	270
Gerol.	670	670	Pilatura	250	250
Libera T.	371	368	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	260	260	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	740	740	Terni	401	399
Lussino	355	355			

Mercato ben tenuto con buon movimento di affari.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	485	485	505	—	495
marzo	—	—	482	480	493	487	487
maggio	—	—	476	479	488	484	484
luglio	—	—	—	472	490	485	480
sett.	—	—	—	—	490	485	480

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegna	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cors. liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	130	—	137	137½	133½
aprile-agosto	—	—	—	—	136
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 28 settembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	9225
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6425
Credito Italiano	800.000	950
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1000
Ferrovie Meridionali	579.170	1200
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1175
Cotonificio Turati	160.250	—
Cotonificio Veneziano	333.334	1125
Filatura cascami di seta	210.000	1225
Soie de Châtillon	2.000.000	18.325
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	4175
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2350
Snia Viscosa	6.666.666	16.400
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	2075
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	550
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2000
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	7425
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	60.800
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	625
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1000
Elettricità Alta Italia	1.000.000	475
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	600
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1075
Meridionali di elettricità	1.200.000	325
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	10.925
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2475
Distillerie Italiane	1.100.000	350
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	425
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	5500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4725
Istituto Fondi Rustici	600.000	325
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	300
Eridania	300.000	575
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1525

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.25; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.25; Obbligazioni Venezie 70.30.

CAMBI: Francia 71.90; Svizzera 353.25; Londra 89.156; Olanda 735; Spagna 320.64; Belgio 255; Berlino 436; Vienna 258.50; Praga 54.45; Romania 11.45; Argentina oro 17.82; Argentina carta 7.84; New York 18.21; Canadà 18.23; Oro 353.32; Belgrado 32.35; Budapest 319; Albania 355; Norvegia 482; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Continua la fermezza generale con notevoli affari sui titoli più speculativi. Domandate le Sete artificiali, Fiat, Stige e Stip. Titoli di Stato stazionari.

Rendita 70.75; Consolidato 82.65; Banca d'Italia 2110; Commerciale It. 1210; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 103; Credito It. 765; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 547; Cosulich 203; Mediterranee 371; Meridionali 602; Rubattino 492; Libera Triestina 372; De Angeli 815; Rossari e Varzi 734; Viscosa 215.50; Ansaldo 82; Ilva 141; Metallurgica It. 127; Elba 46.50; Monte Amiata 330; Montecatini 184; Breda 127; Fiat 387; Isotta Fraschini 163; Bianchi 48; Miani Silvestri 69; Reggiane 43; Edison 644; Terni 409; Industria Zuccheri 443; Raffineria Lig. Lomb. 495; Petroli Italia 61; Aedes 7; Fondi Rustici 209; Beni Stabili 487; Grandi Alberghi 95.50; Eridania 690; Pirelli It. 582; Pirelli e C. 140; Marconi 91; Spalato-Portland 212.

CAMBI: Parigi 71.85; Zurigo 353.05; Londra 89.135; Olanda 735; Spagna 320.75; Belgio 255; Berlino 436; Vienna 258.50; Praga 54.45; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.305; New York chèque 18.285; Belgrado 32.35; Budapest 319; Atene 24.10; Albania 355.

Borsa di Roma. Mercato fermo con scarsità di affari.

Rendita 70.15; Consolidato 82.05; Obbligazioni Venezie 70.30; Banca d'Italia 2105; Commerciale It. 1205; Credito It. 763; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 519; Meridionali 605; Cosulich 201; Libera Triestina 368; Terni 408; Ilva 145.50; Montecatini 184; Gas 659; Marconi 92; Cementi Spalato 220; Isonzo 82; Fondiaria Vita 768.

Borsa di Torino. Riunione animatissima e in forte aumento su tutti i valori. In buona ripresa le Banca d'Italia e le Comit. Fermi gli elettrici. Ricercate Chatillon, Fiat e Stige.

Rendita 70.40; Consolidato 82.20; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1211; Credito It. 760; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 600; Mediterranee 370; Libera Triestina 370; Cosulich 202; Terni 408.

Borsa di Venezia. Rendita 70.20; Consolidato 82.55; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 2105; Commerciale It. 1206; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 562; Assicurazioni Generali 4780; Cosulich 203.50; Veneziana Navig. 245; Libera Triestina 370.50; Cantiere Nav. Triest. 151; Cantieri Venezia 91; Costruzioni Venete 193; Adriatica Elettricità 211; Terni 403; Grandi Alberghi 97; Montecatini 186.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 29 settembre: Italia 28.3125; Francia 20.3525; Inghilterra 25.245; New York 5.18 11/16; Belgio 72.25; Spagna 90.90; Olanda 208.025; Germania 123.45; Austria 73.175; Svezia 139.525; Norvegia 136.90; Danimarca 138.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.725; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE cameriere, domestiche, altro personale, offronsi Trieste, fuori, miti pretese. Via Machiavelli 24. 75440 A

A. OTTIMO personale Trieste, fuori, miti pretese, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 47493 A

CAMERIERA sarta cerca posto. Cassetta 19876 A. Unione Pubblicità. 19876 A

CUOCA media età tutti lavori di casa, offresi persona sola, ottimi certificati. Offerte cassetta 19900 A Unione Pubblicità. 19900 A

CUOCA tedesca brava, con lunghi attestati, offresi per famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 47405 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale hotel lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 47457 A

DONNA servizio offresi dalle 14 alle 17. Via Valdirivo n. 13, pianoterra. 47453 A

DONNA prestaservizi offresi tutta giornata una domestica giovane pratica tutti lavori e cucinare. Belpoggio 3, pianoterra. 9571 A

PERSONALE servizio tutti rami offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 47491 A

RAGAZZA bella presenza, onesta, tutti i lavori casa con attestati e referenze occuperebbe posto presso piccola famiglia. Cassetta 19902 A Unione Pubblicità. 19902 A

RAGAZZE due offronsi lavori domestici, capaci cucinare. Viale XX Settembre 24, portinaia. 75379 A

VEDOVA indipendente, italiano, tedesco, brava cucinare, stirare, cucire, dalle 8 alle 18 offresi distinta famiglia, persona sola. Cassetta 19917 A Unione Pubblicità. 19917 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 75440 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi via Battisti 22, II p. 47462 B

CUOCA o ragazza pulita, sappia cucinare, alto mensile, cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza certificati. Machiavelli 15, portinaia, dalle 16-18. 47506 B

CUOCA oppure domestica capacissima cucinare cerca famiglia 2 persone. Buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 75418 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie prestaservizi cercansi urgentemente. Garibaldi 17, primo. 75343 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi, lavapiatti cercansi. Zonta 5, I 47457 B

DOMESTICA capace, lunga pratica cercasi. Presentarsi dalle 16 in poi via Leo n. 10, mezzanino, Calvi. 47417 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 1, porta 11, presentarsi soltanto con attestati, referenze. 75439 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene assume subito Ziberna, Lavanderia Battisti 20. Inutile presentarsi senza attestati. 47467 B

GIOVANETTA per servizio giornaliero dalle 8 alle 15 cercano coniugi soli. Guardiella Scoglietto 81, IV, porta 11. 47419 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, con attestati, cercasi per mattina. Toro 8, II, sinistra. 47437 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 10-12 via Capuano 4, III. 47452 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi. Corso Garibaldi 10, porta 12, IV. 47399 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piazza della Valle 1, mezzanino, porta 8. 75330 B

PRESTASERVIZI anziana, 7-11, cercasi. Via Udine 40, V p., porta 27. 47391 B

PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio cercasi. Ventisettembre 22, p.terra. 75331 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Indirizzo Piccolo. 75355 B

PRESTASERVIZI ore da convenirsi cercasi. Via Istituto 16. Presentarsi dopo le 6. 47416 B

PRESTASERVIZI capace, con documenti cercasi dalle 8 alle 18. Presentarsi dopo ore 9 Gatteri 13, primo, destra. 47447 B

PRESTASERVIZI giovane per solo mattino cercano coniugi soli. Piccardi 8, Luzzatto. 75406 B

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina cercasi. Battisti 12, III, dopo le 9. 47440 B

PRESTASERVIZI giovane, onestissima, con attestati cercasi dalle 8 alle 16. Via Cecilia 9, porta 12. 47468 B

PRESTASERVIZI onesta, brava, cercasi. G. Vasari 6, porta 11. 47500 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Montfort 3, I, destra. 75426 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Via Lazzaretto 11, III (Borruso. 75425 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. F. Crispi 31, I. 75416 B

PRESTASERVIZI bravissima, onestissima, cercata da piccola famiglia signorile. Presentarsi con attestati via Commerciale 29, II, porta 8. 12734 B

PRESTASERVIZI media età, 2 ore pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 17.30-18.30 indirizzo Piccolo. 75408 B

RAGAZZA 18-enne, sappia bene servire a tavola e stirare cercasi. Via Rossetti 61, villa. Non presentarsi se non si è capaci. 75343 B

RAGAZZA pratica bambini cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ginnastica 3, I piano. 47505 B

RAGAZZETTA per alcune ore condurre bambino passeggio, cercasi. Conti 26, III. 75354 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici cercasi. Piazza Vico 2, III, Covacich. 75381 B

RAGAZZINA 15-16 anni cercasi dal Calzificio via Rittmeyer 20. Presentarsi in mattinata. 75411 B

SIGNORINA o ragazza seria cercasi per portare a passeggio mezza mattina e alcune ore pomeriggio, bambino di un anno. Via Ariosto 2 porta 7. 47422 B

SIGNORINA anziana, dabbene, capace lavori casalinghi, direttrice casa, cercasi. Rivolgersi Kandler 3, III, porta 10. 47482 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE giovane, tagliatore perfezionato per signora, offresi possibilmente primario salone. Offerte cassetta 19901 C Unione Pubblicità. 19901 C

CHAUFFEUR meccanico provetto, I e II grado e motociclo, buoni attestati, offresi. Solitario 9, porta 5. 75039 C

DISTINTA signorina 40-enne, offresi per mansioni casalinghe cambio vitto, alloggio presso persona sola. Informazioni, indirizzo Piccolo. 47479 C

GIOVANE appena congedato militare, cauzione, conoscenza tedesco, croato, occuperebbesi quale magazziniere, riscuotitore, fattorino, altro lavoro. Scrivere cassetta 19899 C Unione Pubblicità. 19899 C

GIOVANE volonteroso cerca posto quale riscuotitore o commesso cartoleria-pelletterie, ottime referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47402 C

GIOVANE venticinquenne, attestati, offresi aiutocontabile, commissionato, qualsiasi altro lavoro civile, preferibilmente alimentari disponendo cauzione corrispondente. Scrivere cassetta 19892 C Unione Pubblicità. 19892 C

IMPIEGATO esattoriale capace qualsiasi lavoro d'ufficio contabilità, cerca occupazione, miti pretese. Offerte cassetta 19910 C Unione Pubblicità. 19910 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali interne, esterne, fidato, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 19815 C Unione Pubblicità. 19815 C

SIGNORINA 19-enne, famiglia distinta, conoscenza dattilografia e stenografia, miti pretese, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 19907 C Unione Pubblicità. 19907 C

SIGNORINA 23-enne, studi magistrali, con attestati, conoscenza italiano, tedesco e serbo-croato, cerca posto quale istitutrice o donna di compagnia. Cassetta 19903 C Unione Pubblicità. 19903 C

SIGNORA bella presenza, 30-enne, parla diverse lingue, cerca persona distinta sola, per direttrice di casa. Stefania Magestovich via Gatteri 28, III p., destra. 47398 C

SIGNORINA occuperebbesi quale infermiera, per bambini o cameriera piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 75337 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, pratica ufficio, offresi. Cassetta 19908 C Unione Pubblicità. 19908 C

TECNICO edile lunga pratica lavori edili, stradali, idraulici, provetto disegnatore e qualsiasi lavoro ufficio, cerca occuparsi presso seria ditta. Cassetta 19891 C, Unione Pubblicità. 19891 C

VEDOVA brava lavori, offresi quale portinaia. Cassetta 19886 C Unione Pubblicità. 19886 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SPECIALIZZATO riparazioni macchine scrivere, cucire, offresi, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 47386 CC

FALEGNAME assume qualsiasi riparazione a domicilio, prezzi miti. Bait, via Milano 22, II. 75362 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio, Guardia 22, tp. 47383 CC

SARTA brava, trasferitasi, offresi giornata. Stuparich 9, porta 3. 47431 CC

SARTA confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli 50 Corso 45, III. 75000 CC

SARTA brava, offresi a giornata. Cassetta 19916 CC Unione Pubblicità. 19916 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. RAGAZZO 14-15-enne praticante vendita, ricercato da importante ditta manifatture. Offerte indicanti età, occupazione genitori, scuole cassetta 19906 D Unione Pubblicità. 19906 D

APPRENDISTA barbiere capacissimo cercasi. Via del Toro 8. 47431 D

BARBIERE lavorante per sabato cercasi. Presentarsi Commerciale 7, Girardi. 75398 D

BARBIERE mezzo lavorante capace stabile oppure lavorante per sabato cercasi. Via S. Marco n. 2 47445 D

DAMA compagnia, 400 mensili, viaggi Londra-Parigi, Berlino, cassiera Roma, impiegata, persone con cauzione cercansi. Zonta 5, I. 47483 D

DONNA civile, pulitissima cercasi per compagnia signora anziana, stiro, cucito, lavori leggeri. Presentarsi 1.30-2.30 via Franca 15, porta 5. 75353 D

FABBRICA estera, cerca ovunque persone disposte assumere speciale lavorazione (casa propria) lavoro facile. Forte utile. Scrivere: Etablissements Sidly, Aïn, (Algeria). 19386 D

FIORAIA capace di lavori in fiori cercasi. Via Bernini 2. 47423 D

GARZONA sarta donna e apprendista cercasi prontamente. Paduina 5, I p. 75394 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47404 D

GARZONI due, pistore e pasticciere cercansi. Via Udine 25. 75371 D

GIARDINIERE-custode, cercasi per villa verso abitazione gratis. Offerte cassetta 19885 D Unione Pubblicità. 19885 D

GIOVANETTO praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15, I p. 75429 D

LAVORANTE capace sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò 12, I. 75436 D

LAVORANTE sarto uomo, brava, cercasi. Via S. Nicolò 12, I p. 75435 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47392 D

MAGAZZINIERE esperto, pratico ramo spedizioni marittime e terrestri cercasi presso primaria ditta. Esigonsi referenze ineccepibili. Offerte manoscritte con curriculum vitae, copie certificati e pretese cassetta 19873 D. Unione Pubblicità. 19873 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 75365 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via di Crosada 13. 9570 D

MODELLISTA provetto fonderia cercasi. Indirizzo Piccolo. 75333 D

PORTONE centralissimo affiderei portinaio con licenza. Indirizzo Piccolo. 75326 D

PRINCIPIANTE capace occhielli e garzone cercansi. Sartoria Ginnastica 1. 47498 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8 alle 12 Luzzatto, Ginnastica 35. 47460 D

RAGAZZO praticante negozio stoffe cercasi. Via Roma 3. 47406 D

RAGAZZO calzolaio per riparazioni cercasi. Via Udine 32, Calzoleria. 47434 D

RAGAZZO 14-15 anni svelto, bella calligrafia, cerca quale aiuto contabile Fox Film Corp. S. A. I. via Valdirivo 27. Presentarsi recando offerta scritta ore 17-18. 47400 D

SARTA donna capace cercasi a giornata. Geppa 10, I p. 47489 D

SCULTORE cerca modello. Via Ferriera 16, dalle 15 alle 17. 47490 D

SIGNORINA possibilmente toscana, per bambina 5 anni, ore antimeridiane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75376 D

SIGNORINA commessa bravissima vendite, conoscenza lingua tedesca, pratica anche poco dattilografia cerca primaria azienda, lavoro assicurato. Offerte indicando posti occupati cassetta 19871 D, Unione Pubblicità. 19871 D

SIGNORINA praticante venditrice e praticante cassiera, cercasi per negozio generi di lusso. Offerte cassetta 19897 D Unione Pubblicità. 19897 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata centrale, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte cassetta 19895 E Unione Pubblicità. 19895 E

STANZA mobiliata, cerca giovane impiegato stabile. Scrivere cassetta 19888 E Unione Pubblicità. 19888 E

UFFICIALE distinto cerca 1-2 camere bene mobiliate, molto pulite, libere o discreta indipendenza, paraggi Unità, Santandrea. Hotel Continental 55. 75199 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GARCONNIERE signorile, del tutto indipendente, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75407 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, volendo saletta, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Leo 11, I, destra. 75328 F

A. A. CAMERA bella, due letti, ingresso libero, luce, affittasi. San Michele 26, I, porta 7. 47470 F

A. A. CAMERA mobiliata, vista mare, due letti per fratelli o amici. Burlo 1, I, sin. 9581 F

A A. MOBILIATA, signorile, comfort, affittasi distintissimo. Imbriani 12, secondo. 47495 F

A A. MOBILIATA, bellissima, libera, volendo costo, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 9574 F

A. CAMERA, vitto, darebbesi ad uno, due studenti o amici, paraggi Università. Indirizzo Piccolo. 75369 F

A. CAMERA mobiliata, semplice, con vitto affittasi. Vasari 17, porta 17. 47409 F

A. CAMERA grande, due letti, affittasi distintissimi, villa Scorcola-Coroneo 715 (Fabio Severo 25) vicinissima tram. 75325 F

A. CAMERA elegante, luce, stufa, affittasi distintissimo signore. Margherita 3, I. 75385 F

A. ELEGANTE affittasi a due distinti amici. Toti 1, porta 11. 00131 F

A. MATRIMONIALE uso cucina, affittasi. Venezian 20, secondo, porta 4. 47509 F

A. MATRIMONIALE elegante, centro, affittasi, unici subinquilini. Timeus 14, p. 15. 75391 F

A. MOBILIATA lussuosa, comfort, signore distinto, affittasi. Ginnastica 28, III. 19922 F

A. MOBILIATA affittasi. Battisti 36, II, porta 8, Simenz. 47494 F

A. MOBILIATA, bella, vitto, affittasi 320 mensili. Madonnina 31, quarto, 11. 47463 F

A. MOBILIATA signorile, centralissima, affittasi a distinto. San Nicolò 33, II. 19. 75397 F

A. MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi persona seria. Geppa 4, porta 13. 47403 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, telefono, affittasi distinto Giulia 14, p. 14. 75354 F

A. MOBILIATA affittasi, escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 75342 F

A. STANZA matrimoniale grande, ariosa, luce, con comodo cucina affittasi. Via Petronio 8, II. 75343 F

A. STANZA elegante, affittasi soltanto persona distintissima. Torre bianca 21, 8. 75370 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 75401 F

ALLOGGIO, vitto, buona educazione, darebbesi a bambina. Indirizzo al Piccolo. 47456 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Rugg. Manna 11, quarto, sinistra. 47454 F

CAMERA mobiliata, vitto, luce, affittasi prontamente. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 75377 F

CAMERA, salotto mobiliati, scrupolosa pulizia, subaffittansi distinto signore. Piazza San Giovanni 4, terzo, 17. 75392 F

CAMERA due letti affittasi due onesti operai. Vespucci 43, terzo. 75400 F

CAMERA vuota, bellissima, uso ufficio, ingresso scale affittasi lire 150 mensili. Via Battisti 17, terzo. 75351 F

CAMERA mobiliata, luce, offresi serio signore. Tarabochia 5, porta 14. 75360 F

CAMERA 1-2 letti, pulitissima, soleggiata, luce, stufa, affitta prontamente piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 75422 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 14, II. 47425 F

CAMERA ingresso libero, affittasi ufficio o persona distinta. Corso Garibaldi 13, III. 0047 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Conti 10, trattoria. 47497 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Canova 9, porta 18. 75340 F

CAMERE due vuote, uso ufficio, affittansi. Coroneo 17, I, sinistra. 75397 F

CAMERETTA affittasi per signore solo. Indirizzo al Piccolo. 47433 F

CAMERETTA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Canova 20, porta 5. 47401 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluse donne, visitare 14-17. F. Crispi 49, p.terra, destra (ex Chiozza). 75430 F

CAMERINO mobiliato affittasi unico subinquilino, distinto signore. Gatteri 41, III. 75315 F

CAMERINO con luce e vitto, affittasi a scolaro presso famiglia distinta. Cereria 12, II p. 9576 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Roma 3, II piano. 8567 F

COMPAGNO di stanza, persona per bene, cercasi, vicinanze Stazione. Cecilia Rittmeyer 12, terzo, porta 9. 75375 F

LETTI due affittasi a due amici. Petronio 2, IV piano. 47280 F

MATRIMONIALE lussuosa, affittasi solamente distintissimi. Manzoni 2, I, sinistra. 75413 F

MATRIMONIALE elegante, mobiliata, luce, affittasi persone distinte. Corso 17, IV. 47436 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, bene mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi prontamente coniugi soli, soltanto ottime referenze. Via Udine 22, porta 12. 47465 F

MATRIMONIALE grande, bella, stufa, affittasi. San Francesco 51, porta 9. 75423 F

MATRIMONIALE con vitto, affittasi a distinti coniugi oppure due amici o a studenti, vicino Università; prezzo discreto, Indirizzo Piccolo. 75374 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, sposi, indipendente, più stanze, affittansi. Zonta 5, primo. 47458 F

MOBILIATA affittasi a distinto impiegato. Rivolgersi via Romagna 2, p. 8. 474444 F

MOBILIATA affittasi studente. Rapicio 8, porta 10. 47449 F

MOBILIATA con luce affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 75368 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Via Crispi 17, I, destra. 75372 F

MOBILIATA due letti, altra stanzetta affittansi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 75395 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi. Madonna mare 3, I, destra. 47471 F

MOBILIATA con luce, bagno, vitto, affittasi. Boccardi 5, I piano. 75393 F

MOBILIATA due persone, luce, eventualmente ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 75390 F

MOBILIATA, moderne comodità, affittasi a distinta persona. Piccolomini 8, II, 8. 75409 F

MOBILIATA prossimità Ospedale Regina Elena, affittasi distinto. Solitario 14, II, porta 8. 75402 F

MOBILIATA due letti, comodità cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 47468 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 47395 F

MOBILIATA affittasi, centro. Lavatoio 3, porta 5. 47427 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Gioacchino Rossini 10, III sinistra. 75357 F

MOBILIATA centrica, massima pulizia, affitta famiglia non mestierante signora, signore posato, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 75359 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Escluse donne. Foscolo 40, I, porta 8, dalle 12-14. 75332 F

MOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, affittasi. Nicolò 4, porta 7. 75349 F

MOBILIATA affittasi persona seria. Rossetti 31, I, sinistra. 75327 F

MOBILIATA per due amici, con o senza vitto, affittasi. Massimo D'Azeglio 22, p. 17 47584 F

MOBILIATA, luce, vitto, cura vestiario, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47385 F

MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 68, I destra. 47485 F

MOBILIATA con luce e vitto, affittasi distinto giovane. Indirizzo Piccolo. 75403 F

MOBILIATA due letti, altra stanzetta affittansi prontamente. Corso V. E. III, quarto, sinistra. 47412 F

MOBILIATA bene, soleggiata, luce, affittasi presso persona sola. Silvio Pellico 1, secondo. 47464 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Piccardi 2, porta 19. 47499 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi unico subinquilino, vicino Tribunale. Via dei Fabbri 3, II 9575 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi persona stabile. Giulia 29, p. 16. 74612 F

PENSIONE offresi a distinti signori, cucina internazionale, presso famiglia tedesca, massima pulizia. Francesco Crispi 39, (ex Chiozza). I piano destra. 47424 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi signore stabile. Procureria 6, porta 11 (sopra Bonavia). 9569 F

STANZA ariosa uno due letti, eventualmente costo, affittasi. Rota 5, Sangiusto. 9577 F

STANZA uno o due letti, affittasi. Via S. Daniele 1, I. 9580 F

STANZA mobiliata due letti, affittasi due amici. Montecucco 11, primo. 47476 F

STANZA mobiliata e cucina, affittansi a distinti coniugi. Ginnastica 1, terzo, Marino. 75428 F

STANZA mobiliata affittasi a distintissimo. Via Ginnastica 38, I p. 75380 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Marino. Ginnastica 1, III. 75428 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi. Cecilia 9, quinto, destra. 47486 F

STANZA mobiliata, soleggiata, lire 120 mensili. Giulia 54, porta 13. 47453 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi prontamente ad impiegato. Trento 5, II, porta mezzo. 47451 F

STANZA lussuosamente mobiliata, con vitto, affittasi distinto signore. Foscolo 27, porta 11. 75414 F

STANZA 1-2 letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 75412 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino destra. 47474 F

STANZA matrimoniale e salotto, con o senza vitto, per due signori, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75363 F

STANZA bella, luce, volendo vitto, affittasi Ruggero Manna 24, porta 6. 75399 F

STANZA con due letti, affittasi. Via Riborgo 17, III. 75373 F

STANZA bella, affittasi prontamente, escluso donne. Via Bosco 14, V destra. 47407 F

STANZA mobiliata, affittasi. Volendo vitto. Cavana 13, I. 47393 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I destra. 47414 F

STANZA a un letto, affittasi prontamente. Udine 27, II, porta 10. 47418 F

STANZA mobiliata nuova, affitto. Piazza Vinci 4, II, 9. 75329 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Università 1, IV. 75346 F

STANZA elegante, due finestre, soleggiata, affittasi solamente distinto signore o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 47390 F

STANZE vuote due, bellissime, riva mare, per ufficio, affitto. Milano 1. 75367 F

STANZE due e stanzino, uso ufficio, centralissimo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47426 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi signorina seria, paraggi giardino. Indirizzo Piccolo. 75437 F

STANZETTA mobiliata, possibilmente vitto, affittasi. Commerciale 9, II p., sinistra. 47483 F

STUDENTI trovano alloggio e vitto presso seria famiglia a Gorizia, via Trieste 16. 47388 F

STUDENTI medie troverebbero vitto, alloggio, assistenza scolastica presso distinta famiglia insegnante. Pietà 8, primo, destra. 47478 F

VITTO fino, abbondante e buon prezzo, offresi. Imbriani 8, terzo. 47496 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. INGLESE. Lezioni particolari, collettive. Classi speciali pomeridiane per ragazze e ragazzi incominciano ottobre 5. Prof. Corless. Palestrina 3. 75350 G

A. CONTABILITA'! stenografia, corrispondenza. Corsi commerciali, serali (sei mesi). Apertura 4 ottobre. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75420 G

A. GINNASIO, Istituto Tecnico, Complementari (Corsi inferiori regolari). Ricupero anni perduti! Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75420 G

A. RAGIONERIA! Corsi serali completi (diploma ragioniere). Apertura 6 ottobre. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75421 G

A. SCUOLA Elementare Privata con annesso Istituto Prescolastico (Asilo). Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 75420 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 47423 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10, I, insegnasi Black-Bottom, Charleston, Tango. 47507 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Battisti 7, terzo, sinistra. 75424 G

CORSI celeri per taglio, cucito, lavori lana, lavori artistici cuoio e metallo a prezzi modici. Piazza Vico 2, terzo. 75382 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47389 G

DIPLOMATA inglese dà lezioni. Molino a Vento 5, I. 47413 G

FRANÇAISE (Vaudolon) nazionalità francese, italiano per stranieri, tedesco (Dilena) Corso Garibaldi 33, porta 12. 75338 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino), inglese (Joyce), spagnolo, tedesco. Battisti 7, terzo. 75424 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9579 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 47456 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati, piccoli gruppi, insegnamento razionale. Garibaldi 17, secondo. 75433 G

MODELLATURA e scultura insegna scultore accademico. Via Crispi 62. 75154 G

RIPETENTI, possono riguadagnare anni perduti: tecniche, ginnasio, commerciali. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. 75424 G

TEDESCO, anche corsi per principianti, maestro Wehrenfennig. Corso Garibaldi 17 III p. 47450 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO vipera, caro ricordo, smarrito tratto XXX Ottobre, Piazza Goldoni. Onesto rinvenitore, pregato portarlo, verso mancia, XXX Ottobre 4, portinaia. 47469 H

CANE caccia, bianco macchiato marrone, occhio destro ammalato, smarrito mercoledì. Ricondurlo Lazzaretto 9, verso mancia. 47429 H

CARTELLA comprovante versamento cauzione commerciale, smarrita. Onesto rinvenitore è pregato portarla gelateria via Malcanton n. 4. Mancia. 47446 H

MERCOLEDI' sera smarrita collana d'oro con ciondolo madonnina, tratto da via dello Scoglio, Trattoria Transvaal a via Giulia, stazione tramviaria. Onesto rinvenitore, portarla, verso mancia. Indirizzo al Piccolo. 75352 H

QUELLA persona conosciuta vista prendere ombrello donna piazza Unità 3 il 26 corrente lo porti immediatamente famiglia Pitteri, p. I, scanso dispiaceri. 0001 H

SMARRITO orecchino pendente, dalla via Rossetti al Caffè Milano, portarlo Piccardi 15, porta 19. 75366 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI vuoti, semimobiliati, mobiliati, affittansi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 47491 I

APPARTAMENTI 4 e 6 stanze, bagno, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 47477 I

APPARTAMENTI in villa, 3 stanze, camerino, cucina, giardino; stanza, camerino, cucina, giardino, acqua, luce, gas, affitto modico, scambiansi adiacenze Lazzaretto Vecchio. Pasquale Besenghi 16. 75356 I

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze cucina, 140 mensili; altro 60; tre camere cucina 140; diversi una fino dieci stanze, senza spese, affittansi. Corso 45, primo. 49397 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vuoto, altri varie grandezze, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 75440 I

APPARTAMENTO mobiliato, stanza matrimoniale, da pranzo, da un letto, ripostiglio e cucina subaffittasi a distinta famiglia immediatamente causa partenza, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 000 I

CAMERA camerino cucina, via Commerciale, scambiasi con altro, paraggi S. Giacomo. Cassetta 19893 I Unione Pubblicità. 19893 I

CAMERE (2), camerino, cucina, paraggi piazza Vico, scambierebbesi con più piccolo. 19816 I

MAGAZZINETTO d'affittare, senza spese. Rivolgersi giornalaio Portici Goldoni. 75364 I

MAGAZZINO grande affittasi prontamente Via S. Servolo N. 11. 47498 I

NEGOZIO centralissimo piazza, adatto per qualsiasi articolo, affittasi prezzo irrisorio. Visibile mattina. Indirizzo Piccolo. 75432 I

QUARTIERE camera, cucina, due stanze, portineria, scambi, affittansi. Zonta 5, I. 47458 I

QUARTIERE due stanze, due stanzette, cucina, mobiliato, comfort, affittasi causa trasferimento. Conti 10, trattoria. 47497 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, stanze, affittansi; senza spese. Garibaldi 17. 75434 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto o mobiliato, cercasi prontamente oppure per ottobre. Via Silvio Pellico 8, II piano, porta 9. 2628 L

APPARTAMENTO vuoto città o campagna, 3-5 stanze, cerca famiglia estera. Offerte cassetta 19918 L Unione Pubblicità. 19918 L

LOCALI vuoti, centro, uso ufficio, cercansi. Offerte: Lotti. Piazza Unità 6, II p. 75082 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi prontamente. Offerte cassetta 19909 L Unione Pubblicità. 19909 L

QUARTIERE una due camere, cucina, paraggi Goldoni, Battisti, cercasi. Cassetta 19887 L Unione Pubblicità. 19887 L

QUARTIERE tre camere, due camerette, cucina, comfort, vuoto, cercasi subito vicinanze Rozzol, Rossetti, Piazza Perugino. Offerte cassetta 19896 L Unione Pubblicità. 19896 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi nere, guarnizioni pelo, vendo metà prezzo. Istria 10, I. 19923 M

BANCO con marmo, 275x70, lire 400. Bracig. Udine 23. 75405 M

BILIARDI rovesciabili carambola, sedie viennesi, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici, Roiano. 75358 M

BOTTI alcune, 100, 300, 700, vendo. Trattoria Ghiacciaretta, Pesce 1. 75338 M

CAPPOTTO uomo, statura bassa, vendesi. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 47432 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. Giustinelli 11, mezzanino destra. 75355 M

CARROZZELLA bambino, vendo occasione. Indirizzo: Madonna Mare n. 3, magazzino. 9568 M

CAVALLI 6, anni 4-5, vendonsi, presso Sferco Giorgio, Pisino. 19349 M

COLLO paramani, petit-gris, vendonsi lire 500. Via Aleardi 7, V destra. 47420 M

FONOGRAFO Columbia, con dischi, vendesi visitare dalle 10 alle 15. Indirizzo Piccolo. 47448 M

MACCHINA scrivere grande, altra piccola, occasione, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 47443 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 240 causa bisogno. Beccherie 5, I. 9578 M

MACCHINA Singer, vendesi giornata 230. Pozzo Mare 2, I, destra. 9573 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 47459 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi rate; ritiro usate. Parini 9, ferramenta. 47475 M

MANTELLI alcuni, vestito signora, nuovi, modernissimi, vendonsi. Corso Garibaldi 13, III. 75431 M

MARSINA gilet, vendo. Manzoni 17, p. 10. 47435 M

MOTORE industriale, petrolio, Langen Wolf 14 HP, come nuovo, vendo occasione. Garage Martinelli. Montagnana. 75339 M

OROLOGIO «Westminster» da salotto, in palissandro vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Ospedale n. 3, I. 47484 M

PELLICCIA agnellino di Persia, di lusso, vendesi. Rossini 10, II sinistra. 75341 M

POMPA a motore e pompa a mano per travaso vini, più due bottoni vuoti, da 13-14 hl., vendonsi. Magazzino. Valdirivo 21. 47441 M

SMOKING completo, taglio stoffa nera, vendo. Leo 11, secondo sinistra. 75369 M

TENDE sacchi e damigiane, vendonsi. Piazza Libertà 3, Caffè Stazione. 47415 M

VENDONSI diverse pelli castorino occasionissima, procuransi pelliccia metà prezzo, volpe bianca, volpe marron. Manzoni 4, II sinistra: 10-13, 16-19. 47203 M

VESTITI sera, bellissimi, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75347 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; soprabiti covercot, buon prezzo, vestiti usati vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 47170 M

VOLPE moderna, splendida, abito nuovo, elegante, normale, occasionissima, vendo. Cellini 1, portineria. 47508 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SEGA circolare buono stato, acquistasi. Micklaucich Andrea, Postumia N. 300. 19887 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. STANZA pranzo, salotto, studio, fornimento club, tutto quasi nuovo vendesi ottima occasione. Giulia 4, porta 7. 47503 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto, faggio; matrimoniali, lire 1700 poi; cucine complete 800 poi; sale pranzo, attaccapanni, salotti a prezzi ribassati. Confrontate. 45259 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Androna Cristoforo Colombo n. 9. 47442 NN

CAMERA una persona, con specchi, susta, materasso lana, vendesi. Ponziana 196, p. 16. 75334 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, in frassino fiorato, porte pieno, 3 mesi di uso, vendesi occasione, causa trasloco. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 75242 NN

CAMERINO signorilmente mobiliato per celibe con ottimo letto completo, vendesi. 0075 NN

CREDENZA tavola pranzo, 4 poltrone, occasione, vendonsi. San Francesco 30 sinistra. 47411 NN

CUCINA completa lire 350, vendesi. Via Timeus 8, III. 47472 NN

DIVANILETTO 310, velluto 440. Ottomane damasco, goebelin, moire, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 75396 NN

LAVAMANO due persone, mobili da cucina vendonsi. Molingrande 16, I, sinistra. 75419 NN

LETTINO bambini, carrozzella, bagnetto, ottimi, vendonsi. Torsanpiero 2, porta 3. 47387 NN

LETTINO bambini, galleria ottone, seminuovo, vendo. Giulia 21, terzo. 75336 NN

LETTO vendesi. Via Donadoni 26, IV, 10. 75378 NN

PATHEFONI rinomati, macchina parlante Pathè vendonsi pagamento lire una giorno. Punzo, Carducci 10. 42257 NN

PIANINI, autopiani, armonium, splendidi modelli, vendita rateale, convenientissimi. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 74483 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19187 NN

PIANINI modelli concerto, neri, noce, rosso mogano, perfezione insuperabile, tre pedali, garanzie direttamente fabbriche; facilitazioni, vendonsi prezzi indiscutibile convenienza. Documenti doganali, ferroviari, ispezionabili. Solitario 25, III. 47473 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), vendita rateale senza anticipo, scambi. Pianino nuovo germanico incrociate, tre pedali, lire 3800, pianoforte «Schweighofer» nero 3200, mezzacoda 800 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, vendesi 2000 trattabili, visitare dopo le 17. Via Manzoni 18, porta 26. 19920 NN

PIANINO Stallberger, straoccasione, vendesi. S. Francesco 26, II, interno. 75416 NN

PIANO tedesco, studio, vendesi occasione lire 1600. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

OCCASIONE: camera pranzo, matrimoniale, salotto, lussuose, vendonsi. Cologna 2, p. 5. 47461 NN

OTTOMANA vendesi. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 47434 NN

STANZA pranzo massiccia, vendesi. Via Cesare Battisti 7, II destra. 75410 NN

STANZA matrimoniale chiara, con specchi vende falegname P. Nobile 8. 75427 NN

TAVOLO armadietto uso ufficio vendesi. Tarabochia 5, porta 11. 75417 NN

VENDESI letto ottone, mobili diversi. Corso Garibaldi 11, II, sinistra. 75438 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO argento, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini n. 43. 75375 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. AFFRETTATEVI acquistare le nuovissime calzature autunnali, colorate, verniciate, nere, a sole lire 35. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 19750 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 75011 O

A. BRILLANTI oro, argento, pago superando offerte. Oreficeria Urlini. Ponte Fabbra. 47466 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

MACCHINE per maglierie «Dubied», grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 47459 O

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **BRADASCHIA, CERGNA e GODNIG** ringraziano sentitamente la Direzione ed il Corpo degli impiegati della **Navigazione Libera Triestina,** l'Ufficio tecnico dei **Magazzini Generali,** il **Corpo premilitare,** la **Federazione sindacati operai fascisti,** gli operai dell'**Impresa Bradaschia** e tutti quei buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro

PINO

Trieste, 29 settembre 1927.

Ieri sera si spense improvvisamente

GIUSEPPE PITUZZI

esercente in carboni

lasciando la addoloratissima consorte **AMELIA,** la figlioletta **ELEONORA,** i genitori, i fratelli, le sorelle che unitamente agli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 16, partendo dalla casa N. 24 via Media.

Trieste, li 29 settembre 1927.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N.

Questa mane dopo brevissime sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio, nel verde età d'anni 10

ZITA SPAGNOLETTO

I desolatissimi genitori **GIUSEPPE** e **MARIA,** a nome pure delle sorelle, fratelli, delle zie, dei cognati e degli altri parenti tutti ne danno la triste partecipazione.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 30 corr., alle ore 16, movendo dalla casa N. 151 di Albaro Vescovà.

Albaro-Vescovà, 29 settembre 1927.

Primaria Impr. Zimolo. Corso V. E. III, N.

Dopo lungo soffrire cessava di vivere quest'oggi all'età di anni 58

PIETRO NASCIMBEN

lasciando nel dolore la consorte **MARIA SILLANI,** i figli **SIGISMONDO, ZENO, IOLANDA,** la nuora ed i nipotini.

I funerali seguiranno sabato 1.o ottobre, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 29 Settembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N.

TRATTORI e osti. Refosco dolce filtrato vende prezzi convenienti Consorzio Agrario Cooperativa Pirano. Deposito: Beccheria 3, Trieste. 75270

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CANDELE 340 quintale (prenotarsi), cercansi ovunque agenti, rappresentanti, poni, profumerie. Referenze: «Tricolore» Napoli. 5665

PIAZZISTA introdotto installatori elettricità, cercasi prontamente. Cassetta 19914 Unione Pubblicità. 19914

PIAZZISTA pratico abiti uomo, per visite famiglie, vendita rateale, cercasi. Stipendio, provvigione. Indirizzo Piccolo. 47412

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTE nuovissime (Salvador) corsa, mezzacorsa, vendonsi. Raffineria 3, fattoria.

BICICLETTE motoleggere, vendo prezzi incredibili e con facilitazioni pagamento. Liaci. Riborgo 9. 47459

GARAGE Cavour, via Torrebianca 4, telefono 4389. Posteggi, lavaggi. Tutti riformimenti. 74999

MOTO Bianchi 500, catena, vendesi 2800 trattabili. Parini 9, III. 47356

MOTOCARROZZINO Indian, vendesi o scambiasi con isolata. Commerciale 7. Girardi. 75398

MOTOCICLETTA di marca, preferibile tipo sport, un cilindro, buono stato, acquisterei prontamente. Offerte convenienti cassetta 19894 Q Unione Pubblicità. 19894

MOTOCICLISTI: giacche, giubbini pelle, maglie, stivaloni qualità superiore prezzi convenienti. Motoforniture Cremascoli, Lazzaro 17. 47501

RIMORCHIO nuovo, portata venti quintali vendesi. Via Trento 10, magazzino. 47421

TORPEDO Ford, quasi nuova, messa in moto elettrica, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 75293

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AZIENDA vecchia, bene avviata articolo di gran consumo e guadagno, cedesi prontamente causa malattia. Cassetta 19915 Unione Pubblicità. 19915

CERCANSI prontamente 120.000 su stabile 400.000, prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 75383

CREDITO 50.000, cedesi per 25.000; garantita l'esistenza. Offerte cassetta 19913 R Unione Pubblicità. 19913

OCCASIONISSIMA cedesi impianto completo salone parrucchiere causa partenza. Lazzaretto 45. 47504

PASTICCERIA bene avviata con ricco inventario, annesso lavoratorio completamente attrezzato con forno meccanico trasportabile. Tre mostre, tre porte, vendesi prontamente per contanti 40.000, compreso

SOCIO o capitalista 15.000, 20.000, maggiore sviluppo, cerca avviatissima ditta manifatture. Cassetta 19904 R Unione Pubblicità. 19904

TRATTORIA vendesi prezzo buonissimo, buona posizione, facilitazioni pagamento. Categoricamente esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 9572

1700 garantite, cercansi, altissimo interesse, restituibili 1 mese. Cassetta 19905 R Unione Pubblicità. 19905

16,000 merce appar fatture. Pasticceria Bianchi, Zara. 19987

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

PIRANO vendesi casetta semimobiliata, scambiasi con merce. Indirizzo Piccolo. 47487

VILLA 16 locali, 10.000 metri campagna, altra 8 locali, 55.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 75344

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VENTUNENNE cerca signorina con massima serietà, scopo matrimonio. Cassetta 19389 U Unione Pubblicità. 19889

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. MODELLINI speciali per signore enorme scelta trovansi alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 19750

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili vestiti di stagione, telerie e cotonerie ecc. Chiedete il foglietto informativo. A. Zimmann, via Imbriani 16, accanto all'ex Buffet Automatico. 75040

A piccole rate vestiti tatti lire 250, sono misura 390, biancheria. Sartoria Carnelutti Carducci 30. 47221

A rate vestiti uomo su misura, mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 47410

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, segretezza. Corso Garibaldi 19, III. 47502

VINO nero vecchio, ettolitro 60, gradi 11 disponibile presso la premiata cantina Dougatti d'Isola d'Istria. 47430

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

I capolavori al "Cinema del Corso,,

OGGI
GLORIA
di cui continuano trionfalmente le rappresentazioni

PROSSIMAMENTE
Antonietta Sabrier
tratto dal romanzo di ROMAIN COOLUS